QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-003 al 40-249

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
30 Aprile 1953
Anno IX - Num. 103
L. 25 (sped. in abb. postale)

Ben venga la polemica

Roma, 29 aprile.

Da quando è cominciata la campagna elettorale, i quotidiani dànno informazioni che ad una parte dei lettori potrebbero sembrare sorprendenti: dànno conto, cioè, delle polemiche che sono in corso fra i democratici cristiani ed i loro alleati, che a vicenda si accusano di questa o quella colpa, questo o quel mancamento. Il segretario del partito liberale, on. Villabruna, ha parlato nei suoi discorsi dell'inefficienza del Governo democristiano e di vari abusi commessi in cinque anni; i socialdemocratici hanno imputato alla D.C. scarsa sensibilità nei confronti dei problemi sociali; i repubblicani, anche loro, sebbene in modo fino ad ora più cauto, hanno espresso riserve soprattutto per quello che riguarda un certo clericalismo che è affiorato in diverse occasioni.

Dal canto loro gli esponenti del partito di maggioranza hanno risposto contrattaccando vivacemente; non soltanto, cioè, hanno cercato di difendersi dalle accuse, ma hanno tuonato contro i «minori» dichiarando con accenti piuttosto altezzosi che «ci vuol altro per salvare l'Italia»: intendendo così dire che non sono gli schieramenti dei liberali, dei socialdemocratici e dei repubblicani quelli che potranno difendere la democrazia dagli assalti convergenti della sinistra e della destra. Ci vuol ben altro, insistono, e ciò significa, a giudizio loro, che ci vogliono le grosse forze democristiane. Dio — e lo diceva Napoleone — è sempre stato dalla parte dei grossi battaglioni.

Di una polemica di questo genere sono pieni i giornali, e sono questi gli argomenti che gli oratori di ogni partito ci verranno a ripetere, fino alla noia, fino alla fine della campagna elettorale. E non è il caso di stupirsi, e tanto meno di scandalizzarsi: sarebbe strano, anzi, che mancasse la polemica interna fra i partiti del centro democratico; in una mancanza mancherebbero i motivi della loro distinzione. Se i liberali non lamentassero l'inefficienza del Governo democristiano, e se nel denunciarla non proponessero agli elettori una diversa scelta di uomini e di metodi, non capiremmo la ragione della loro esistenza come partito. E lo stesso si dica dei socialdemocratici: tanto varrebbe, insomma, che i compagni di strada andassero a confondersi nei ranghi del partito maggiore.

Non è qui il caso di pronunciarsi nel merito delle accuse polemiche reciproche (anche perchè da parte dei democratici cristiani si è manifestata fino ad ora la tendenza a vantare soltanto il proprio peso): sarà meglio chiarire il punto sostanziale che ad una parte dei lettori potrebbe anche sembrare oscuro. Questi quattro partiti imparentati sono bensì concordi nella difesa della democrazia appunto in quanto sono democratici: ma l'imparentamento non esclude che essi abbiano ciascuno una distinta fisionomia, e che ai problemi del Paese propongano ciascuno differenti soluzioni.

In tempo di campagna elettorale è loro compito, anzi obbligo loro, far valere ciascuno la propria soluzione. Così facendo, d'altra parte, si comportano esattamente al modo che vediamo seguire nei Paesi dove per buona sorte non esistono forze che non accettano il sistema democratico, ma dove non per questo manca vivacità alla lotta fra laburisti e conservatori — in Inghilterra, per esempio — o fra repubblicani e democratici, negli Stati Uniti. Salva rimane la presunzione, in Inghilterra e negli Stati Uniti, che, chiunque riesca vincitore, l'ordinamento democratico non corre il rischio della rovina: ed è la stessa presunzione che è legittima in Italia per quello che riguarda la concorrenza che si fanno reciprocamente i partiti del centro.

Ma, salvo restando questo presupposto, ben venga la polemica, e sia pure vivace, e per quanto essa arrivi a termini di asprezza, non sarà il caso, in nessun modo, di interpretarla come un segno di sfaldamento del centro, come le destre e le sinistre a gara stanno cercando di attestare prendendo spunto dalle polemiche fra questo e quel giornale, questo e quell'oratore. Così facendo non dimostrano se non la scarsa o nulla propensione che esse hanno per la libertà del dibattito: oltre a dar prova di memoria fallace. Anche durante la campagna del 1948 i partiti del centro lottarono difatti in concorrenza fra di loro, e come oggi la D.C. parla dei grossi battaglioni preferiti dal dio napoleonico, così allora agitava lo spauracchio della cosiddetta dispersione dei voti.

Non sarà ripetuto mai abbastanza che non c'è alcuna dispersione di voti nell'ambito del centro democratico: non un voto va perso, mercè il sistema dell'imparentamento, restando integra e sicura la libertà di scelta fra i candidati delle diverse liste collegate. Con questa garanzia, che è il merito maggiore della legge elettorale, la scelta può avvenire in assoluta tranquillità di coscienza, ed è per questo che le polemiche sono, più che legittime, desiderabili. Ristabiliscono, nell'ambito del centro, quel regolare gioco democratico che in Paesi più avventurati del nostro si può estendere a tutto lo schieramento politico: e questo, anche nei limiti che a noi impone una speciale situazione, è già un vantaggio che ci si augura non debba andar perduto.

Vittorio Gorresio

UNA DICHIARAZIONE DI FOSTER DULLES

Allarme negli Stati Uniti per la situazione in Asia

I materiali militari spediti d'urgenza in Indocina erano destinati all'Europa - Nel '53 l'assistenza degli S. U. sarà specialmente rivolta all'Oriente - L'Italia riceverà importanti commesse industriali

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 aprile.

Il continuo aggravamento della situazione del Laos, ha dichiarato questa sera il segretario di Stato Dulles alla Commissione degli Esteri del Senato, viene seguito dal Governo americano con la «maggiore serietà». Se il peggioramento della situazione continuerà, potrà avere ripercussioni mondiali.

Per tale motivo il Governo non ha ancora deciso quale cifra fissare per il bilancio degli aiuti americani all'estero (il Segretario di Stato era apparso davanti alla Commissione per discutere il nuovo programma di assistenza per l'anno 1953-54 prima che la Casa Bianca lo presenti ufficialmente al Congresso). Si è deciso già in linea di massima di aumentare di molto la spedizione di materiale bellico all'Indocina, ma ancora non si sa quanto ciò inciderà sul programma. Stime non ufficiali compiute ieri dal Consiglio per la sicurezza nazionale arrivavano sino ai sei miliardi di dollari e cioè un miliardo e seicento milioni in meno di quanto la amministrazione Truman, in uno dei suoi ultimi atti di governo avesse chiesto; ma circa cinquecento milioni di più di quanto i leaders repubblicani del Congresso sembrano disposti ad accordare.

In un primo tempo Eisenhower aveva creduto di poter accettare la somma proposta dal Congresso mantenendola fra i cinque miliardi e cento milioni e i cinque miliardi e seicento milioni; ma in seguito ad una accurata rassegna sul costo degli impegni americani nel mondo ed alle risultanze del viaggio di Dulles e Stassen in Europa, il Presidente si è deciso ad aumentare la cifra di almeno quattrocento milioni e forse di più, se, come pare probabile, la grave situazione del fronte del Laos farà aumentare le assegnazioni per l'Indocina.

E' già annunciato che domani Eisenhower rivelerà pubblicamente alla conferenza stampa l'ammontare complessivo degli aiuti e la sua suddivisione fra Europa ed Asia. Domani mattina egli ha convocato alla Casa Bianca i leaders del Congresso e dell'opposizione per ottenere la loro approvazione preventiva al programma.

In ogni caso sembra sicuro che quest'anno una parte di aiuti, maggiore di quella degli anni passati, sarà assegnata ai Paesi dell'Estremo Oriente, e cioè: Formosa, le Filippine, l'Indocina, la Malesia e la Birmania; e la riduzione, naturalmente, sarà fatta a spese dell'Europa.

L'assegnazione di aiuti economici e militari che riguarda l'Italia rifletterà il mutamento generale che si osserva quest'anno in tutto il programma di assistenza americana all'Europa. Gli aiuti economici saranno ridotti al minimo, quelli militari saranno in funzione diretta dello sforzo difensivo in corso. Per i primi si otterrà quest'anno una cifra sensibilmente inferiore agli 80 milioni ottenuti lo scorso anno: forse non più di 30. Assai notevole invece è lo sviluppo del programma delle commesse che rappresenta per l'Italia e per gli Stati Uniti la forma di assistenza economica più redditizia e più dignitosa. Lo scorso anno l'Italia ricevette commesse per oltre 200 milioni di dollari e tutto fa pensare che con i grandi successi assicurati all'industria italiana dai rappresentanti italiani a Washington, primo fra tutti il consigliere d'Ambasciata Egidio Ortona, le prospettive per il prossimo anno siano di una consistenza ancora maggiore. L'Italia è considerata infatti come uno dei Paesi su cui contare per la produzione di armi destinate all'alleanza. La possibilità di assorbimento di nuove commesse è difatti tenuta presente sia dalle autorità italiane che da quelle americane.

Per quanto riguarda gli aiuti militari propriamente detti, il nuovo programma tiene conto del fatto che l'Italia ha da porre in definitivo assetto difensivo alcune divisioni e quindi le sarà assicurata l'assegnazione del relativo materiale bellico senza troppo riguardo per il suo costo.

In sostanza il Governo americano, pur dovendo per necessità interne ridurre sostanzialmente il programma di aiuti all'Europa, non ha sacrificato in modo notevole le esigenze di bilancio e di assistenza economica all'Italia e ciò in grandissima parte perchè ha riconosciuto che, fra quelli europei, il governo De Gasperi si è meritata una speciale considerazione per la sua saggia azione in favore della organizzazione delle Forze europee ed ha quindi assicurato all'Italia uno speciale appoggio.

Alcuni dei maggiori esponenti della opposizione democratica sono allarmati, però, per questa nuova suddivisione degli aiuti ed hanno interpellato il Congresso per sapere se essa significa anche un mutamento di politica. «Non si può escludere il pericolo» ha detto per esempio il senatore Gillette dello Iowa, «che ciò possa significare un allargamento della zona di guerra coreana ad altri Paesi dell'Estremo Oriente quali l'Indocina e la Birmania senza che il Congresso sia stato preventivamente consultato».

L'amministrazione non ha finora smentito questi timori, limitandosi a far comprendere per mezzo di Dulles che i materiali che sono spediti ora di urgenza in Indocina erano in precedenza destinati all'Europa. «Il mondo libero non può permettere per alcun motivo di perdere con il Laos una [illegible] delle più importanti dello schieramento asiatico anticomunista» ha dichiarato Dulles alla Commissione degli Esteri, ed è naturale che si facciano tutti i sacrifici.

D'altra parte [illegible] le assicurazioni fornite iersera e stamane dal segretario di Stato ai senatori della commissione, la forza del Patto Atlantico è in aumento e non in diminuzione e l'intera situazione generale dell'alleanza è confortante e diverrà ottima se il trattato della Comunità europea difensiva sarà ratificato. Se non lo sarà, si creerà in Europa una situazione molto seria che occorrerà affrontare con decisioni del tutto nuove. In sostanza le sue dichiarazioni sembrano avere confermato che almeno per quest'anno gli Stati Uniti intendono dirigere verso l'Estremo Oriente il più del loro sforzi per l'assistenza militare.

Una prova di questo interesse — che è sempre stato molto a cuore all'ala conservatrice del partito repubblicano al potere — si è avuta nella nomina dell'ambasciatore Murphy a consigliere politico presso il generale Harrison nei negoziati per l'armistizio di Pan Mun Jom. La nomina conferma che, dopo molte esitazioni, gli Stati Uniti ammettono ora che i negoziati per l'armistizio non possono essere rigidamente confinati a questioni militari.

Gino Tomajuoli

Una banda di spie in Belgio

Trasmettevano con piccole radio informazioni alla Polonia ed alla Cecoslovacchia - Come è avvenuta la scoperta

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 29 aprile.

Tre uomini — due civili e un aviatore militare — sono stati arrestati dalla polizia belga perchè responsabili di aver trasmesso ad altri Paesi informazioni militari. Così un breve comunicato del Ministero della Difesa nazionale, il quale aggiunge che gli arresti sono stati effettuati al termine di una inchiesta durata diversi giorni.

Il comunicato non dice altro. Ma quando esso è stato diramato nel pomeriggio di oggi già gli ambienti della capitale belga commentavano il caso, e da una fonte della polizia s'erano appresi alcuni particolari.

Ben sette sono gli apparecchi radiotrasmittenti confiscati all'organizzazione scoperta dagli agenti belgi. A quanto sembra, si tratta di una rete di spionaggio operante fra Anversa e i Paesi al di là del sipario di ferro.

Stando alle medesime fonti, gli arrestati invece che tre sarebbero quattro. Ai tre citati dal comunicato del Ministero dovrebbe essere aggiunto anche un soldato dell'esercito belga, nella cui abitazione privata i gendarmi scoprirono ieri sera un deposito di armi portatili. La polizia si rifiuta di fornire il nome del militare, in attesa della conferma del mandato di arresto da parte delle autorità competenti.

Gli arresti non sono avvenuti simultaneamente. La polizia entrò in azione il 23 aprile, allorchè ricevette notizia dalla Radio nazionale belga che nella zona di Anversa erano in funzione trasmittenti clandestine a onde corte. Gli apparecchi di identificazione radiogoniometrica delle poste belghe, montati su veicoli, batterono la regione e riuscirono a individuare i punti nei quali venivano effettuate le misteriose trasmissioni.

Furono così confiscati gli apparecchi emittenti. Uno di essi era una Z-19, tipo usato dall'esercito americano e proveniente probabilmente dal materiale residuato di guerra.

Dalla scoperta dei trasmettitori allo smascheramento dell'organizzazione spionistica, dicono le fonti, il passo non fu lungo. Si arrivò alla fine della passata settimana all'arresto di tali Dulea Bastyn e Walter Van Peborgh. E setacciando i documenti raccolti nelle loro abitazioni la polizia trovò — a quanto si afferma — indicazioni che i due avevano ricevuto somme di danaro da un partito politico belga. Essi avrebbero anche confessato di aver trasmesso informazioni a Copenaghen, donde esse venivano passate alla Polonia e alla Cecoslovacchia. v. a.

UN CAPPELLO PER L'EREDE DI UN IMPERO



Il divino principe ereditario dell'Impero nipponico cerca un cappello in un negozio di Londra. Ha avuto fredde accoglienze in Inghilterra e vuole passare inosservato. Si accontenta di un modesto cappello floscio. (Telefoto)

L'APPARENTAMENTO DEI QUATTRO PARTITI

I documenti dell'accordo saranno presentati oggi

Intenso programma di comizi per fine settimana
Un "dossier" d'accuse dei comunisti contro Ruini?

Roma, 29 aprile.

I segretari dei quattro partiti del centro democratico hanno già pronte le «dichiarazioni di collegamento» per le elezioni della Camera e domani stesso saranno depositate all'ufficio centrale elettorale. Si adempirà così ad una delle formalità richieste dalla legge, ma l'operazione costituisce anche la ratifica di tutto quello per cui ci si è battuti, con la vivacità che si ricorda, in questi ultimi mesi: l'accordo, cioè, che impegna i quattro partiti a presentarsi di fronte all'elettorato uniti per la difesa dei fondamentali principi democratici, distinti negli orientamenti programmatici nei quali poi questa difesa potrà essere realizzata.

Lo spirito dell'intesa

La dichiarazione di collegamento giunge giusto al termine di un periodo in cui i rapporti tra i partiti dell'alleanza hanno registrato momenti di frizione e di un certo fermento e se ne coglie l'occasione, infatti, per ricordare lo spirito dell'accordo precisando i rispettivi diritti e doveri. Così l'on. Giordani, direttore del periodico cattolico su cui è apparso l'articolo più incriminato nei giorni passati, ha voluto precisare quest'oggi, oltre alla paternità dell'articolo (definitivamente acquisita all'on. Ambrico, un parlamentare democristiano di sinistra, che non si ripresenterà alle prossime elezioni), il fatto che «il dibattito delle idee è utile al rafforzamento del regime democratico» e che in questa intenzione il suo giornale, come ha accolto la pessimistica tesi del «destino del quadripartito», così accoglierà anche, nel futuro, articoli di altri autori di idee politiche diverse.

I socialdemocratici, a loro volta, per bocca dell'on. Simonini, hanno fatto ancora notare che i quattro partiti, senza dimenticare che l'obiettivo comune è di assicurare la maggioranza assoluta di voti alle forze democratiche, si sforzeranno con pieno diritto di ottenere anche, nell'ambito della coalizione, il maggior numero di voti possibile per far trionfare le proprie particolari concezioni programmatiche. E dello stesso avviso si mostrano i liberali: «Quando si strinse l'alleanza a quattro — ha dichiarato uno dei loro esponenti — sapevamo che in essa entravano correnti di sinistra come di destra. E' giusto che queste tendenze si manifestino. Una cosa però è certa ed è che tutti si trovano concordi nell'esigenza pregiudiziale di salvare la democrazia».

Disavventura incresciosa

Le linee del programma economico del partito di maggioranza sono state approvate dalla Direzione della D. C. ed è confermato che l'on. De Gasperi ne darà una prima illustrazione nel suo discorso di Torino. Solo in un secondo momento esse verranno riassunte organicamente in un manifesto al Paese.

Una rubrica a parte, d'ora in poi, si dovrebbe riservare al materiale polemico con cui dall'una e dall'altra parte si comincia ad alimentare la campagna elettorale. Spesso si tratta di materiale difficilmente controllabile, ma anche in questo caso, fatte le debite riserve, è giusto riferirne per la curiosità del lettore. Una agenzia di stampa, ad esempio, assicurava stasera che in una riunione tenuta presso la loggia massonica di Palazzo Brancaccio sotto la presidenza di Finocchiaro Aprile è stata decisa la costituzione di «Comitati popolari d'azione» che dovrebbero propagandare tesi anticlericali e appoggiare le liste di Corbino e dei comunisti. Un'altra agenzia informa che il sen. Berlinguer, ex-commissario aggiunto alla epurazione, sarebbe stato incaricato di preparare un *dossier* di accuse contro Ruini che, per quanto al di fuori della battaglia, continua ad essere uno dei bersagli preferiti della campagna delle sinistre.

Una disavventura incresciosa è capitata al M.L.I., il movimento di Cucchi e Magnani, che in due circoscrizioni si è visto «sparire» gli incartamenti contenenti le firme dei presentatori, il che ha impedito la presentazione delle liste in quelle zone. Gli ex-comunisti, naturalmente, pensano ad un brutto scherzo dei loro antichi compagni di partito, ma si consolano notando come, nonostante la «guerra fredda» del P.C.I. sono riusciti a presentare liste regolari in 24 circoscrizioni.

Il caso di Vercelli

Nemmeno Thomas Mann si è sottratto alla polemica elettorale: i comunisti hanno infatti cercato di presentarlo come un loro simpatizzante, ma l'Associazione per la libertà della cultura ha provveduto a diramare immediatamente, di contro, un saggio inedito dello scrittore (*L'artista e la società*) ove la sua posizione anticomunista è chiaramente definita.

La decisione del Tribunale di Vercelli relativa alle due candidature democristiane ha provocato una certa perplessità poichè, ineccepibile da un punto di vista giuridico, apre un grosso quesito per il futuro, a tutti i partiti politici: se quel che conta è la data della presentazione e non l'autorizzazione della segreteria centrale del partito a nome del quale si presenta il candidato, v'è da stabilire come sia possibile, per il partito stesso, tutelare il proprio simbolo.

I due esponenti della «dissidenza socialdemocratica» Mondolfo e Faravelli che recentemente si sono riconciliati col loro partito hanno diramato una dichiarazione in cui spiegano i motivi del loro atteggiamento. V'è da ricordare infine i principali comizi che si terranno tra l'1 e il 3 maggio: De Gasperi a Torino e Firenze; Togliatti a Catania; Saragat a Siena, Firenze, Pisa, Livorno, Genova e Savona; Romita a Catania ed Alessandria; Pacciardi, Pastore e Di Vittorio a Roma. E, per questa sera, il panorama pre-elettorale si può considerare completato. e. f.

Le riduzioni ferroviarie per le prossime elezioni

Roma, 29 aprile.

Sono state già concretate dagli uffici competenti le norme per l'applicazione delle riduzioni di viaggio da concedere agli elettori fuori residenza per permettere loro di esercitare il diritto di voto.

Nell'ambito del territorio nazionale verrà applicata la tariffa n. 7, per godere della quale è necessaria la presentazione del certificato elettorale. Detto biglietto di viaggio non contempla fermate intermedie all'infuori di quelle necessarie per le coincidenze. Dato che il 14 di giugno, e cioè a soli 6 giorni da quelle politiche, avranno luogo in Sardegna le elezioni del governo regionale, la validità dei biglietti per chi si reca nell'isola dovrà essere riveduta. Così pure per i biglietti emessi dalle società di navigazione marittima ed aerea.

"SARA' DIFESA A QUALUNQUE PREZZO"

Le avanguardie comuniste a 18 km. dalla capitale del Laos

L'attacco atteso tra due o tre giorni - Colpi di mano nelle retrovie francesi - Preoccupazioni per un'accusa di Pechino al Siam

(Nostro servizio particolare)
Hanoi, 29 aprile.

Le colonne dell'esercito d'invasione del Vietminh hanno raggiunto oggi con le loro avanguardie un posto a soli 18 chilometri dalla capitale Luang Prabang.

Dalle prime notizie pervenute risulta che gli elementi avanzati del Vietminh in marcia sulla città sono già assai più numerosi dei difensori franco-vietnamiti. Secondo il comando militare dell'Unione francese non si prevede tuttavia un attacco a fondo contro la residenza di re Sisa-Vong Vong prima di due o tre giorni. Si ritiene che i comunisti procedano prima all'occupazione di alcune posizioni chiave intorno alla città, soprattutto di alcune alture dominanti il solo campo d'aviazione esistente. Dopo di che essi potrebbero effettuare il tentativo di tagliare l'unica possibile via di ritirata della guarnigione per intrappolare l'intero contingente francese.

Secondo gli osservatori militari, questo insieme di movimenti richiederebbe appunto due o tre giorni; ma, se avesse successo, costringerebbe la guarnigione francese a combattere una battaglia fino all'ultimo sangue.

Il campo d'aviazione si trova a circa tre chilometri sulla sponda del fiume Mekong opposta a quella su cui è eretta Luang Prabang e gli aerei che vi giungono devono restare fino all'ultimo ad una quota di oltre tremila metri a causa delle cime altissime che si elevano quasi a picco sul campo d'atterraggio.

L'occupazione di quelle vette da parte dei comunisti li renderebbe praticamente padroni del campo d'aviazione, senza bisogno di attaccarlo direttamente.

Il contingente rosso avvistato a breve distanza da Luang Prabang è diviso in due colonne, ciascuna della forza di circa un battaglione e tali colonne starebbero ora riunendosi sulle rive del fiume Nam Suong, affluente del Mekong, per organizzare le loro linee di rifornimento in preparazione dell'attacco. E' opinione sempre più radicata nell'Alto Comando francese che l'antica città residenziale del re Sisa-Vong Vong sarà attaccata in tempo per poterne fare un omaggio a Ho Ci-Min nell'occasione del primo maggio.

Da Parigi giunge intanto notizia che il ministro per l'Indocina, Jean Letourneau, ha dichiarato che la capitale sarà difesa a qualunque prezzo.

L'accusa mossa da Pechino al Siam di accingersi ad «aiutare i francesi nella loro guerra imperialistica in Indocina» ha provocato molta ansietà non soltanto ad Hanoi e a Saigon, ma anche a Singapore dove si è particolarmente pessimistici circa la situazione nell'Asia sud-orientale. L'accusa cinese potrebbe essere interpretata come una prima mossa per giustificare in un domani non lontano una aggressione contro il Siam; che aprirebbe la via agli Stati malesi e alla Birmania. Si afferma che l'accusa non ha alcun fondamento poichè non esiste alcun segno di aiuto ai francesi da parte del Siam.



Si mette in rilievo che la tesi comunista è che non vi può essere alcuna connessione tra il settore coreano e quello indocinese, in quanto qui si tratta di un movimento per ottenere l'indipendenza contro una Potenza coloniale e soprattutto in quanto i cinesi non sono impegnati direttamente in Indocina come lo sono in Corea. Quindi nessuna interdipendenza tra i due conflitti.

Quanto all'accusa formulata dai francesi che i comunisti del Vietminh ricevono armamento ed equipaggiamento dai cinesi, viene facilmente controbattuta dalla affermazione dell'altra parte, che i francesi ricevono aiuti dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna. E il ragionamento in linea teorica non sembra fare una grinza.

Mentre le divisioni rosse invadono il Laos, formazioni del Vietminh sono particolarmente attive anche nel Tonchino, dove si stanno moltiplicando i colpi di mano nelle stesse retrovie francesi, che sembrano essere state assai sguarnite per poter far fronte alle nuove esigenze create dall'attacco contro il Laos. I francesi hanno le loro truppe concentrate nel delta, a Na Sam, nelle due grandi guarnigioni isolate di Luang Prabang e di Vientiane e infine sul «Piano delle Giare» e devono difendere lunghe e precarie vie di comunicazione e di rifornimento. Riesce pertanto facile ai comunisti fare dei colpi fortunati come quello della scorsa notte contro Nam Din, che si trova a soli 70 chilometri da Hanoi ed è sede di un grande campo di addestramento per i volontari del Vietnam.

Una colonna rossa della forza di due battaglioni ha fatto irruzione nella città e nel campo militare e non ha dovuto sostenere alcuna lotta per catturare 360 allievi franco-vietnamiti. L'azione è riuscita ai comunisti in maniera tanto perfetta che vi è motivo di pensare ad un accordo preventivo, o quanto meno all'intesa con qualcuno che si trovava all'interno del campo. La colonia francese in Indocina, ad ogni ora che passa, si sente sempre meno tranquilla e sono molti coloro che pensano di andarsene prima che accada l'irreparabile. g. f.

VIVACI BATTUTE AI COMUNI

Intervento di Churchill in difesa di Rommel

Londra, 29 aprile.

Notevole eco hanno suscitato le dichiarazioni fatte oggi ai Comuni da Churchill, il quale è intervenuto per respingere le proteste dell'opposizione per la inclusione del generale Speidel, ex-capo di Stato Maggiore di Rommel, tra i 160 alti ufficiali della N.A.T.O. e del Commonwealth invitati in Gran Bretagna ai primi di maggio per assistere ad alcune esercitazioni militari. Tra essi sarà anche una delegazione italiana guidata dal generale Fornara.

Churchill ha negato che la presenza del generale costituisca un affronto a coloro che combatterono in Africa Settentrionale contro i tedeschi.

«Se si ragiona così — ha detto il Primo Ministro — non sarà più possibile la pace tra le Nazioni».

Egli ha quindi ricordato di avere, in piena guerra, reso omaggio e tributo alle eminenti virtù militari del generale Rommel: «Considero la sua resistenza contro la tirannia di Hitler, che gli costò la vita — ha aggiunto Churchill — un elemento che ne illustra ulteriormente la memoria».

Le affermazioni di Churchill hanno provocato le proteste di Attlee e anche una larga risonanza nell'opinione pubblica.

Esse infatti sono venute ad inserirsi nella polemica in corso sul generale Rommel, provocata dalla pubblicazione di una selezione delle lettere e dei taccuini del generale tedesco, a cura del noto commentatore militare Liddell Hart, e ora apparsa per i tipi dell'editore Collins.

Nessuno più degli inglesi stessi, incluso come si è visto Churchill, ha tanto contribuito a creare un «mito Rommel»; nessuno più del Rommel stesso, cioè dei suoi scritti ora pubblicati postumi, ha tanto contribuito a metterlo in dubbio. Tale è l'opinione che ci si può fare degli innumerevoli articoli che sono apparsi recentemente sulla stampa inglese.

Naturalmente, l'opinione che Rommel sia stato un grande condottiero rimane: si nega però che le sue indubbiamente eccezionali qualità in campo tattico siano state tali anche in campo strategico, dove avrebbe commesso non pochi errori, tra cui quello assai grave dell'avanzata sino ad El Alamein. D'altra parte Rommel non avrebbe avuto grande statura spirituale; considerò la guerra un gioco alla maniera del famoso Stato Maggiore prussiano. Non mostrò verso l'Italia nè comprensione nè generosità; la sua rivolta contro Hitler non derivò tanto da una ripugnanza morale per il suo dispotismo quanto da una reazione per la sua intromissione nella condotta della guerra.

Processo a Istanbul pel sottomarino affondato

Istanbul, 29 aprile.

Si è iniziato stamane ad Istanbul il processo a carico del capitano Lorentson, comandante della nave svedese «Naboland», che speronò, provocandone l'affondamento nelle acque dei Dardanelli, il sommergibile turco «Dumlupinar». All'inizio dell'udienza è stato letto il verbale redatto dal giudice istruttore, nel quale il capitano Lorentson viene giudicato responsabile della perdita del sommergibile, per negligenza e disattenzione.

Dal canto suo l'ufficiale svedese ha detto di avere scrupolosamente applicato le norme internazionali della navigazione negli Stretti e di avere altresì adottato misure per impedire, ma senza esito, la collisione.

CRONACA CITTADINA

I COMIZI ORGANIZZATI DAI PARTITI PER I PROSSIMI 40 GIORNI

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi parlerà domani in piazza San Carlo

In Torino e Provincia 4000 comizi della D.C. - 400 del P.S.D.I. - 600 del P.L.I. - 300 del P.R.I. Un migliaio del P.C.I. - 600 del P.S.I. - 150 dei monarchici e del M.S.I. - Tra gli oratori Scelba, Pella, Fanfani, Pacciardi, Romita, Villabruna, Saragat, Togliatti, Nenni e Calamandrei

Il Presidente del Consiglio, on. Alcide De Gasperi, parlerà domani alle 16,30 in piazza San Carlo. La manifestazione, che si preannuncia imponente anche per i servizi di trasporto predisposti dalla Democrazia Cristiana da tutti i centri della provincia di Torino e del Piemonte, segnerà praticamente l'inizio della propaganda oratoria degli esponenti nazionali dei diversi partiti a Torino. In questi giorni i comitati elettorali delle formazioni politiche in lizza stanno preparando i programmi dettagliati delle migliaia di comizi che saranno tenuti nei quaranta giorni che ci separano dalle elezioni.

Scelba al 5 giugno

I democristiani prevedono di poter tenere complessivamente, in Torino e provincia, circa 4 mila comizi: nella prima quindicina di maggio il ritmo dovrebbe essere di 60-70 al giorno per arrivare a 180 nelle restanti settimane. Nelle ultime sere e nelle ultime due domeniche i democristiani contano di riuscire a far parlare un oratore al giorno in ciascuno dei trecento Comuni della provincia e nelle frazioni dei Comuni più importanti. Dopo De Gasperi, la D. C. si varrà dell'apporto di altri esponenti nazionali del partito tra i quali il ministro degli Interni, on. Scelba, che dovrebbe chiudere la campagna elettorale la sera del 5 giugno in piazza San Carlo. E' prevista anche la venuta dei ministri Fanfani e Pella nel corso del mese di maggio.

Il P.S.D.I. terrà almeno 300-400 comizi con una media di 8-10 al giorno in città e in provincia. I socialdemocratici hanno prenotato piazza San Carlo per le sere del 10 e 24 maggio: gli oratori, ancora da designare, saranno probabilmente il sen. Romita, e gli on. Tremelloni e Bianca Bianchi più alcuni parlamentari torinesi. La campagna elettorale del P.S.D.I. sarà chiusa dal segretario del Partito, on. Saragat, venerdì 5 giugno alle ore 21 nella piazzetta reale.

Il P. L. I. ha deciso di seguire un criterio diverso da quello tradizionale preferito dagli altri partiti. Anziché puntare sugli esponenti nazionali i liberali faranno parlare il più possibile i candidati locali della loro lista. In tutto verranno tenuti 600 comizi, integrati da un certo numero di convegni su problemi di categoria o su questioni specifiche delle più importanti zone della provincia. Domenica prossima, nel corso di una manifestazione al teatro Carignano, verranno presentati i tre candidati al Senato per i collegi della città. Il 24 maggio, sempre al Carignano, avrà luogo un comizio di carattere patriottico e il 26 maggio, nello stesso teatro, un convegno sui problemi del Piemonte (economia, scuole, questioni fiscali, sport, ecc.). Il capolista, avv. Villabruna, parlerà in piazza San Carlo verso la fine del mese.

I repubblicani annunciano un comizio del ministro Pacciardi in piazza San Carlo per il 24 maggio alle ore 16,30. Altri esponenti nazionali parleranno a Torino nel corso della campagna elettorale, per la quale il P.R.I. conta di tenere circa 300 comizi.

Togliatti a fine maggio

I comunisti svolgeranno la loro propaganda oratoria non soltanto con i comizi, ma anche con circa 2 mila riunioni di carattere capillare. Il P.C.I. ritiene di poter tenere 150 comizi alla settimana nella prima metà di maggio e di intensificarne il ritmo a 300-400 nel periodo finale. Inoltre il partito comunista ha ottenuto dalla Questura l'autorizzazione di installare all'esterno delle 250 sezioni di Torino e provincia altoparlanti per sviluppare, mezz'ora al giorno, temi di carattere propagandistico e notizie elettorali. L'on. Togliatti parlerà in piazza San Carlo verso la fine di maggio e il sen. Terracini nella prima settimana del mese. Il P.C.I. annuncia anche un convegno di carattere economico sulle questioni fiscali al teatro Carignano con la presidenza dell'ex-sindaco Coggiola.

I socialisti del P.S.I. avranno Nenni in piazza San Carlo negli ultimi giorni di maggio. Sulla stessa piazza dovrebbe anche parlare il sen. Pertini o l'on. Morandi. In città il P.S.I. prevede di tenere 5-6 comizi per sera e altrettanti in provincia per un totale di 600.

Il movimento di Cucchi e Magnani (l'Unione socialisti indipendenti) terrà complessivamente 170-200 comizi. L'on. Cucchi parlerà in piazza San Carlo sabato alle ore 18. La stessa piazza è riservata al movimento per un comizio dell'on. Magnani, alle ore 10,30 del 31 maggio.

Tra gli oratori dell'Alleanza democratica vi saranno Corbino, Nitti, Terranova e Finocchiaro Aprile, integrati da oltre 300 comizi di esponenti locali e di candidati della lista. Anche l'Alleanza adotterà per la sua propaganda il metodo delle riunioni di categoria e dei comizi di rione.

L'Unità popolare annuncia il suo primo comizio per domenica alle 10 al teatro Carignano con l'on. Codignola. Seguiranno l'ex-ministro Piccardi il 27 maggio nella piazzetta reale e l'on. Calamandrei per la chiusura alle 18,30 del 4 giugno in piazza San Carlo. La previsione è di circa 300 comizi per tutta la campagna.

I candidati al Senato

I monarchici inizieranno domenica in piazza San Carlo con Delcroix. A metà maggio parlerà Lucifero nella piazzetta reale e, verso la fine, l'on. Covelli in piazza San Carlo. Il P.N.M. conta di tenere 3-5 comizi nei giorni feriali e 7-10 in quelli festivi per un totale di 150-170.

Press'a poco analoga è la previsione dei missini: due comizi al giorno per tutta la campagna e incremento a 7-8 la domenica. Per il M.S.I. parlerà il 3 maggio nella piazzetta reale il vice segretario nazionale Romualdi, seguito nel mese, da Almirante, Sargenti e Ezio Maria Gray.

Oggi i vari uffici circoscrizionali istituiti dalla Magistratura per il Senato presentano all'Ufficio centrale della Corte d'Appello i risultati del lavoro di verifica delle firme di presentazione e dei documenti dei candidati al Senato per la convalida finale. Da indiscrezioni risulta che i suddetti uffici, oltre a confermare l'esclusione dell'avv. Mariano Guglielminetti (P.S.I.) per il collegio di Torino-Centro, avrebbero deliberato l'esclusione di due candidati del M.S.I. (Ezio Maria Gray in un collegio di Torino, e Bravetta in quello di Susa) e di uno del P.N.M. (l'avv. Cavaglià a Torino-Dora). Il provvedimento deriverebbe dal fatto che le firme di presentazione sono state raccolte su fogli non intestati al candidato, ma semplicemente alla sigla del partito.

In polemica con il manifesto lanciato dai monarchici che hanno abbandonato l'U.M.I. costituendo il gruppo «Carlo Alberto», il Presidente dell'Unione monarchica italiana gruppo «Cavour» ci ha inviato una lettera con la quale sostiene che l'U.M.I. è rimasta fedele allo statuto del movimento in quanto «le deliberazioni prese dal Consiglio nazionale riaffermano il proposito di appoggiare la lista dichiaratamente monarchica e, sullo stesso piano, i candidati degli altri partiti che firmino la dichiarazione di impegno istituzionale».

Il Primo Maggio

La ricorrenza del 1° maggio verrà celebrata domani dalle tre organizzazioni sindacali con distinte manifestazioni. Gli aderenti alla Camera del Lavoro socialcomunista sfileranno in corteo per le vie del centro sino ad arrivare in piazza Castello dove, verso le 11,30, l'on. Fernando Santi, segretario nazionale della C.G.I.L., terrà il comizio di chiusura. La C.I.S.L. ha indetto una manifestazione al teatro Alfieri, dove alle ore 10 parleranno Guizzetti, dell'Esecutivo nazionale, Donat-Cattin e i candidati nelle liste dei partiti democratici Alisio, Bertoletti e Tarantino. Gli aderenti alla U.I.L. si riuniranno al teatro Carignano per ascoltare gli oratori designati: il sen. Carmagnola, Raffo e Arconio.

Domani il servizio tranviario verrà sospeso per tutta la giornata e, in sostituzione, saranno effettuate con circa 150 autobus le seguenti linee: 2, 3, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11-41, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21 sbarrato, 29, 33, 34, A, C, D, E. L'orario è dalle 6 alle 24 (fatta eccezione per la linea E che funzionerà dalle 8,30 alle 23,30 e della linea 11-41 limitata a Mirafiori dalle 6 alle 9 e prolungata a Stupinigi dopo le 9) e la frequenza sarà di un pullman ogni circa 10 minuti.

Tutti i negozi osserveranno domani la chiusura completa.

LA MOSTRA DEL TESSILE E DELLA MODA

Oggi caccia alla volpe al Castello di Stupinigi

Ieri sera sfilata di modelli di lana per mare, montagna e città disegnati dalle più rinomate Case di confezioni

La guerra che la lana ha dichiarato da qualche anno alle altre stoffe è entrata in una fase cruciale. Ieri sera a Stupinigi, sotto il «padiglione delle feste» (che qualcuno ha già paragonato alla tenda famosa di Pan Mun Jom) un pubblico curioso ha assistito all'impiego di alcune «armi segrete» tenute in serbo per la grande estate.

Finora credevamo che la lana servisse soltanto a riparare dal freddo. Ora sappiamo che serve anche a proteggere dal caldo. Ce lo ha detto l'International Wool Secretariat, presentando per la prima volta una sfilata di modelli dedicata esclusivamente ai nuovi tessuti di lana superleggera che hanno subito incontrato il pieno favore del pubblico. Sono infatti comodi, ingualcibili, elegantissimi. Inoltre — ecco il gran pregio — sono economici.

Le mannequins delle più note Case del tessile e della moda italiana hanno indossato abiti da mare e da spiaggia; da montagna e da golf; da pomeriggio, da cocktail e da sera. Tutto in lana. Esperti, competenti, e specialmente le signore (le più esigenti in materia) hanno ammirato con interesse l'originalità dei nuovi disegni e della lavorazione, in tutto uguali a quelli delle sete e dei cotoni: grandi stampati a colori accesi, imitazioni del cachemir, quadri, triangoli, strisce di ispirazione astratta, che le lane hanno dimostrato di sopportare benissimo. I tessuti leggeri e vaporosi han permesso di arricchire le gonne e i corpini con pieghe, drappeggi e «plissés», finora dominio incontrastato della seta.

Curiosi ci sono sembrati — e il pubblico ha sottolineato la loro comparsa con applausi calorosi — alcuni modelli pieni d'inventiva; sottanoni scozzesi da mare con scialle; «shorts» nella nuova linea «garçon»; pantaloni arabescati alla «Capri»; prendisole trasformabili; tute da mare e da golf; e poi abiti da montagna, giacconi a tinte vivaci. Assoluta novità gli abiti da sera ampi a grandi ruote, nelle tinte predilette di quest'anno, il bianco e il rosa.

Oltre ai modelli, abbiamo notato le «mannequins». Eccezionali, come gli abiti che indossavano. Di tutte le città e di tutti i Paesi. Romane e torinesi, inglesi, francesi e americane. Anche una sfolgorante haitiana, Dolores, che ha creato strani contrasti fra la sua carnagione di ebano e il candore d'un completo d'alta montagna.

Oggi altra importante giornata alla Mostra del Tessile. Il programma annuncia alle ore 18 un «appuntamento di caccia» nel parco del Castello di Stupinigi. Amazzoni e cavalieri indosseranno i tipici costumi per la caccia alla volpe, montando purosangue delle scuderie di Torino. Dopo la insolita presentazione, nel «Padiglione delle feste» si svolgerà una sfilata di costumi da bagno — ultime novità in fatto di eleganza per il mare —. Infine i visitatori potranno ammirare alcuni divertenti modelli «boutique» confezionati con lane tessute a mano ad Anacapri dalle tessitrici dell'isola.

Alla «sfilata della lana» di ieri i tessuti presentati erano dei lanifici: Bertotto, Bozzalla e Lesna, Faudella, Tollegno, Fila, Fabbricone, Marzotto, Rossi, E. Zegna, Magnoni e Tedeschi. I modelli boutique e d'Alta Moda delle Case: Antonelli, Carosa, Capucci, Fiorentini e Schuberth di Roma, Bellunghi di Firenze, Vanna di Milano, Longo-Comollo, Nayde, Nebbia di Torino. I modelli da mare e montagna realizzati da: Myricae di Roma, Bonnous e Nayde di Torino, Modil di Milano, Spagnoli di Perugia. I modelli da uomo di: Prandoni di Milano, Siissi e Calzoni di Torino e alle confezioni in serie di Caesar e Abital.

Stasera si chiude la Mostra dei disegni degli scolari

Questa sera si chiude la Mostra dei disegni dei ragazzi organizzata a Palazzo Chiablese dalla «Bo-Fim» con l'appoggio del Ministero della pubblica istruzione.

Camminava lungo i binari della ferrovia aspettando un treno per farsi stritolare

La bionda ragazza viene fermata a tempo dal casellante - Trasportata all'ospedale vi è stata trattenuta in stato di choc: non parla e non ha alcun documento

Erano le 11 di ieri mattina e il casellante addetto al passaggio a livello di villa Giusti in borgo San Paolo, sulla linea Torino-Modane, notava lungo la ferrovia una giovane donna bionda con soprabito marron chiaro, rossa in volto, di media statura, tendente al basso. La donna si dimostrava in preda ad una vivissima agitazione. Si torceva disperatamente le mani e, di quando in quando, si portava alla bocca il fazzoletto quasi l'avesse voluto lacerare con i denti.



La giovane smemorata

Il casellante, impressionato, le si avvicinava. La sconosciuta non s'accorgeva nemmeno della sua presenza. Continuava ad osservare e a fissare le rotaie e guardava a destra e a sinistra se vi fosse un treno in arrivo. Allora il ferroviere si recava sulla strada e fermava alcuni passanti informandoli dell'accaduto e invitandoli a dargli una mano. Quattro o cinque persone si accostavano alla donna e con dolcezza cercavano di allontanarla dai binari. Essa però opponeva resistenza e pronunciava vaghe frasi per lo più incomprensibili: tuttavia era chiara la sua intenzione, quella di farla finita con la vita gettandosi sotto il primo convoglio che fosse transitato. Qualcuno aveva la felice idea di chiamare sul posto telefonicamente un'autoambulanza: anche perché le condizioni fisiche della giovane apparivano alquanto precarie. Essa infatti balbettava, era ora accesa in volto, ora pallidissima e sembrava che da un momento all'altro non dovesse più reggersi sulle gambe. Mentre saliva sull'autolettiga, sveniva. All'ospedale Maria Vittoria la donna era ricoverata in osservazione e i medici le riscontravano uno stato di forte choc.

L'identificazione non era possibile in quanto essa non parlava e nei suoi abiti non veniva ritrovato nulla all'infuori del fazzoletto. Verso le 18 la sconosciuta apriva per un attimo gli occhi, guardava smarrita l'infermiere che era accanto al lettino e diceva a voce alta, distintamente, una sola parola: «venerdì...». Dopodichè ripiombava nel suo sonno. Il commissariato di borgo San Paolo sta svolgendo indagini. Per ora non si può avanzare alcuna ipotesi, del tutto ignoto è il dramma che si nasconde dietro questo episodio.

Il riesame in Assise dell'atroce delitto di Premosello

I quattro boscaioli negano di aver ucciso l'industriale genovese

Quattro boscaioli di Premosello hanno proclamato ieri in Corte d'Assise d'Appello di essere assolutamente estranei ad un fosco omicidio commesso l'8 luglio del 1946 sulle montagne della Valle di Bognanco, delitto del quale la Corte d'Assise di Novara li ritenne colpevoli condannandoli due alla pena dell'ergastolo e due a 30 anni di reclusione.

I principali imputati sono Cesare Bionda e Secondo Ruga, ex-alpini, padri rispettivamente di 5 e di 4 figli; Pierino Bionda, nipote del primo, ed Ercole Rossi, ex-cannoniere scelto di marina promosso per meriti di guerra ed ex-partigiano. I giudici di Novara, davanti ai quali comparvero il 14 febbraio del 1948, li ritennero colpevoli di aver ucciso con premeditazione ed a scopo di rapina l'industriale genovese Pietro Montaldo, di 30 anni.

Il Montaldo la mattina dell'8 luglio partì solo diretto al Monte Fornalino. Alla sera, poiché non aveva fatto ritorno, il fratello, allarmato, ne denunciò la scomparsa alla Guardia di Finanza. Soltanto il 25 luglio il corpo dell'industriale fu ritrovato. Giaceva in fondo ad un burrone dell'Alpe di Forno, a 7 ore di marcia dalla località che egli aveva prescelto per la gita. Il volto era orribilmente sfigurato e le gambe apparivano spezzate. Un cinturino di cuoio stretto attorno al collo rivelò che l'infelice era stato ucciso.

Qualche lieve sospetto indusse i carabinieri a fermare il diciassettenne Virginio Ruga il quale, dopo molte reticenze, finì per dichiarare che l'alpinista era stato ucciso da alcuni boscaioli dipendenti della ditta Vivarelli con i quali si era accordato perchè gli facessero da guida nell'escursione in montagna. Il ragazzo affermò che il giorno dopo la scomparsa del forestiero l'Ercole Rossi gli disse: «Lo abbiamo ucciso; ma tu sta' zitto» e gli mostrò la macchina fotografica, gli scarponi, l'orologio e l'impermeabile dello scomparso. Un'ora dopo questa confidenza ebbe conferma del delitto da Cesare Bionda. Costoro, Secondo Ruga e Pierino Bionda, tratti in arresto, si confessarono colpevoli. Essi avrebbero colpito con pietre al capo l'industriale e poi lo avrebbero strangolato con il cinturino. Successivamente tornarono sul posto, spezzarono le gambe della vittima per farla entrare in un sacco che altri sei boscaioli, per un compenso di poche centinaia di franchi, trasportarono in un'allucinante marcia notturna attraverso i monti fino all'Alpe di Forno.

Ma in istruttoria si ebbe un colpo di scena: gli accusati ritrattarono la confessione dicendo che era stata loro estorta con terribili sevizie.

Con monotonia gl'imputati hanno ripetuto alla Corte (pres. Cottalavi, P.M. Ottelio, canc. Quaglia) di essere estranei al delitto. Il primo loro difensore, avv. Chiovenda di Domodossola, ha con minuzia analizzato gli atti processuali per concludere che troppi sono i dubbi e troppe le illogicità per potere serenamente pronunciare un verdetto di condanna. Dopo l'arringa il processo è stato rinviato a sabato 2 maggio per l'audizione di alcuni testi. Parleranno quindi i difensori avv.ti De Marchi e Longinotti, il patrono di P. C. avv. Francesco Marcellini ed il P. M.

Domenica si inaugura la Mostra della Promotrice

Nella palazzina del Valentino si inaugura domenica alle 10,30 la Mostra nazionale di arti figurative organizzata dalla Società Promotrice di Belle Arti. Su 1800 opere inviate da artisti di ogni parte d'Italia, la Commissione, presieduta dall'ing. Architetto Chevalley, ne ha scelto 500. Oggi si avrà la tradizionale cerimonia della Vernice.

All'organizzazione della Mostra ha partecipato il Comune per l'assegnazione dei «Premi Città di Torino» del valore di circa 2 milioni, per opere giudicate da un'altra commissione, presieduta dal Sindaco, mentre la Cassa di Risparmio, la Radio Italiana, la Fiat, la Sip, la Stipel ed altri enti hanno stanziato una ugual somma per acquisti. Questa Mostra che si inserisce nel quadro delle grandi manifestazioni della Primavera Torinese non mancherà di incontrare il favore del pubblico.

Gli ex-allievi del liceo salesiano di Valsalice sono invitati al convegno annuale per domenica 3 maggio ore 9.

Addetti militari stranieri al Salone dell'Automobile

La grande rassegna di macchine italiane e straniere continua a richiamare folle di visitatori

Il Salone dell'Automobile è stato visitato ieri da una delegazione di addetti militari, provenienti da Roma, della Francia, degli U. S. A., di Israele, Argentina. Molti altri stranieri, fra cui personalità dell'industria, ed il segretario generale del Salone dell'Auto di Parigi, e gli esponenti più qualificati della tecnica, del mondo commerciale e industriale dell'automobilismo converranno oggi a Torino per la discussione dei quesiti più importanti dei rispettivi settori, in occasione dell'assemblea generale dell'A.N.F.I.A.A. Vi prenderanno parte i rappresentanti delle maggiori industrie automobilistiche nazionali e dei gruppi inquadrati dall'Associazione. Avranno inoltre luogo il Congresso nazionale dell'Ordine degli Ingegneri ed il Convegno Federcomotor.

Ieri hanno avuto inizio al Palazzo delle Esposizioni i lavori dell'Assemblea generale dei costruttori di rimorchi sotto la presidenza del comm. Parravicini. E' stata ampiamente esaminata la situazione del mercato ed è stata espressa dai partecipanti ai lavori la speranza che le competenti autorità di Governo tengano conto della notevole importanza dell'automobilismo industriale nell'economia del Paese. Altro convegno nazionale è stato quello dell'Associazione italiana concessionari di produzione automobilistica.

L'affluenza di pubblico all'Esposizione è stata notevolissima anche ieri. La «Lancia Aurelia» sorteggiata ieri sera è stata assegnata al biglietto ET 270058 (secondo estratto 18 223487). Questa sera è in palio una «Fiat 1900» con gomme Pirelli.

La vertenza giudiziaria di una Banca astigiana

Ha avuto qualche ripercussione in Asti una notizia da Roma riguardante una causa civile fra certo Luigi Romagnoli ed i Bruno della Banca Agraria di Asti. Come è noto il Romagnoli era stato dichiarato fallito con un attivo di 27 milioni ed un passivo di 19 milioni. Egli citò i Bruno avanti il Tribunale civile di Roma con il tentativo, non riuscito, di farli partecipare all'estinzione del suo passivo sostenendo l'esistenza di una società di fatto con uno dei Bruno. Questi, pur contestando recisamente ogni rapporto associativo, depositò a garanzia 19 milioni corrispondenti alla totalità del passivo. Il Tribunale di Roma diede pienamente ragione ai Bruno, ma il Romagnoli, non pago, ha interposto appello. La causa verte tuttora e la sentenza sarà emanata alla fine del prossimo maggio. Si tratta comunque di una vertenza che non può avere ripercussione alcuna, anche per il limitato ammontare della somma controversa, sulla ben nota solidità della Banca Agraria.

L'orario delle ferrovie in vigore dal 17 maggio

Col 17 maggio prossimo entrerà in vigore il nuovo orario delle Ferrovie dello Stato, che, come è noto, viene riveduto annualmente (verso la metà di maggio) in tutte le ferrovie d'Europa, dopo accordi conclusi in apposite conferenze che ne stabiliscono i necessari collegamenti. Altre variazioni avvengono o possono avvenire durante l'anno, ma sono ad ogni modo disposizioni di carattere locale, che non alterano il complesso dell'orario.

Con riserva di farne un più accurato esame, tenuto anche conto delle varianti che potranno ancora essere disposte dalla Direzione Generale delle Ferrovie, diamo intanto il prospetto dei treni viaggiatori che partiranno dalla nostra stazione di Porta Nuova per le principali destinazioni:

Torino - Modane - Partenze: A 5,45; A 6,19 (festivo dal 21 giugno al 30 agosto); A 6,32; A 7,18 per Susa; DD 9,29 per Parigi; A 13,16; D 16,17 per Lione; A 15,39 (parte dalla stazione di Porta Susa, dal 20 giugno al 14 settembre); A 17,03 per Bussoleno; A 17,50; A 18,05; A 19,07; DD 20,37 per Parigi; A 20,43 (sospeso la domenica per Susa); DD 21,48 (composto sole vetture a letti per Parigi; A 23,40 per Bussoleno.

Torino-Roma - Partenze: A 2,40 Genova; A 5,05 Genova; R 6 per Piacenza; R 6,13 per Napoli; DD 6,36 p. Roma; DD 7,10 (composto sole vetture a letti) per Roma; A 7,20 per Alessandria; DD 8,33 per Roma; DD 10,50 (sussidiario si effettua dal 21 giugno al 3 ottobre); D 11,02 (effettuasi fino al 20 giugno e dal 4 ottobre in poi); A 11,30 per Alessandria; D 12,30 per Piacenza; DD 12,36 per Roma; R 13,28 per Alessandria; D 14,15 per Genova; R 15,07 per Roma; D 16,30 per Genova; A 16,36 per Genova; D 15,30 per Roma; A 18,25 per Alessandria; D 19,06 per Alessandria; D 19,38 per Piacenza, A 19,47 per Asti; DD 20,50 per Roma; D 21,30 per Piacenza; D 21,30 per Roma; D 22,30 per Alessandria; A 23,22 per Asti.

Torino - Milano - Partenze: A 2,35; A 4,38; D 6; D 6,36 per Arona; R 7,05; D 7,13 per Biella; D 8,56; A 9,36 (dalla stazione di Porta Susa); D 11,30 per Venezia; R 12,23; R 12,48 per Biella; D 12,53 per Arona; DD 13,10 per Venezia; A 13,32; A 14,19; DD 14,50; R 15,55 per Venezia; D 16,10 per Arona; DD 16,30 per Venezia; D. 16,50 (dalla stazione di Porta Susa per Santhià e Domodossola); A 17,25; R. 18,35 per Biella; DD 18,30; D 18,13 per Biella; A 19,38 (dalla stazione di Porta Susa, soppresso alla domenica); D 20,17 (si effettua fino al 3 ottobre); D 21 per Venezia.

Negli orari delle linee Torino-Savona-Ventimiglia e Torino-Aosta la situazione è invariata.

e. e.

Sulla Torino-Rivoli, il 1° maggio verranno effettuate le seguenti corse: in partenza da Torino, ore 6,27; 8,13; 10,17; 13,15; 14,15; 15,45; 17,51; 20,10. In partenza da Rivoli, ore: 5,29; 7,21; 8,56; 11,01; 13,36; 15; 17,07; 19,30. In detto giorno il servizio automobilistico pubblico Grugliasco-Collegno-Mirafiori e Ferriere-Buttigliera, sarà sospeso.

ECHI DI CRONACA

Nozze e culle

Livio e Mafalda Andreoli sono felici di annunciare la nascita del loro figlio *Aldo*, avvenuta la sera di lunedì 27 corrente.

INIZIO CORSI ALLA SIST. La «SIST» la Scuola che prima o poi frequenterete se volete apprendere veramente bene: Stenografia, Dattilografia, Lingue, Contabilità, Paghe, contributi, ecc. inizia col 5 maggio nuovi Corsi diurni e serali. Prime lezioni gratuite per prova. «SIST», via Po n. 2, telef. 47-373.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO» via San Massimo n. 21-bis, Torino, telef. 80-446. La Presidenza avverte che sono aperte le iscrizioni agli esami di idoneità alle diverse classi di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri. Diurna e Serale. Ammissione Scuola Media e Idoneità.

GALLERIA D'ARTE C. CODERO' e C. - Via Po 4 - Piano 1° - Tel. 49.716. Vendita all'Asta. Oggi, ore 14,30 precise, terza vendita all'asta degli oggetti: mobili, soprammobili, dipinti, ecc. ecc., già descritti in catalogo e su questo Quotidiano, e ben noti all'affezionata clientela ed all'immenso pubblico che ha ininterrottamente affollato i saloni della Galleria. Ore 10-12 Esposizione di oggetti che vanno venduti in giornata.

TAPPETI D'ORIENTE Visitate il bell'assortimento di Tappeti Orientali esposto dalla Galleria Strologo, via P. Micca 15, piano I, telef. 51-167. Ingresso libero.

VENDITA ALL'ASTA COLLEZIONE STODDARD alla Galleria Castore, via Stampatori 4, questa sera ore 21,15.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra - 13,15: Album musicale - 14,15: Teatro e Cinema - 16,45: Lezione di francese - 17,15: Canzoni - 17,30: Musica d'America - 18: Orchestra - 18,30: Il Contemporaneo - 18,45: Musica - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Musica leggera - 21,0: Il convegno dei cinque - 21,45: Canzoni - 22,15: Vent'anni - 22,30: Concerto - 23,15: Balli.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: Voci nuove - 13: Orchestra - 13,45: Palcoscenico girevole - 14: Galleria del sorriso - 14,30: Teatro - 15,11: Pomeriggio con Chopin - 16: Otto strumenti - 17: Il convegno dei ragazzi - 17,30: Balli - 18,45: Jazz - 19,15: Questa è democrazia, di M. Ferrara - 19,30: Canzoni - 20,30: Il Barilio - 21,30: Concerto (pianista Benedetti Michelangeli) - 22,15: La Giraffa - 22,45: Ritratto di T. Mochelsen - 23: Giro d'Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,15: Concerto - 21: «Il borghese gentiluomo», di Molière, musiche di G. B. Lulli.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima + 20,7; min. + 7,8; media + 14,2. Umid. 33%. Pressione 735,8. Cielo sereno e venti moderati. - Previsioni: cielo poco nuvoloso; venti vari; temperatura in lieve aumento; visibilità buona.

STATO CIVILE

Rovera Giovanni, a. 69, meccanico, c. Palermo 16 bis; Villani Carolina ved. Scherardi, a. 72, pens., v. Arquata 23; Zazza Giuseppe, a. 55, pens., v. Barbaroux 13; Bertone Elisa in Negro, a. 51, casal., c. Lecce 1; De Vincenzo, a. 71, c. Moncalieri 242; Avenati Rossi Maria ved. Borra, a. 86, casal., v. Montevecchio 4; Rosso Domenica ved. Perona, a. 93, casal., v. Ventimiglia 133; Borra Rosa ved. Chirone, a. 77, casal., c. Palermo 106; Gallesi Raimonda in Piantanida, a. 66, casal., v. L. Deberardi 3; Rosella Giuliana, giorni 18, c. Moncalieri 55; Ghersi Amelio, a. 34, elettrotecnico, v. C. Alberto 25; Sangiò Mario, a. 62, muratore, v. E. Giachino 14; [illegible] ved. Moiloti, a. 87, casal., v. G. Ferrari 2; Bertolaccini Adelina in Negro, a. 70, v. Rivarossa 28; [illegible] Giuseppe, a. 87, muratore, Molinette; [illegible] Antonio, a. 55, vetraio, Molinette; Cagnassi Lorenzo, a. 74, pens., M. Vittoria; Vettore Carolina in [illegible], a. 59, casal., M. Vittoria; [illegible] Teresa ved. Pastore, a. 81, casal., S. Giovanni; [illegible] Antonio, a. 43, pens., Ist. Rip. Vecchiaia; [illegible] Angela, a. 71, casal., Ist. Rip. Vecchiaia; [illegible] Carlo, a. 45, ambulante, Ast. Martini; [illegible] Francesco, a. 71, pens., Cottolengo; [illegible] Caterina, a. 72, suora, Cottolengo; [illegible] Rosa ved. [illegible], a. 41, casal., Molinette; [illegible] Antonio, a. 62, impieg., Molinette; [illegible] Gaetano, a. 76, operaio, Molinette.

Morti: 27 - Nati: 54 - Matrimoni: 20.

SPETTACOLI

Teatro Nuovo. — Questa sera alle ore 20,45, organizzata dall'Ente Teatro Regio, al Teatro Nuovo prima rappresentazione dell'opera «Un ballo in maschera» di G. Verdi, diretta e concertata dal Maestro G. Gavazzeni. Interpreti principali: P. Martorelli, E. Stignani, D. Gatta, G. Poggi, G. Bechi, G. Tozzi.

Auditorium R.A.I. — Il quinto concerto della stagione sinfonica pubblica diretto da A. Basile, con la partecipazione del violoncellista M. Amfitheatrof, già programmato per domani avrà luogo, oggi alle 20,45.

Umanità ellenica

«Bimbo mio, che pena soffro! Tu, almeno, dormi in sopore infantile entro il triste naviglio, e risplendi nell'oscurità della cassa bronzeochiodata. Avvolto il viso nel mantello di porpora, tu non ti dài pensiero delle alte onde passanti sul tuo capo, nè del vento muggente. Se del pericolo tremendo tu avessi coscienza, tenderesti il tenero orecchio alle mie parole. Dormi, dormi, bimbo; e si addormenti anche il mare, si addormenti l'incommensurabile affanno: venga da te, Padre Zeus, un qualche mutamento».

Questo miracolo di poesia — trasparente anche nella inevitabilmente imperfettissima traduzione — scrisse ventiquattro e più secoli fa Simonide di Ceo, rappresentando Danae chiusa dal padre in una cassa con il bimbo Perseo, e abbandonata in mare. Confesso a mia grande vergogna, che, pur non avendo mai abbandonato la lettura dei poeti greci, in testo e traduzione, questo gioiello mi era rimasto ignoto fino ad oggi. Chi me lo ha fatto conoscere è stato Augusto Mancini, a p. 97 della sua *Storia della letteratura greca nel pensiero e nell'arte* (Sansoni).

Mirabile, invidiabile la verde vecchiezza di Augusto Mancini, aggiungente indefessamente un lavoro a un altro, da un campo all'altro della coltura umanistica. Questo suo più recente libro occuperà, se non ci inganniamo, un posto insigne nella sua produzione. E' un compendio, «pensato e scritto ad un tempo» — come egli stesso dice — «per le scuole e le persone colte»; e del compendio ha le qualità maggiori e migliori: scelta accorta dei dati, concisione, precisione, chiarezza, ordine. Ma al disopra di queste pur pregevolissime doti, esso presenta un suo carattere, una sua personalità, che ne fanno qualcosa di diverso, e di più, di un compendio: un profilo spirituale della grecità letteraria. La precisazione del titolo «nel pensiero e nell'arte» non è una aggiunta verbale, una ridondanza retorica. Essa esprime esattamente lo spirito in cui l'opera è stata concepita, il metodo con cui è stata condotta. L'esposizione della materia — utilizzati i recenti compendi dei poemi omerici, delle tragedie greche, e così via — s'intreccia con la valutazione estetica, e questa si associa strettamente alla caratterizzazione concettuale e morale.

Ci sarà quasi certamente qualche critico il quale troverà da ridire proprio sul principio informatore di questa storia letteraria greca manciniana. In nome di una rigida applicazione dei canoni estetici crociani, egli troverà che, invece, conviene distinguere nettamente arte e pensiero, e rimanere strettamente, per la prima, sul terreno estetico, rimandando lo studio del secondo alla storia della filosofia. Per spiegarci con un esempio concreto, questo è il criterio applicato da Eugenio della Valle ne *L'Antigone di Sofocle* (Laterza, 1952). Qui si nega radicalmente, quasi sprezzantemente, l'esistenza di un problema morale al centro, o nel substrato, dell'Antigone sofoclea: si tratta soltanto, afferma il Della Valle, di passioni individuali lottanti fra loro.

C'è un passo dell'*Antigone* intorno a cui si accentra il dissenso. Lo citeremo secondo la traduzione dello stesso Della Valle (il cui studio critico, sia detto chiaramente, è in ogni caso di valore non comune, e assai utile alla comprensione estetica del dramma sofocleo):

Nè a me quel bando Zeus, nè la Giustizia cara a gl'Inferi Dei leggi siffatte pose agli uomini mai; nè io credevo che a tanto possa un bando tuo traesse, che le non scritte e irrevocate leggi un mortal potesse, degli dei, trascendere? Non son d'oggi nè d'ieri, ma da sempre vivono queste, fuor del tempo note: nè poter'lo, per un temuto orgoglio, d'uomo giammai, renderne conto a gl'Inferi.

E' la prima (credo) grande affermazione della moralità universale contrapposta alla legge particolare: il momento etico, direbbe appunto Croce, superante quello utilitario. Nega il Della Valle che questa considerazione abbia luogo nell'interpretazione e valutazione dell'*Antigone* sofoclea. Antigone, come dicevamo, non rappresenta ai suoi occhi nessun principio morale superiore, ma un sentimento, una passione, una volontà individuale opposta alle altre. Giudicare diversamente, secondo lui, significa travisare, svalutare l'opera d'arte.

Noi pensiamo che l'opinione comune seguiterà a esser mantenuta, anche dopo l'ingegnoso sforzo del Della Valle; e che egli abbia torto anche di fronte al più vero pensiero del Croce (sebbene questi gli abbia dato ragione). La teoria estetica crociana non esclude affatto che un'opera d'arte possa esprimere un concetto morale; dice, soltanto, che questo per sè non può conferire all'opera valore artistico. Ma allo stesso modo che, secondo i detti espliciti del Croce, è perfettamente possibile, e anzi normale, il congiungimento e la sublimazione dell'attività pratica utilitaria con il valore etico universale, così non si vede perchè l'espressione artistica non possa incarnare un concetto e un ideale. Da Platone a Dante, i fatti rispondono affermativamente.

Dell'*Antigone* sofoclea dice appunto il Mancini: «Antigone esce dal dramma glorificata come simbolo di eroica fermezza, lei nata, come dice, per amare, non per odiare; Creonte è condannato dagli Dei e dagli uomini per la sua empietà contro la legge divina, che supera ogni umano decreto, e contro la legge d'amore che deve regnare nei cuori».

* *

Se c'è una letteratura nella cui considerazione sia legittima, o meglio indispensabile, l'associazione di arte e pensiero, essa è bene la letteratura greca, almeno quella anteriore al periodo ellenistico. «Eticità ed umanità dei due poemi» intitola il Mancini il paragrafo centrale della trattazione da lui dedicata all'*Iliade* e all'*Odissea*. Citiamo solo un passo: «*Iliade* e *Odissea* concordano nell'attribuire un valore alla vita, e si può dire che già in Omero si affermino principî, che possono dirsi eterni, di umana eticità». E l'affermazione generale è chiarita e documentata in ciò che segue; ma già prima il Mancini ha illustrato, nel sunto dell'*Odissea*, con parole felicissime, l'umanissimo e bellissimo episodio del cane Argo, che chiude gli occhi per sempre facendo festa al reduce Ulisse. Viene poi Esiodo, di cui Mancini rileva «il realismo etico, la concezione della vita come conquista per mezzo di un duro lavoro, il senso profondo della giustizia quale mèta suprema in cui lo sforzo dell'uomo concorda col volere di Zeus, che non può non essere soprattutto giusto». E che cosa dire di Pindaro, rappresentante eccelso delle «esigenze etiche e concezioni religiose nuove»; che cosa, dei tragici greci, tutti impregnati dei più alti spiriti, dei più profondi problemi religiosi e morali?

Proprio in questa associazione intima di arte e pensiero ha il suo fondamento il valore supremo della letteratura greca, che è fondazione e costruzione di umanità. Essa non ha creato soltanto i tipi che nella pratica dell'arte servono anche oggi come criteri direttivi, come stimoli e freni; non ha soltanto dato, di questi tipi, esemplari di insuperata perfezione. Essa ha fatto qualcosa di più e di meglio: ha fornito l'espressione, ha dato voce ai sentimenti e alle aspirazioni fondamentali dell'uomo; ha inciso a caratteri indelebili la tavola dei valori intellettuali e morali; ha affermato — prima ancora del cristianesimo, e poi, con la sua permanente tradizione letteraria, in congiungimento con esso — la superiorità dello spirito contemplante la bellezza e ragionante la verità sulla rozzezza indiscriminata dell'azione. Nulla, in verità, di più attuale, di fronte alla inondazione e alle perversioni dell'attivismo irrazionale, prima origine dei traviamenti e delle sciagure dei tempi nostri.

Luigi Salvatorelli

I COSTUMI PER SPIAGGIA SARANNO DI LANA



Case di moda di tutta Italia hanno presentato ieri sera al Castello di Stupinigi originali modelli in lana per spiaggia: due graziose indossatrici mostrano i loro costumi. Curiosi i cappellini, assai simili ai berretti dei marinai inglesi.

CINEMA A CANNES

Chiusura del Festival

Un'avvincente biografia di Clemenceau e gli ultimi film della lunga sfilata - Sette ore di proiezione in un giorno - Il problema delle Mostre cinematografiche

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 28 aprile.

«Chi sono quei due imbecilli?»: è questa la sola frase che sia stata «registrata» di Clemenceau. Lo fu sulla colonna sonora di un pezzetto di film, poichè i due «imbecilli» erano due operatori cinematografici che avevano tentato di sorprendere il terribile vecchio, il quale non aveva mai avuto nessuna tenerezza per i cronisti dell'obbiettivo; e doveva ora essere proprio il cinema a darci la sua più densa biografia. La vie passionnée de Clemenceau rievoca in vividi frammenti l'intera vita de «il Tigre», l'uomo più odiato e più amato dai francesi, che nell'incerto e bramoso 1917 tutti seppe rianimare per guidarli al leggendario novembre del 1918. Il «père la Victoire» del quale Churchill ebbe a dire: «Nella prodigiosa misura in cui un uomo può incarnare un Paese, Clemenceau è stato la Francia».

Sono almeno sessanta anni di storia che ci vengono suggeriti nel piccolo caleidoscopio di un'ora e mezzo di proiezione: dalla vigilia di Sedan al dopoguerra del primo conflitto mondiale. Il film, intelligentemente composto da Gilbert Prouteau e da Jacques Le Bailly dopo una certosina ricerca di materiale documentario, per lo più illustra un testo autobiograficamente indiscutibile; brani dalle memorie dello stesso Clemenceau. Parole incisive, che trattengono e sostengono l'immagine, domandole ampie vibrazioni. La figura dell'uomo si delinea in un vivo rilievo, ha i suoi accenti più alti prima e dopo la battaglia di Verdun, fino all'epilogo della Conferenza di Versailles; e la sapiente composizione di questo mosaico trova il modo di inserire pagine di un colore inconfondibile (da un Déroulède che dinanzi ad un suo ritratto gesticola entusiasta ad un burbanzoso Guglielmo II che monta a cavallo con l'aiuto di una scaletta) e certe sferzanti definizioni dello stesso Clemenceau (di Gambetta: «Non sapeva mai troppo bene dove andasse, ma vi andava con entusiasmo»; del generale Boulanger, uccisosi sulla tomba della sua amante: «E' morto come era vissuto, da sottotenente»; di un suo successore: «Ha un brillante avvenire dietro di sè»).

Ridda di film

In questi ultimi giorni il Festival ha dovuto quasi insopportabilmente stipare le sue giornate. Si sono avute proiezioni al mattino, al pomeriggio e alla sera. Ognuno dei tre spettacoli comprendeva due documentari, talvolta non brevi, e un film. L'altra sera il terzo spettacolo ci ha offerto due film. E' stata la giornata più dura, circa sette ore di proiezione: un vero e proprio record, che speriamo non venga mai «battuto», e questa messe di nomi e di volti, questo pigia pigia di celluloide, ci hanno dato dei film d'un interesse assai modesto: dalla spagnuola Donna Francischita di Ladislao Vajda al messicano Tormento di Luis Bunuel, dal venezuelano Luci sulla landa di Victor Urruchia all'argentino Sala di guardia di Tulio Demicheli, dallo spagnuolo Flamenco di Edgar Neville (una sgargiante e un po' monotona antologia di danze spagnuole) al messicano La rete di Emilio Fernandez (che tenta un dramma elementare, con poche battute di dialogo che vorrebbero essere essenziali, e non si accorge di trasformare il suo dramma in decorazioni pseudo-drammatiche). La sfiancante sfilata è stata conclusa da una piacevole commedia-operetta americana, Chiamatemi signora di Walter Lang, con musiche di Irving Berlin; ma di tutto questo plotone il film che si è un po' staccato è Torna piccola Sheba, di Daniel Mann, forse il migliore fra quelli che Hollywood ha inviati: una vicenda in grigio, notazioni quasi sempre sommesse, e soprattutto una ottima interpretazione di Shirley Booth, recente meritatissimo «Oscar».

Eppure, malgrado questa massiccia inflazione, il Festival ha avuto un suo crescente, innegabile successo, quale alla Croisette non si ricordava. Un pubblico numeroso e plaudente è accorso alle proiezioni del mattino, un pubblico attento e plaudente ha affollato la sala ogni pomeriggio; un pubblico elegantissimo e plaudente ha gremito la sala ogni sera. Per pochi fedelissimi, di una resistenza d'acciaio al tungsteno, che non hanno perduto un solo spettacolo, migliaia di spettatori si sono avvicendati, venendo qui dagli alberghi e dalle ville di una delle più vaste e opulente zone turistiche del mondo: una zona che da Mentone a St. Raphaël si stende per quasi 90 chilometri di litorale. Facevano una annoiata passeggiata in auto, vedevano un film inedito, si sentivano un po' protagonisti di un piacevole avvenimento perchè potevano anche guardare da vicino attrici registi e attori, applaudivano contenti, e se ne andavano soddisfatti. Clientela ideale, e praticamente quasi inesauribile; si comprende come gli organizzatori possano essere lieti.

Ma un po' meno lo sono quanti credono nel cinema come arte, e vorrebbero questi Festival retti da organici criteri di scelta opportuna. Sono anni che si dice e si scrive che queste rassegne dovrebbero essere più severe, dovrebbero eliminare i film inutili. L'anno scorso, proprio per questo Festival era venuto l'annunzio che ne sarebbe stata ridotta la durata, che si sarebbero avuti soltanto quattordici film in concorso, perchè soltanto quattordici le serate del Festival. Quattordici film sarebbero stati selezionati da una rigida, competente commissione; la quale sarebbe stata senza appello. Pareva quasi impossibile tanta severità, e il ricevere poi comunicati che ribadivano quelle austere decisioni. Ancora lo stesso Cocteau ebbe a riconfermarcele quando poche settimane fa venne a Torino. Ma, alla vigilia, la commissione di selezione svanisce, tutti i film invitati sono in concorso, e le quattordici serate si trasformano in giornate, e le ultime in giornate campali.

Elementare scoperta

Non si può andare contro la realtà. I produttori di film hanno fatto in questi anni l'elementare scoperta che, senza film, non si possono fare dei Festival; e impongono quindi le loro condizioni, prima fra tutte quella di non voler correre il rischio di avere un loro film rifiutato. Il danno, infatti, non sarebbe piccolo; e non si può dar loro tutti i torti. Ecco allora queste rassegne sempre più decadere come Mostre d'arte, e sempre più definirsi come Mostre campionarie dei film più recenti, ogni spettacolo trasformato in una vetrina per questo o quel «prodotto». Tutto ciò potrà avere dal punto di vista pubblicitario, turistico, mondano, anche una grande importanza, ma non sono cose che ci riguardano, ce ne dichiariamo anzi incompetenti assoluti.

Si aggiunga ancora come agli inizi di queste manifestazioni, si potesse avere la quasi certezza che soltanto su questi schermi si sarebbero potuti vedere determinati film. Ora invece molte remore e parecchie barriere sono cadute, o si sono precostituite; e ciò che appare in un Festival circola poi immediatamente in tutti i Paesi che a quello stesso Festival hanno aderito. Diventa allora una grossa e quasi inutile fatica seguire queste manifestazioni con criteri precisi. Si dovrebbe cioè segnalare e illustrare ai lettore, come un potenziale avvenimento d'arte, un film che quando poi appare da noi si merita sì e no quaranta righe di recensione. La parola Festival ha in sè qualcosa di festoso, quasi da kermesse; e rallegriamoci allora, semplicemente, di queste feste, di queste parate, di questi successi. Sono, alla loro maniera, un'altra prova della immensa vitalità del cinema. Ma feste per feste, parate per parate, si dia allora il massimo rilievo ai loro colori, alla loro imponenza; e se ne stabilisca un calendario internazionale, come per tutte le «grandi» esposizioni, anno per anno, Paese per Paese. I produttori di film ne avrebbero i massimi vantaggi; e non soltanto i produttori. Altrimenti che si direbbe di una esposizione «universale» ogni quattro mesi, di una olimpiade ogni sei mesi? Soprattutto quando «prodotti» (e atleti) sono quelli che sono?

Il solito consuntivo

Si dovrebbe ora rispondere alle domande del solito consuntivo: dove va il cinema? In questa rassegna, quali vie ha indicato? Ma per fare questi consuntivi occorrono opere di una certa importanza, e piuttosto numerose. Altrimenti chi volesse tentare diagnosi a ogni costo, e ogni cinque o sei mesi, potrebbe essere scambiato per un medico che imponesse al suo paziente il termometro ogni cinque minuti, o ad un trainer che pesasse i suoi atleti ogni mezz'ora. Affidiamoci quindi alle confidenze di un autorevole membro della giuria: «Nulla di nuovo, con però un generico miglioramento del livello medio di produzione».

In questo senso, anche se non è molto, Spagna e Finlandia hanno compiuto progressi, mentre gli Stati Uniti hanno mantenuto le loro posizioni e il Giappone ha confermato le sue. Il film più importante della Francia è stato Le salaire de la peur di Clouzot, che con il titolo «Vite vendute» è già apparso da noi; e l'Italia si è comportata onorevolmente presentando Magia verde di Napolitano, La provinciale di Soldati e Stazione Termini di De Sica. E' da segnalare con molto compiacimento lo schietto meritato successo di Magia verde, un ampio documentario di un'ora e mezzo, ripreso con parecchi sacrifici e molte fatiche da Leonardo Bonzi e da Gian Gaspare Napolitano, in zone ancora inesplorate del Brasile.

Mario Gromo

I film premiati

Cannes, 29 aprile.

Il Gran Premio del sesto Festival internazionale cinematografico è stato attribuito al film francese *Le salaire de la peur* (Vite vendute), produzione C.I.C.C. - Fonorama - regista Clouzot con particolare menzione per Charles Vanel, designato come il migliore interprete maschile dei film presentati al Festival. La giuria all'unanimità ha reso omaggio all'opera di Walt Disney ringraziandolo per il prestigio apportato una volta di più al Festival. La giuria ha quindi attribuito i premi internazionali seguenti (per ordine di elencazione delle rispettive Nazioni): Brasile: *Il fuorilegge*, con menzione speciale per la musica; Spagna: *Benvenuto mister Marshall*, con menzione speciale per il soggetto; Stati Uniti: *Lili*, con menzione speciale per il fascino dell'interpretazione e *Torna piccola Sheba*; con menzione speciale per Shirley Booth, designata come la miglior interprete femminile del Festival; Finlandia: *Renna bianca*, con menzione speciale per il colore; Messico: *La rete*, il film meglio raccontato dall'immagine fotografica. Infine la giuria ha tenuto a rendere omaggio al film che illustra la bellezza spagnola: *Flamenco*.

IL CONCORSO IPPICO DI MAGGIO

Dieci giorni bizzarri per il bel mondo romano

Piazza di Siena "fa testo": ci si ritrovano tutti, principi italiani, baronetti inglesi, despoti orientali, e l'imperatrice Soraya - Un'aristocrazia rurale e le immagini dannunziane del *Piacere* - Follie d'oggi, e alcuni peccati contro l'intelligenza - Andare alla Messa è molto *chic*

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

Questi dieci giorni, lo scorcio d'aprile e la prima settimana di maggio restano tradizionalmente i meno adatti al turista medio che voglia visitare Roma, i più propizi per colui che intenda cogliere, ai margini del bel mondo, un'immagine festosa e pungente della vecchia Europa. Diceva, l'inverno scorso, lord Brown-Law: «Preferirei non assistere al St. Leger piuttosto che mancare a Roma la Coppa delle Nazioni».

Tutta l'«high life»

Sono dieci giorni bizzarri: gli unici, a giudizio dell'*high life*, in cui Roma vive. Negli alberghi di moda non ci sono camere disponibili, i prezzi degli oggetti di lusso e dei *souvenirs* crescono d'improvviso. Le condizioni del clima si fanno dure, per una sorta di «crisi» ritardata rispetto all'equinozio di primavera: le notti sono piene di vento, i mattini nebbiosi e torbidi, i pomeriggi alternano nere nubi e acquazzoni a schiarite maligne, col sole che brucia come d'estate.

Si anima Villa Borghese, effimero cuore della città; centinaia di automobili sostano sull'erba tra cespugli di margherite; i primi modelli di Schubert sfidano la brezza; sbocciano gli ombrellini, simili a corolle. E' la stagione del concorso ippico; Piazza di Siena «fa testo». Per tutta la prima settimana di maggio si susseguiranno le gare nel grande anfiteatro verde dominato dai pini; cavalieri di molti Paesi si daranno battaglia; saliranno vessilli sui pennoni; echeggeranno gli antichi inni; l'uniforme dei soldati di servizio, i loro visi umili contrasteranno con le giubbe scarlatte e con l'alterigia dei concorrenti.

Vi saranno anzitutto, come mosaici multicolori, sulla tenera pista. Un pubblico proletario, da partita di calcio, «tiferà» dal *parterre* per i cavalieri italiani; un ben altro pubblico lo fronteggerà dalle tribune. Tutta l'*high life* sarà qui: gli eredi dei principi di Roma, l'aristocrazia settentrionale, lord Brown-Law e i baronetti inglesi che amano il Sud, i ricchi americani *à la page*, qualche despota d'Oriente, i parigini *comme il faut*, i nobili tedeschi che riaffiorano dopo l'avventura nazista, e i magnati del cinema, e Soraya. Non si creda che l'arrivo dell'imperatrice, in concomitanza con la *kermesse*, sia del tutto casuale: anche la buona società di Teheran considera il concorso di Piazza di Siena una specie di *Festival of Italy* al quale non si rinuncia.

E' curioso, per non dire simbolico, che una volta l'anno il bel mondo romano ritrovi attorno ad una manifestazione equestre un guizzo della sua forza, della sua coralità perduta. Settant'anni or sono l'Agro brulicava di segugi, di giubbe rosse e di puro-sangue; l'aristocrazia «nera» si era chiusa in se stessa, solidale con la protesta del Pontefice: non le rimanevano che i suoi palazzi oscuri e le cacce a cavallo. Una virtù sportiva, virilmente semplice, aveva preso il posto della passata virtù guerriera. Non c'è nulla di più falso dei romanzi di D'Annunzio, da *Il piacere* a *Le vergini delle rocce*, nei quali si dipinge una «Roma dei principi» raffinata e bizantina; il principe romano era soprattutto fiero della sua «ruralità», della sua rinuncia al voto politico, della sua bravura di cavallerizzo. La decadenza è venuta più tardi.

Sarebbe interessante studiare a fondo i motivi e i tempi dell'involuzione del bel mondo quirite, del suo sfaldarsi come ceto dopo aver esaurito sul piano storico la propria missione di classe. Probabilmente Diego Angeli, romanziere mediocre ma osservatore meticoloso, ha visto con chiarezza il dramma lumeggiandolo in *Centocelle* piuttosto che ne *Il crepuscolo degli Dei*; *Centocelle*, che risale al 1912, è imperniato sulla nostalgia delle ultime cacce: l'affarismo e la corruzione turbano la schiettezza della nobiltà romana; i figli si rivoltano ai padri; l'eroina del romanzo, fedele all'austerità degli avi e angosciata da un amore indegno, finisce come monaca di clausura.

Poi con la prima guerra e il fascismo, ogni resistenza è crollata: quel memoriale di Nelson Page, *L'americano di Roma*, pubblicato nel '31 ad apologia della dittatura, ha il merito, assolutamente involontario, di documentarci sulla arrendevolezza dei nobili di fronte ai nuovi ricchi e ai gerarchi. Oggi siamo al caso di Dado Ruspoli: il festoso concorso ippico nasconde un vuoto che opprime.

Il Monsignore della televisione

Non c'è molto da dire sull'*high life* capitolina, così come adesso si configura. La parte più «nera» ha ripreso, dall'istituzione della Città del Vaticano, una consistenza burocratica; le spetta comunque il merito di non mischiarsi agli scandali e alle iniziative teatrali. Gli altri nobili, specie i giovani, coloro che «inventano» il costume, vivono banalmente. La loro «sagra», in tutto questo dopoguerra, ha coinciso con la cerimonia nuziale del gennaio '49, quando fecero ala a Linda Christian e Tyrone Power, «coppia del secolo». Il culto degli attori cinematografici è per molti una fede concreta; vengono tesaurizzate le occasioni in cui è possibile organizzare recite, sulla falsariga del «Varietà» di avanspettacolo. Politicamente i *Lions* vagheggiano il ritorno della monarchia, senza scaldarsi troppo. Talora si ricordano di dover essere intransigenti come quando fu decretata l'espulsione dal «Circolo della Caccia» di un cittadino britannico (già ricevuto con onore subito dopo la Liberazione), perchè si chiamava Gottlieb. Gottlieb, malato di nevrastenia e di snobismo, si uccise.

Quest'aristocrazia non commette, in ultima analisi, grossi peccati. Al più, pecca contro l'intelligenza: è di poche settimane fa l'investitura ducale, impartita dalla principessa di Sassonia, di quell'attore «plebeo» che si sentiva come gli altri degno di una corona, in una *troupe* titolata. La *jeunesse dorée* ama le macchine da corsa, le lunghe soste nei caffè di via Veneto, le feste da ballo, purchè le movimenti qualche stella di Hollywood.

Le sue rendite sono ancora cospicue, il che getta qualche dubbio sulla efficienza con cui si va completando la riforma agraria. Dado Ruspoli non sembra, in ultima analisi, da stimare il pessimo del *clan*: non fosse che per la sua spavalderia dietro cui il ragazzo cela, presumibilmente, un animo non privo di coraggio. In un certo senso, Dado ha rotto i ponti con una abitudine di cautela. Paga non solo per sè. Da qualche mese il padre ha messo in guardia contro di lui i creditori; il giovane Ruspoli ha sessanta milioni di debiti. E' un dissipatore all'antica, non senza un bonario fascino di uomo perduto.

Per una notevole parte degli altri — enunciamo qualcosa anche a proposito delle loro anime — un certo cattolicesimo è tornato di moda, quasi come ai tempi in cui si nutriva fiducia che il Papa, *defensor Urbis*, avrebbe salvato la città dai tedeschi. Adesso la moda è soprattutto letteraria, specie a causa di Graham Greene giacchè i suoi romanzi, tradotti in una collezione popolare, sono divulgati dalle signore. Il fondo della *jeunesse dorée* permane, beninteso, scettico; ciò non toglie che stia tornando di moda, addirittura, l'andare alla Messa. La chiesa più *chic* è ritenuta Santa Susanna, parrocchia degli americani di Roma. Vi ha predicato monsignor Fulton Sheen, reso celeberrimo dalla televisione negli Stati Uniti, con le sue immagini di Apocalisse. Vi si reca, compunta nel *tailleur* di taglio rigido, la bionda signora Boothe Luce, ambasciatore d'America presso il Quirinale.

Carlo Laurenzi

Le canzoni italiane alla conquista di Parigi

A fine maggio, alla Sala Pleyel, il "battesimo" con i più famosi cantanti - Cocteau, Anouilh, Clair e Clouzot nella giuria - Anche il Presidente Auriol alla "finale" - Polemica tra Napoli e Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

Il Festival di Sanremo, quello di Napoli e la tradizionale Sagra di Piedigrotta sono uno spazio vitale ormai troppo ristretto per la canzone italiana, che sconfina per cercare oltre frontiera nuove e più vaste zone di lancio e sfruttamento. Molti motivi popolari nostri si cantano attualmente in Francia, ma finora non era sorta l'iniziativa di un'azione coordinata (fra editoria, radio e Case d'incisione) per marciare alla conquista di quel mercato, con tutti i crismi ufficiali necessari. L'idea è a poco a poco maturata: negli ultimi tre giorni di maggio si svolgerà a Parigi, alla Sala Pleyel, il 1° Festival della canzone italiana, con la partecipazione di ben 39 Case editrici che presentano 54 canzoni, auspice la Direzione generale del teatro: De Pirro ha infatti richiesto l'appoggio dell'addetto culturale della nostra Ambasciata a Parigi.

Albert Willemetz, presidente della Società autori francese, presiede la manifestazione, allestita con la collaborazione della Radiodiffusione francese, che trasmetterà le tre serate in programma. Maurice Chevalier, presidente delle Opere assistenziali della Società autori, è a capo dell'organizzazione. Accanto a lui tutti i cantanti in vista di Parigi — da Edith Piaf a Yves Montand, da Charles Trenet a Juliette Greco — sono chiamati a dar la loro opera per «far da padrini» al battesimo parigino dei nostri cantanti. Questi ultimi sono scelti fra quelli rimasti liberi da impegni radiofonici e teatrali: Laura Barbieri, Meme Bianchi, Clara Jalone, Lia Origoni, Mimì Ferrari, Maria Paris, Ariodante Dalla, Nunzio Gallo, Giacomo Rondinella, Paolo Sardisco e Gabriele Vanorio. L'orchestra, pure italiana, sarà sotto la direzione del maestro Nello Segurini.

Nelle due prime serate di selezione saranno presentate le 54 canzoni, lanciate e inedite, 20 delle quali, giudicate le migliori da una giuria composta da personalità dell'arte, delle lettere e del cinema (Anouilh, Cocteau, Clair, Clouzot e altri bei nomi), entreranno in finale nella terza serata, alla quale il Presidente Auriol avrebbe promesso di presenziare. Parte degli incassi è devoluta al fondo per i restauri al castello di Versailles. La Radio Italiana ritrasmetterà la registrazione dello spettacolo di chiusura.

Queste nuove e più vaste possibilità non valgono a rasserenare l'ambiente degli specialisti, nè, ad esempio, a sedare la polemica, accesa ormai da due mesi, fra gli enti turistici, i compositori e gli editori partenopei da un lato e la RAI dall'altro, a proposito del Festival della canzone napoletana che alla fine del settembre '52, in concomitanza con la Mostra d'Oltremare, ebbe così buon successo. La direzione del nostro Ente radiofonico ha deciso che la manifestazione sia biennale. Quest'anno, quindi, niente da fare. Di qui le lamentele degli arricchiti eredi di Di Giacomo, Bovio e Rocco Galdieri. «Troppo poco!» essi dicono. Ai piedi del Vesuvio, infatti, i motivi popolari sono una questione grossa: si sta allestendo a Napoli nientemeno che un museo della canzone e sorgerà fra breve una casa di riposo per gli autori di canzonette.

Per vero dire, allorchè si trattò, l'anno scorso, di creare quel Festival, i napoletani insorsero affermando che danneggiava Piedigrotta, gli spettacoli relativi e le grandiose feste popolari. La RAI dovette insistere, promettendo di procrastinare la data per non interferire sulla sagra tradizionale. Ora sta accadendo precisamente il contrario: a Napoli, visto il successo di lancio e di cassetta del '52, lo si vorrebbe anche quest'anno e si accusa la Radio di favorire il Nord, cioè la manifestazione di Sanremo (che, come si sa, è annuale). La RAI è però irremovibile: si limiterà a trasmettere a suo tempo una «vetrina» dei migliori successi di Piedigrotta e promette di organizzare per aprile-maggio '54 il Festival partenopeo.

Le persone gravi sorridono. Eppure non più solo in Francia le canzoni sono un fatto nazionale. La propaganda elettorale si è impossessata anche di questo campo e si vale delle musiche leggere popolari per comporre speciali spettacoli a sfondo propagandistico. Già al tempo delle «amministrative» la D. C. allestì delle serate al teatro Brancaccio. In questa campagna, dopo un giro della compagnia di riviste Carotenuto, lo stesso Partito, si dice, ha montato uno spettacolo leggero al *Quattro Fontane*, con Claudio Villa e svariati altri numeri (prezzi popolarissimi: 200 lire); ora è la volta, sempre con modicissima spesa per il pubblico, di uno spettacolo di varietà, con molti nomi radiofonici, allestito al *Quirino*. Fra una canzone e l'altra, figura la scenetta di abbastanza trasparente e ingenuo sfondo-propagandistico. Anche da noi, dunque, *tout commence et finit avec une chanson?*

a. n.

Il fermo di quattro ragazze

evase da una casa di correzione

Vercelli, 29 aprile.

La polizia ha fermato quattro ragazze, mentre scendevano dal diretto proveniente da Milano. Dopo un sommario interrogatorio, le quattro giovani, in seguito ad alcune loro reticenze, venivano accompagnate in Questura, ma davanti al commissario della Mobile si rifiutavano di parlare. Ci volle tutta la pazienza del funzionario per far aprire loro la bocca e convincerle a parlare. Esse declinarono allora le loro generalità: Rosanna Serapiglia, da Roma, di 17 anni, Gabriella Paolillo, da Civitavecchia, di anni 16, Giuseppina Arceri, da Palermo, di anni 18, e Vincenza Pravot, da Foresto, di anni 17.

Si trattava di quattro ragazze molto in gamba, evase dalla casa di correzione di Borno, in provincia di Brescia, dove da mesi erano ricoverate, ed in cerca di avventure, anzi pronte ad espatriare, come la più giovane ha dichiarato. Esse da alcune settimane avevano escogitato un progetto per fuggire dalla casa di correzione, e la notte di sabato, quando tutto era tranquillo, posero in atto il piano prestabilito.

Al funzionario non hanno voluto dire dove hanno trascorso le giornate fino al momento del loro fermo.



AGGHIACCIANTI DEPOSIZIONI DEI PERITI

Il mostro di Londra accusato di aver ucciso altre due donne

Sale così a sei il numero delle vittime - "Strangolate e asfissiate,, - Non è da escludere che nel giardino ne siano sepolte altre - La difficile opera dell'identificazione - L'imputato vuol farsi credere pazzo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 aprile.

Impassibile, gelido, con la espressione apatica di chi ha la mente occupata da altri pensieri, John Reginald Halliday Christie ha oggi udito dal medico legale di Scotland Yard confermare, in un'aula del Tribunale londinese di Clerkenwell, l'avvenuto rinvenimento di due scheletri femminili nel giardino della sua casa di Rillington Place: uno è lo scheletro di una donna di 23 anni, l'altro di una donna di 29.

Il «movente»

La notizia di questa macabra scoperta era stata fornita dalla stampa ancora prima che Christie venisse arrestato, ma mai si era avuta una conferma ufficiale e mai erano stati resi noti i risultati delle analisi scientifiche: oggi pomeriggio, su richiesta del Pubblico Ministero, il medico legale Francis Camps rivelava finalmente la terribile verità e ammetteva la presenza di «ossa e denti femminili» nel terreno del piccolo e negletto giardino dell'imputato.

Questa drammatica rivelazione si è avuta oggi, al termine della seconda udienza (la prima si ebbe il 22) del «processo preliminare» sul caso Christie: è questo un procedimento avente lo scopo di determinare l'esistenza di un numero sufficiente di elementi da giustificare un «vero» processo a carico di questo uomo. Oggi, pertanto, non si sono avute nè arringhe, nè difese, nè accuse: si è continuato nell'escussione dei testimoni, nell'esame delle prove, sempre senza mai addossare la minima responsabilità a Christie, il quale — secondo il diritto inglese —, non essendo stata «giuridicamente dimostrata» la sua colpevolezza, è tuttora da considerare innocente.

Da quanto è stato detto e rivelato, oggi, in Tribunale, si è potuto finalmente comprendere, e con una certa chiarezza, quale sia la manovra che Christie, abilmente assistito dal suo avvocato, sta ora cercando di porre in atto: egli si rende perfettamente conto che le prove contro di lui sono schiaccianti (non si dimentichi che egli fece per qualche anno il poliziotto) ed è deciso quindi a tentare in ogni modo di farsi riconoscere pazzo. Ecco perchè egli ha ammesso, senza la minima esitazione, di avere ucciso («Perdetti il controllo di me stesso», egli confessò) la moglie Ethel, Rita Nelson, Kathleen Maloney, Hectorina McLennan: egli, fin dal primo istante, si è reso conto che per andare alla forca basta un solo assassinio, e che invece più omicidi gli confessano più possibilità vi sono di essere riconosciuto «folle», e quindi di non essere impiccato.

Chiunque può assassinare la propria moglie, ma solo un bestiale mostro malato di mente può commettere un massacro come quello che insanguina le sue mani: è questo insomma il ragionamento che John Christie sta cercando di imporre nella mente dei giurati e dei giudici.

Per quanto concerne il «movente» di questi terribili delitti, è ormai certo che esso è di natura puramente sessuale. Rita Nelson, Kathleen Maloney e Hectorina McLennan, sono state tutte strangolate ed asfissiate. E questo è quanto riferisce la descrizione del Pubblico Ministero; probabilmente nulla di più preciso verrà reso noto al pubblico anche nelle successive udienze. Si tratterebbe però di morti, così atroci ed orrende che sembra sia stato deciso di tenere le descrizioni, per il pubblico, più nebulose possibili. In realtà, secondo le opinioni prevalenti — confermate fra l'altro, seppure indirettamente, dalle deposizioni dei medici legali — Christie avrebbe violentato le sue vittime durante la lenta agonia prodotta da una azione di strangolamento, e non sarebbero mancate subito dopo manifestazioni di necrofilia.

«Non è pazzo»

L'udienza odierna aveva inizio con l'escussione del dottor Matthew Odess, medico curante, per parecchi anni, dell'imputato. Odess, interrogato dal Pubblico Ministero, rendeva noto di avere curato più volte Christie di fibrosite e di enterite, e rivelava che nel settembre del '52 egli gli aveva confessato di non avere avuto da anni rapporti sessuali con sua moglie. Il medico veniva poi assoggettato ad un drammatico ed affascinante interrogatorio da parte del difensore di Christie, l'avv. Curtis-Bennet, il cui evidente fine era quello di far dichiarare che Christie era malato di mente.

«Ha mai esaminato Christie — chiedeva l'avv. Curtis-Bennet — allo scopo di stabilire se esiste in lui una forma di demenza?».

«No, mai».

«Lei ritiene che Christie sia il tipo d'uomo che potrebbe facilmente soffrire di disturbi mentali?».

«No».

«E' Christie — martellava l'avvocato — il tipo d'uomo che potrebbe avere, senza che nessuno se ne accorga, gravi disturbi cerebrali?».

«Non è impossibile».

«E' allora un nevrotico?».

«No».

Sconfitto, il difensore di Christie tornava al suo banco; non era riuscito ad ottenere una sola dichiarazione che potesse aiutare il suo cliente nella lotta contro il capestro. Si apprendeva soltanto (e da Curtis-Bennet e non dal medico) che l'imputato rimase vittima dei gas asfissianti durante la prima guerra mondiale, e che in conseguenza di ciò aveva perduto, per un certo periodo della sua vita, sia la vista che la favella. Altri testimoni si avvicendarono di fronte al magistrato, ma senza rivelare elementi di notevole interesse.

L'attenzione del pubblico si ridestava soltanto quando appariva Alexander Baker, un camionista, l'amante di Hectorina MacLennan. Il Baker narrava che al principio di marzo, egli e la sua amica si rivolgevano a Christie — conosciuto per caso in una stazione della metropolitana — affinchè affittasse loro il suo appartamento. Christie l'invitava per una visita, i due accettavano, e dicevano che avrebbero dato una risposta entro pochi giorni. Baker e la sua amica si trovarono però d'improvviso sfrattati dalla loro abitazione e domandavano allora ospitalità al Christie per tre notti (il 3 il 4 e il 5 di marzo), dato che questi si era mostrato così cortese. L'imputato li accoglieva e — come ha narrato oggi Baker — «io dormivo su un materasso nel salotto, mentre Hectorina e Christie trascorrevano la notte in cucina. Dopo il terzo giorno il camionista e la sua amante lasciavano l'abitazione di Christie, ma — come ormai è noto dalla precedente udienza — la McLennan scompariva poco dopo: con ogni probabilità, l'imputato l'aveva indotta a tornare senza il suo amico, e in uno dei suoi accessi l'aveva violentata, strangolata e asfissiata.

L'udienza terminava con la testimonianza più importante e più interessante, quella del patologo di Scotland Yard, il famoso dottor Francis Camps. Egli descriveva innanzi tutto le condizioni in cui erano stati trovati i cadaveri della McLennan, della Maloney e della Nelson, e le cause della loro morte.

«I polsi della McLennan — narrava Camps con professionale freddezza — erano legati l'uno all'altro con un fazzoletto. La sola ferita esterna visibile era la traccia lasciata sul collo da una corda. Non mi era difficile accertare che la sua morte era dovuta ad asfissia causata da strangolamento e da inspirazione di ossido di carbonio. Il cadavere della Maloney era avvolto in una coperta legata attorno alle caviglie da una calza. La sua testa era coperta da un ampio straccio fermato attorno al collo da una calza. Le cause della sua morte erano identiche a quelle che avevano provocato il decesso della McLennan.

Imperturbabile

Per quanto riguarda Rita Nelson, posso dire che anche il suo cadavere era avvolto in una coperta, fermata alle caviglie: il suo capo — come quello della Maloney, era chiuso in un sacco di stoffa, bloccato attorno al collo da uno spago. Anch'ella era stata strangolata e asfissiata con ossido di carbonio».

A questo punto, il dottor Camps faceva una lunga pausa, indi aggiungeva:

«Debbo inoltre dire che, nel giardino della stessa casa, sono state rinvenute varie ossa e numerosi denti: ho compiuto un attento lavoro di ricostruzione e ho stabilito che essi appartengono a due scheletri, entrambi di donne».

Il Pubblico Ministero iniziava allora un martellamento di domande.

— Secondo lei, quanto tempo hanno dovuto restare sotterra i due cadaveri per ridursi nelle condizioni da lei descritte?

— Difficile dirsi. Posso solo dire che un cadavere si può trasformare in uno scheletro durante un periodo di diciotto mesi.

— Si legge negli atti ufficiali che uno di questi scheletri apparteneva a una donna austriaca. In base a quali elementi viene fatta questa affermazione?

— Fra i numerosi denti rinvenuti ve n'è uno che ha una otturazione — o meglio una capsula — di tipo «continentale».

— Ma lei ha identificato il Paese

— Sì, sebbene non vi possa essere certezza! Dovrebbe essere una capsula applicata nell'Europa Centrale, probabilmente in Austria.

— E' da escludersi la possibilità che esista un terzo scheletro?

— Fino a quando non abbiamo accertato se tutti i denti rinvenuti appartengono ai due scheletri finora trovati, non è possibile dire nulla su questo punto.

Con questa ultima battuta del dottor Camps, si chiudeva così la seconda udienza del processo preliminare: la successiva si avrà mercoledì prossimo. Christie si allontanava dall'aula impassibile e imperturbabile come sempre.

m. c.

CONCERTI

Novità straniere al Collegium musicum

Non è colpa di Ralph Vaughan Williams, se il suo nome appariva iersera la prima volta nel programma d'un concerto. Egli ha fatto quanto poteva per esser conosciuto prima. Si affrettò a nascere nel 1872 e a comporre, appena seppe, musiche di varia specie; e ancor oggi, ottantenne, scrive e pubblica. Non solo gli inglesi anziani, anche i giovani e i colti d'altri paesi gli serbano una convinta stima. Non è sua dunque la colpa, ma di chi, concertista o festaiolo, l'ha finora ignorato. D'altra parte il *Collegium musicum*, volendo presentarne qualcosa, doveva pur restare nei suoi limiti strumentali. Ed ecco almeno il *Concerto accademico* per violino e orchestra, scritto nel 1926, il quale dà evidenza a uno fra i caratteri di lui: l'accademico, comune peraltro agli inglesi, tradizionalisti e desiderosi di rifarsi al loro Cinquecento, come lo stesso Britten, (ma non come l'autore del *Figlio del nostro tempo*), più volte mostra, mentre un altro carattere frequente è quello del culto del folclore nazionale. Tuttavia il tono accademico non esclude talvolta l'ammissione dell'humour. Questo *Concerto* sembra difatti accademico per una parte dei suoi elementi, e, per l'altra, quasi parodistico dell'accademizzare. Alla tematica alquanto severa, pomposetta, del quartetto d'archi, spesso ridotto a pochi leggii, e alla stesura anche polifonica e imitativa, con un che di arcaico commisto a disegni moderni, si oppone il violino, che una volta s'infiora di melismi settecenteschi, e un'altra giuoca lietamente, e coglie pretesti di cadenzare e, più, di andarsene volteggiando con un esibizionismo non del tutto serioso.

Men piacevole cosa, ma ammirevole, sembrò la *Sonata da chiesa* con viola d'amore che lo svizzero Frank Martin dedicò nel '38 all'organo, ed ora ha strumentato per archi. I primi tempi sono lapidi, tortuosi, e l'ultimo si spiana in una cantilena non priva di grazia e di malinconia.

Compiuta questa non facile escursione, nella quale Virgilio Brun si distinse con l'abituale correttezza, e Aurelio Arcidiacono fece desiderare altre prove della sua preziosa viola d'amore, il *Collegium*, ben concertato e sicuramente diretto dal maestro Massimo Bruni, tornò al proprio territorio e con Vivaldi e Tartini raccolse altri applausi. a. d. c.

BORSE

Italgas e Liquigas hanno sviluppato il vivace rialzo iniziato nel dopoborsa di ieri: su entrambi i titoli una diffusa ed insistente premura di comperare ha determinato un corso agevole, con ulteriore lievitazione di prezzi oltre i già rilevanti benefici di apertura. Su un fondo generalmente equilibrato ed a tratti lievemente disteso si è inserita una attiva ricerca di Saffa e di Assicurazioni Generali, mentre il gruppo Finsider ha presentato concreti accenni di sostenutezza. Come di consueto, il buon contegno delle Fiat e delle Montecatini è stato determinante per la valutazione del mercato: distesa la Fiat in apertura ed attivamente ricercate le Montecatini nel dopoborsa. La Viscosa, dopo un corso fiacco, hanno ritrovato una cadenza di compere nel dopoborsa. Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa bene impostato. Diritti Montecatini al 96,25.

	28	29		28	29
Ren.3%	63 75	63 75	Merid.	1685	1695
Red.3½%	66 10	66 —	Ter.M.	180 —	178 —
» f. c.	66 20	66 10	Italgas	1139	1208
Red.5%	80 90	80 90	Sip	1432	1437
» f. c.	81 —	81 —	Terni	234 —	237 —
Ric.5%	96 75	96 20	P.O.E.	535 —	536 50
» f. c.	96 25	96 30	Unes	625 —	627 —
Ric.5%	92 90	92 75	Snia	2055	2060
» f. c.	92 —	92 85	Sme	2770	2820
Ric.3½%	69 45	69 50	Vizzola	2600	2600
» f. c.	69 55	69 60	Marelli	472 —	473 —
Ric.5%	92 525	92 525	Fiat	569 50	574 —
» f. c.	92 625	92 625	Savigl.	—	—
Buo. 59	97 90	98 —	[illegible]	10 —	10 —
» 60	97 80	97 95	Incet	156 —	156 —
» 61	97 90	97 90	[illegible]	670 —	690 —
Fer5%	90 25	89 80	Finsid.	400 —	406 —
[illegible]	86 —	86 —	Ilva	273 —	278 —
[illegible]	91 —	91 —	Ansaldo	140 —	150 —
[illegible]	96 50	96 50	Viscosa	1182	1195
Imm5%	94 10	93 90	Chatill.	2020	1995
[illegible]	200 —	200 —	Cir	2585	2590
[illegible]	93 30	93 30	[illegible]	660 —	690 —
[illegible]	91 —	91 —	Anic	129 —	129 —
»5%33	86 25	86 55	[illegible]	81 —	81 —
»5%37	84 75	86 —	[illegible]	1702	1702
S.Paolo	91 —	91 —	[illegible]	1087	1092
» 4%	95 —	95 —	Zucch.	1086	1086
» 3,5%	85 —	85 —	Unica	101 50	101 75
I. Imp.	91 80	91 80	Cart.It.	4920	4950
Imi 6%	93 —	93 —	Burgo	9200	9300
»XI-5%	93 40	93 40	[illegible]	18.000	18.000
»XV-4%	93 60	93 70	[illegible]	975 —	975 —
[illegible]	28 —	28 —	N.A.I.	15.200	15.200
»7%48	25 —	25 —	Biella	83 —	87 —
»7%49	25 —	25 —	[illegible]	4060	4060
Fiat5%	100 —	100 —	[illegible]	1228	1238
» 6%	92 50	92 55	Sade	1228	1234
Fir.5%	96 —	96 —	[illegible]	245 —	245 —
» 6%	97 75	95 75	[illegible]	346 —	346 —
Oliv7%	104 15	103 95	West.	205 —	205 —
Magn.7	98 55	98 55	[illegible]	550 —	557 —
[illegible]	101 —	101 —	[illegible]	335 —	335 —
Vit.7%	97 50	97 50	Pirelli	1567	1575
[illegible]	95 70	95 70	[illegible]	1065	1080
West.7	83 80	83 75	Liq.gas	1494	1580
[illegible]	82 45	82 45	Talco	17.250	17.250
Cart7%	102 15	102 —	[illegible]	13.300	13.300
Sade6%	93 75	93 50	[illegible]	300 —	330 —
Vis6%	83 50	82 50	Fisac	190 —	190 —
Cel.6%	96 80	96 90	Lanza	2900	2900
Stipel 6	97 50	97 50	[illegible]	3280	3260
Timo 6	95 —	93 50	Acq.P.	2342	2370
Telve 6	96 —	96 —	Florio	14 —	14 —
[illegible]	95 —	92 90	[illegible]	8375	8475
[illegible]	91 70	91 55	[illegible]	14.450	14.450
A.Gen.	11.850	12.265	[illegible]	5210	5200
[illegible]	9025	9050	[illegible]	440 —	450 —
[illegible]	5300	5475	[illegible]	340 —	340 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90; dollaro canadese 633.

Prezzi informativi delle valute rilevati fuori Borsa: sterlina oro 6700-6800; marengo 5475-5575; sterlina unitaria 1680-1690; dollaro carta 625-626; franco svizzero 146-147; franco francese 154-156; oro fino 747-752; argento 18-18,50.

FALLIMENTI. — TORINO: Messina Giuseppe, tessuti, via Garibaldi 39: sent. 29 aprile; curatore dr. Aimo; verif. 10 giugno; giud. Pedroni. - Mezzoni Ottavino, antichità ed oggetti d'arte, via Botero 17: sent. 29 aprile; curatore avv. Benevolo; verif. 10 giugno: giud. Pedroni.

Le previsioni del tempo

Una situazione in generale variabile, predomina sulla nostra penisola, con condizioni atmosferiche spesso in balia della mutevole origine dei venti. Già forti ieri, probabilmente impetuosi oggi con tendenza ad assumere deciso carattere occidentale, per la prevalenza delle correnti atlantiche che circolano in quota, da essi dipenderà, forse, il ristabilimento o il peggioramento dello stato del tempo nelle prossime 24 ore. Domani la nuvolosità, preponderante lungo l'Appennino centrale e sopra le Alpi, sarà anche più intensa con ulteriori precipitazioni residue del tipo temporalesco. Sulla Valle Padana il cielo sarà quasi completamente sgombro di nubi. I venti di libeccio rendono l'alto Tirreno molto agitato. Temperatura media in ripresa. **Meteor**

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,3	19,4	Pescara	14,8	21,6
Trento	7	17,6	L'Aquila	4,3	21
Torino	7,8	20,7	Roma	10,2	18,6
Milano	9,8	20	Napoli	13,8	19
Venezia	11,5	19,2	Bari	11,4	23,8
Trieste	12	17,9	Potenza	7,4	14,6
Genova	12,2	20	Reggio C.	12	23,4
Bologna	11,4	19	Palermo	14	23
Pisa	13	17	Messina	14,2	21,8
Firenze	9,8	18,4	Catania	6,2	23,9
Perugia	8,7	15,8	Sassari	10,8	18,8
Ancona	12,3	20,3	Cagliari	8,2	21,3

CRONACHE DELLO SPORT

Tra raffiche di pioggia e grandine allenamento dei ciclisti in Belgio

La popolarità dei nostri campioni - Petrucci e Magni corrono stasera sulla pista di Charleroi

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 29 aprile.

Due nuove gare, due gare entrambe valevoli per la classifica della Desgrange-Colombo: una la Freccia Vallone, di 220 km, al sabato, l'altra, la Liegi-Bastogne-Liegi, di 236, il giorno dopo: nemmeno il tempo di prendere fiato. Week-end delle Ardenne, si chiama il complesso delle due competizioni, la cui vigilia, tanto per cambiare, vive nell'attesa degli italiani; l'eco della sonante vittoria di Petrucci non si è ancora spenta e già si annuncia con gran clamore pubblicitario l'arrivo di Magni. C'è poco da fare, l'attenzione educatamente morbosa degli appassionati passa dalla Parigi-Bruxelles al week-end, sul filo conduttore dei nostri campioni.

Non si tratta, in effetti, di un'assurda esaltazione generale. Gli italiani hanno almeno cinque uomini — Magni, Petrucci, Defilippis, Astrua e Maggini — ricchi delle doti necessarie per vincere, mentre gli avversari navigano nel buio dell'incertezza. Mai abbandonarsi all'ottimismo è regola di prudenza, nessuno quindi vuol negare le chances evidenti di Kubler, abbonato ai successi nei week-end e più ancora quelle del folto gruppo dei belgi che danno alle due corse l'eccitante motivo della rivincita; i nostri uomini però, oltre al notevole bagaglio di fama, che non sempre serve a obbligare gli altri al rispetto, vantano in genere uno splendido grado di forma, quella forma che, al momento buono, si traduce in pratica superiorità quando si inizia la mischia che porta al traguardo. L'incognita grande, piuttosto, è costituita dagli sconosciuti, dai ragazzi di casa che, grazie alla loro perfetta conoscenza del percorso, possono vibrare il colpo imprevisto raggiungendo, magari con l'intento immediato di uno dei tanti e sostanziosi premi disseminati lungo il tracciato, ben più alto successo.

I due percorsi ad ogni modo non sembrano poter concedere grandi possibilità alle giovani speranze; paiono, anzi, ideati apposta per operare una progressiva selezione. La Freccia Vallone è un continuo «sali e scendi» dal via all'arrivo. Si tratta di colli non molto alti, d'accordo, non sono salite da Tour, ma le difficoltà che procureranno ai concorrenti non devono essere trascurate, specie se continuerà questo tempo da cani che alterna sole e pioggia violentissima in sconcertante altalena. Otto, dei colli in questione, sono stati scelti per l'assegnazione del Gran Premio della Montagna e sono dislocati via via al km. 53, 108, 130, 146, 160, 187, 196 e 206. Meglio di ogni discorso, queste cifre servono a dare un'idea della continuità dello sforzo cui i corridori saranno sottoposti, specie nel tratto finale: dalla sommità dell'ultima salita, mancano 14 km. al traguardo di Charleroi.

Per un arrivo isolato occorrerà un uomo in grande forma (Coppi vinse da solo nel 1950, staccando il secondo arrivato, il belga Impanis, di quasi 6 minuti), altrimenti si assisterà a uno sprint di certo non molto affollato, dove le doti di freschezza avranno il gioco migliore: in entrambi i casi, tornando a quanto si diceva in principio, fanno capolino i nomi di Magni, Defilippis, Petrucci.

Discorso simile per la Liegi-Bastogne-Liegi, il cui tracciato è ugualmente a zig-zag, fra le colline delle Ardenne. Più ancora che nella Freccia Vallone, avranno valore qui, unitamente alla classe, le qualità di resistenza e di recupero per superare il pesante fardello della doppia fatica.

Il bollettino quotidiano delle novità è oggi scarso: il tempo, gran signore della situazione, ha ridotto l'attività di Petrucci, Gaggero e Crippa che, dopo aver partecipato a un gran ricevimento offerto in loro onore dal rappresentante in Bruxelles della loro Casa, hanno compiuto un allenamento in termini più modesti del combinato. La pattuglia della Legnano invece, incurante della pioggia, ha lasciato l'albergo stamane alle 8 e vi è tornata che erano suonate le tre dopo mezzogiorno: una scorpacciata di chilometri, condotti tra rabbiose raffiche di pioggia e di grandine.

Per domani è prevista una certa animazione: bianco-celesti e verde-oliva lasceranno la capitale e si trasferiranno a Charleroi, mentre nel tardo pomeriggio verrà luogo, tempo permettendo, una riunione al velodromo di Marcinelle, situato nella periferia di Charleroi. In programma un match Belgio-Italia con Magni, Petrucci, Baroni e Crippa, opposti a Van Steenbergen, Impanis, Ockers e Close, seguito da un'americana di sessanta chilometri. Inizio, per la cronaca, alle 18,30. Si annuncia fin d'ora una straripante invasione di buona parte dei molti italiani che lavorano in quella regione.

GIGI BOCCACINI

La partita Pro Patria - Novara sul campo neutro di Seregno

Milano, 29 aprile.

La proposta sostenuta dalla Pro Patria di giocare allo stadio di Como la partita col Novara non è stata accolta dal Consiglio della Lega Nazionale, che dopo molti sondaggi ha preferito designare il campo del Seregno (fino a stasera non risultava però pervenuta la conferma della società brianzola). Per gli incidenti lamentati durante l'incontro Lucchese-Treviso, turbato dal lancio di sassi e oggetti, dall'abbattimento di un lungo tratto della rete metallica di protezione e dalla tentata invasione del terreno di gioco (scongiurata dalla forza pubblica) il campo della Lucchese è stato squalificato per due giornate; pertanto la prossima partita Lucchese-Marzotto sarà disputata sul terreno neutro di Prato.

Inoltre la Lega ha multato con 70 mila lire la Fiorentina, con 30 mila il Genoa, con 20 mila il Vicenza, il Cagliari, il Siracusa, il Piacenza e il Molfetta; ha squalificato fino al 31 luglio Trimarchi (Mantova riserve), per due giornate Cavalieri (Siracusa) e Gaslini (Vigevano); per una giornata D'Ambrosi (Salernitana), Barman (Pavia riserve) e Roveretto (Brescia riserve) e ha ammonito Baldini (Como), Silvestri (Milan), Snidero (Udinese), Becattini (Genoa), Pratesi (Torino riserve), Crivelli (Novara riserve) e molti altri. Gramaglia (Napoli) e Sentimenti IV (Lazio) sono stati multati rispettivamente con 24 mila e 12 mila lire.

Beretta vorrebbe allenare gli azzurri il 10 maggio

Milano, 29 aprile.

Negli ambienti calcistici milanesi circola insistente la voce che il commissario tecnico della nazionale abbia chiesto la sospensione del campionato per la giornata del 10 maggio allo scopo di poter curare la composizione e la preparazione della squadra azzurra che giocherà il 17 maggio a Roma contro l'Ungheria. La segreteria della Lega Nazionale, interpellata in proposito, ha asserito di non essere al corrente dell'iniziativa.

I giocatori del Novara radunati a Biella

Biella, 29 aprile.

Quattordici giocatori del Novara sono da stasera ritirati a Biella, dove si tratterranno sino a domenica mattina, al momento cioè di partire per Seregno, campo neutro designato dalla Lega per l'incontro Pro Patria-Novara. Accompagnano i quattordici giocatori (Corghi, Pombia, De Togni, Rosen, Molina, Baira, Renica, Feccia, Piola, Miglioli, Savioni, Cernuschi, Janda e Passarin) il direttore tecnico Marmo, l'allenatore Senkey e il massaggiatore Missa.

Niente indiscrezioni per quanto riguarda la formazione di domenica e l'eventuale tattica di gioco. Domani la comitiva si concederà una giornata di riposo, venerdì seduta atletica, e sabato ancora riposo.

Coppi e De Rossi a Ginevra

Ginevra, 29 aprile.

(f.) Fausto Coppi, in coppia con De Rossi, si è classificato secondo in un omnium disputatosi stasera al velodromo di Ginevra. Ecco la classifica finale dell'omnium: 1. Koblet-Von Bueren, p. 29; 2. Coppi-De Rossi, p. 25; 3. Schaer-Clerici; 4. Gemignani-Guegan.

L'Inter ha battuto per 11 a 1 l'Abbiategrasso nell'incontro amichevole svoltosi ieri all'Arena di Milano.

Ad Alessandria si svolgerà il 1° maggio la 31a Coppa S. Giorgio, gara ciclistica per dilettanti di 1a e 2a categoria.

Ardua ricerca di una data per il Circuito del Valentino

Nuove difficoltà stanno mettendo in imbarazzo gli organizzatori del Gran Premio motociclistico del Valentino. Il circuito era in programma per il 10 maggio. Ad evitare la concomitanza con la partita di calcio Juventus-Inter il Moto Club Torino si accingeva a richiedere lo spostamento della data del Gran Premio al giovedì 14 maggio, festività dell'Ascensione.

Ora risulta che pure gli organizzatori del Circuito motociclistico internazionale di Voghera vorrebbero far disputare il 14 maggio la loro gara, originariamente in calendario per il 24 maggio. Ciò per ragioni superiori e non di indole sportiva.

Anche per motivi d'ordine organizzativo, il Moto Club Torino proporrà alla Federazione motociclistica italiana il rinvio del Gran Premio del Valentino non più dal 10 al 14 maggio, bensì alla domenica 24 maggio. In tal caso il Valentino rimarrebbe completamente a disposizione del concorso ippico nel periodo 14-17 maggio.

In definitiva, se il nuovo progetto del Moto Club Torinese verrà accettato dalla competente Federazione, le date risulterebbero così conciliate: domenica 10 maggio, a Torino: Juventus-Inter, di calcio; 14 maggio, a Voghera: Gran Premio motociclistico internazionale; 14-17 maggio, a Torino: Concorso ippico del Valentino; 24 maggio, a Torino: Gran Premio motociclistico del Valentino; 25 maggio: tappa Bordighera-Torino del Giro ciclistico d'Italia.

I corridori dilettanti Fantini, Boni, Giannecchi, Ciolli e Rizzi sono stati designati dalla C.T. dell'U.V.I. a partecipare al Gran Premio internazionale che si correrà domenica prossima a Lugano.

Il torneo post-campionato fra squadre di IV serie non verrà effettuato: così ha deciso la Lega visto l'esiguo numero di adesioni pervenute.

Gino Bartali parteciperà al Giro della Svizzera Romanda insieme a Corrieri, Bresci e Biagioni.

L'italiano Gervasoni ha vinto la 10a tappa del Giro ciclistico del Marocco, la Mogador-Agadir, di Km. 174.

Allo Sferisterio di Acqui, Solferino ha battuto Rossi per 11 a 1 nell'incontro di pallone elastico valevole per il G. P. primaverile.

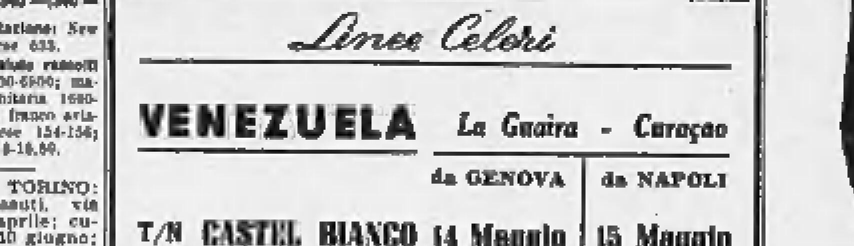
L'Udinese ha battuto ieri sera la squadra del Berna nella capitale elvetica per 7-3 (2-3).

La Juventus, domenica contro la Roma, schiererà: Viola; Mari, Manente; Parola, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, Boniperti, Praest, Karl Hansen, Carapellese; oggi i bianconeri si allenano a La Spezia con l'Arsenal Spezia.













STASERA LA SENTENZA ALLE ASSISE DI MILANO

La difesa del Candiani sostiene che non vi sono prove per una condanna

Gli argomenti dell'avv. Arrigoni: "La confessione non poggia su basi concrete; molte manchevolezze nelle indagini: Silvia si uccise,, - Della Bernardina di Parte Civile ribatte punto per punto la tesi difensiva - Patetica perorazione

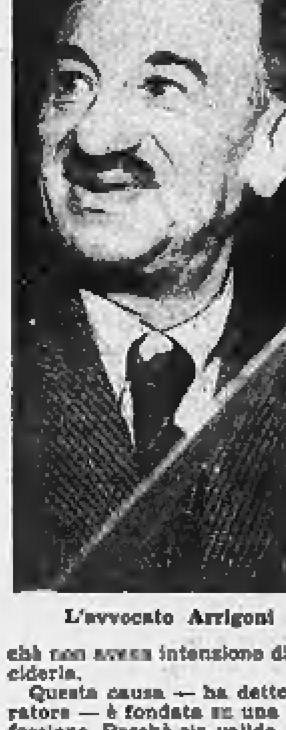
(Dal nostro inviato speciale) Milano, 29 aprile.

Tiro di controbatteria. Questa mattina arringa dell'avv. Arrigoni, dedicata principalmente a neutralizzare la requisitoria di ieri del Pubblico Ministero; al pomeriggio arringa dell'avv. Della Bernardina, di Parte Civile, dedicata esclusivamente a neutralizzare le argomentazioni di Arrigoni. Fra le due arringhe si è inserita quella isolata nel piano tattico, dell'avv. Ferulano, in difesa del contumace Tosi.

Una sfida

L'avv. Arrigoni, scattante, irruente, aveva cominciato riferendosi alla nota sfida: «Io vi mostrerò che la confessione non è stata ottenuta con mezzi leciti, avrò mantenuto il mio impegno di striloiaria». C'è riuscito? La risposta la darà domani la Corte con la sua sentenza.

Il patrono di difesa si è battuto soprattutto per l'innocenza assoluta di Candiani e quindi per l'assoluzione totale, pur non formulandone esplicitamente la richiesta. Sempre indirettamente, ha prospettato un'assoluzione per insufficienza di prove. Nella sostanza delle sue argomentazioni, e cioè senza farne, nemmeno in questo caso, esplicita richiesta, non ha escluso la possibilità che la Corte si orienti verso la tesi dell'omicidio colposo o del delitto preterintenzionale, dato che secondo la stessa confessione, se Candiani ha continuato ad alimentare Silvia, è perchè non aveva intenzione di ucciderla.



L'avvocato Arrigoni

Questa causa — ha detto l'oratore — è fondata su una confessione. Perchè sia valida, una confessione deve poggiare su risultanze concrete; e la prova è data appunto non da ciò che è stato dichiarato, ma dalle risultanze. Dopo avere confessato, Candiani smentì le ammissioni; e l'accusa non è riuscita a mettere in evidenza elementi tali da costituire prove certe.

L'avv. Arrigoni ha esaminato quindi i vari punti della confessione. Egli trova strano che del tampone con etere, si parli soltanto nel quarto interrogatorio, e poi non se ne parli più. Oltre a questo, il perito chimico, cercando l'etere, distrusse un certo batuffolo che, secondo l'Accusa era quello dell'aggressione. Mongelli dice che, nella stanza dell'impronta, avvertì uno strano odore, senza però precisare quale; e che dalla stessa soglia notò sul pavimento un'impronta la cui sagoma corrispondeva a quella di Silvia. L'impronta era lunga metri 2,10, Silvia era alta 1,70; non si era affatto allungata, cadendo. Si noti però che Candiani era andato col genero Montalbetti, in quella stanza, per riparare un vetro del lucernario. Furono loro, probabilmente, a lasciare l'impronta.

E se davvero fosse stata prodotta dal corpo della ragazza, egli avrebbe avuto l'interesse, e ne ebbe il tempo e il modo, di cancellarla. Se si dice che si sia allungata perchè egli ha trascinato il corpo, bisogna anzitutto pensare a un Candiani abbastanza forte da spostare un peso di un'ottantina di chili; ed occorreva anche cercare nelle vesti di Silvia, la polvere che vi sarebbe rimasta attaccata.

«Ma non si cerca nulla — dice il patrono di difesa. Non si cercano nemmeno le tracce di latte e di vino che, secondo la confessione, sono rimaste sul divano nei tentativi che egli faceva per rianimarla. Si è detto che egli ebbe il tempo di cancellare quelle macchie. Perchè allora non si controllò con l'analisi chimica se esse furono fatte sparire con un qualsiasi solvente? Non c'è solvente che agisca in modo perfetto. Se le macchie c'erano, le tracce di esse sarebbero state ugualmente trovate. Eccoci ora alla cassa. Ma prima c'è il tonfo di Silvia che cade sul pavimento. Come mai la signora Nimmo non lo sentì? E come non avvertì nei giorni successivi il viavai ansioso del vecchio, e come non lo incontrarono mai i ragazzi che giocavano in solaio? In quel solaio Candiani avrebbe costruito la cassa, lui che non è capace di piantare un chiodo. E nessuno sentì le martellate? E nessuno lo vide, mentre con Tosi trasportò la cassa in cantina?».

Altre analisi mancate fa riscontrare l'avv. Arrigoni. Nella confessione è detto che dal cadavere sfuggì dell'orina, mentre Candiani lo trasportava dalla carbonaia alla cantina del Nimmo. Non si poteva analizzare la chiazza già lavata; perchè però non si analizzarono le mutandine, le sottovesti, il grembiule, che certamente ne sarebbero rimasti macchiati? Ma quelle macchie non potevano esserci perchè quella chiazza non apparteneva a Silvia. E forse non si aveva interesse a constatare che le sue vesti erano pulite.

L'oratore continua: «Ieri il Pubblico Ministero ha affermato che se la confessione contrasta con le risultanze della causa, non è attendibile, ed è vero. Candiani ha confessato di aver visto uscire Silvia col grembiule nero; il lattaio dichiarò invece che la ragazza aveva un abito a fiori. Il Pubblico Ministero crede al lattaio per far risaltare la menzogna di Candiani. Anche noi crediamo al lattaio; ma per fare risaltare l'inattendibilità della confessione.

La famosa pantofola

Ed eccoci alle pantofole. E' stato detto che non si trovava in cantina la sera in cui fu scoperto il cadavere di Silvia e che ve la mise Candiani il giorno dopo. La polizia è venuta a dire che cercò la pantofola e non la trovò. Ma è quella stessa polizia che aveva cercato Silvia e non l'aveva trovata. Altro particolare. Silvia sarebbe rimasta quasi un mese nella carbonaia, sotto un finestrino. E i bambini non la videro? E quando venne scaricato il carbone, non le si formò una patina sulle vesti?

L'avv. Arrigoni, polemizzando con il Pubblico Ministero, afferma che è vero che una donna che si uccide non rinuncia al pudore, ma non si deve chiedere troppe sottigliezze a una montanara. E soggiunge che la prova del suicidio è appunto in quel suo atteggiamento incomposto:

— Se qualcuno avesse deposto lì quel corpo, sua prima cura sarebbe stata quella di riordinare le vesti, di dare al cadavere un aspetto naturale. Ma perchè non credere al suicidio per fame? Proprio recentemente due coniugi anziani, hanno affrontato la morte per inedia perchè non potevano pagare una cambiale di cinquantamila lire. Silvia si uccide per molto di più, o per molto di meno. Non sappiamo. Era una strana psicologia la sua: ora triste, ora gaia; aveva già tentato di buttarsi da un cavalcavia e, non essendole riuscito, aveva picchiato la testa contro la spalletta del ponte. Lo dice il Tuzzolino, al quale non credete. Ma perchè non prestare fede a quest'uomo che, lealmente, si presenta a Nimmo per dargli un'informazione che poteva servire a orientare le indagini? Egli è andato a dire che Silvia era stata la sua amante, molto tempo prima che i medici, pur constatando che la ragazza era intatta, ammettessero la possibilità, per una sua particolare costituzione anatomica, di avere avuto rapporti amorosi.

L'oratore esamina ancora il carattere di Silvia, e poi affronta la questione della papaverina:

— Se ritenete che Candiani l'abbia narcotizzata — egli dice — dovete dirci quando e come l'ha fatto. Se Candiani fosse riuscito a tenerla addormentata per 44 giorni, lasciandola in vita senza mangiare, avrebbe compiuto ciò che nessun medico ha mai ottenuto. Mongelli è partito da un suo convincimento di colpevolezza nei confronti di Candiani. Ecco tutta la trama della confessione, impostata su questo convincimento. Se io avessi avuto dei dubbi su Candiani, avrei impostato la difesa sull'omicidio colposo. Ma egli non ha partecipato al fatto. Nè delitto colposo, nè omicidio preterintenzionale. Non vi sono prove sufficienti per accusare Candiani e per condannarlo. La verità dovete ricostruirla voi, giudici, secondo il vostro convincimento, non attraverso le sensazioni fantasiose di una terza persona. Dove la prova manca, la verità è affidata a Dio. E Silvia dormirà in pace, le sue ossa non saranno tormentate. O forse sarà agitata da questo rimorso: che ella, crudele verso se stessa, inconsciamente abbia determinato il suicidio morale di un uomo, sepolto vivo sotto una condanna infamante. Auguro che Silvia non soffra di questo rimorso, e a voi, giudici, faccio una richiesta di giustizia.



Della Bernardina, di P. C.

Disciplinato, il pubblico aspetta che la Corte si ritiri, e anche all'avv. Arrigoni toccano gli applausi.

Il patrono di Tosi

Al pomeriggio si ha il breve intervento dell'avv. Ferulano in difesa di Tosi, accusato di complicità in ratto compiuto a scopo di libidine. Il patrono ne traccia un profilo morale asserendo che il Tosi è simulizzato e suggestionabile. Nega che sia colpevole di quanto gli viene addebitato; afferma di non sapere perchè egli sia fuggito dopo l'interrogatorio, e suppone che si sia tolta la vita. Chiede che la Corte lo assolva per non aver commesso il fatto o perchè il fatto non costituisce reato.

Prende poi la parola l'avv. Della Bernardina a nome di Toni Da Pont, padre di Silvia. Egli dichiara anzitutto di avere un compito ingrato, la causa essendo stata ampiamente trattata dai due colleghi della Parte Civile che lo hanno preceduto e dal Pubblico Ministero. Si limiterà a controbattere punto per punto quanto in mattinata era stato affermato dall'avversario avv. Arrigoni, sviluppando qualche chiarimento. In pratica sono le stesse argomentazioni esaminate da un altro punto di vista, aviscerate con intendimenti opposti e capovolte.

Egli afferma che sul divano macchie non ce n'erano; e non potevano esservene dopo che per alcuni giorni era stato a disposizione di Candiani. Le lenzuola e le coperte usate per Silvia non furono trovate perchè egli le distrusse. Nessuno ha sostenuto che Silvia sia crollata sul pavimento producendo un tonfo; e nessuno può affermare che in casa del Nimmo in quel momento vi fosse qualcuno che possa averne sentito il rumore.

— La cassa... — dice l'avvocato Della Bernardina — Parliamone. E' stato detto che nessuno l'ha vista. Ma il fatto che non sia stata vista non ne esclude l'esistenza. Montalbetti ha assicurato che in solaio non c'era materiale per costruirne una, e che Candiani non era in grado di lavorare: ma poi ha ammesso che il suocero riparò la porta del sottotetto. E come fu trasportata in cantina? Non a braccia, come è stato detto, ma facendola scivolare sugli scalini, operazione meno faticosa per Candiani e per Tosi. Si è affermato che nel trasporto Silvia avrebbe dovuto prodursi delle contusioni, che non furono riscontrate. Ma passò più di un mese, le contusioni ebbero il tempo di guarire. Veniamo alla pantofola. Candiani sostiene che forse cadde, mentre la ragazza voleva spostare col piede una cassetta. Un'ipotesi sciocca. E' sciocco Candiani nel credere che gli altri siano più sciocchi di lui.

Si rivolge direttamente all'imputato: — Ma Candiani, questo è volersi sfacciatamente costituire un alibi, questo è un gioco macabro.

Candiani solleva lo sguardo, lo fissa mentre la mano si contorce attorno a una sbarra. Pare che egli voglia dire qualcosa; ma si padroneggia e tace.

Morta di inedia

L'oratore riprende: — E' stato affermato che le montanare non tengono tanto al pudore. Questo no. Le montanare possono dare lezioni di stile alle signore di pianura. Il cadavere fu trovato nella cantina del Nimmo, perchè a Candiani quel corpo pesava già, perchè qualcuno doveva pur trovarlo. Ed egli non poteva lasciarlo nella sua cantina, sempre chiusa a chiave. Nella sua cantina, non poteva essere stato che lui a mettere Silvia. E' stato detto che il cadavere poteva essere portato via col furgoncino e gettato nel Ticino. Ma chi avrebbe guidato il furgoncino? Tosi? Allora si ammette la sua complicità.

Il patrono di Parte civile esclude il suicidio perchè Silvia non aveva alcuna ragione di togliersi la vita, anche se talvolta era malinconica, come del resto possono esserlo tutte le ragazze della sua età. Candiani è partito dal desiderio per la ragazza giovane; e 70 anni i desideri non sono del tutto spenti. Silvia è stata uccisa, per l'azione dell'inedia e per quella della papaverina; e questa ha moltiplicato e affrettato l'effetto di quella.

— E' tutto bellissimo — interviene l'avv. Gonzales. — Ma bisognerebbe che fosse vero.

— Ripeto — ribatte con impeto l'avv. Della Bernardina — la papaverina c'è, è stata trovata; se è stata trovata è perchè qualcuno l'ha data. E chi l'ha data non può essere che Candiani. Egli non ha presentito una confessione, ha presentito una successione logica di fatti. Voi avete voluto fare questa causa scrivendo su una tomba: «Qui giace una prostituta, una demente, una suicida». Noi non ve lo permettiamo. E per questo non chiediamo una pena enorme, ma una pena che distacchi nella memoria Silvia dal cav. Carlo Candiani.

Siamo alle battute finali. Domattina parlerà l'avv. Gonzales, ultimo difensore. E domani nel tardo pomeriggio la sentenza.

Giuseppe Faraci

Tragedia in Romagna

Un giovane uccide con due colpi di pistola alla schiena il suo rivale in amore

Cesena, 29 aprile.

Una tragedia passionale ha sconvolto, a tarda sera la popolazione di Polenta di Bertinoro, gettando nella disperazione due famiglie.

In una osteria del luogo, alcuni giovani avevano trascorso diverse ore in piena allegria e nulla lasciava prevedere quanto sarebbe accaduto di lì a poco. Si avvicinava il momento di un convegno delle Leghe, e, sia pure a malincuore, la comitiva si apprestava ad avviarsi al luogo di raduno. Ma appena fuori dal locale fra Nello Morellini, di Romeo, di anni 28, e Antonio Zanchini, di anni 23, entrambi residenti a Polenta, si accendeva un diverbio: motivo, la gelosia reciproca per una avvenente romagnola la quale, corteggiata da entrambi, non aveva ancora deciso nè per l'uno nè per l'altro. Gli amici intervenivano immediatamente, separandoli. Un attimo dopo, però, mentre il Morellini stava allontanandosi, lo Zanchini, estratta una pistola Beretta di grosso calibro, la puntava alle spalle del rivale facendone partire due colpi. Un urlo strozzato e un gemito seguiti da un tonfo: il Morellini, colpito dai proiettili alla schiena, si accasciava di schianto su uno spiazzo erboso, mentre il sangue gli sgorgava da due orribili ferite. Ogni soccorso era vano: il povero giovane moriva, invocando la mamma.

L'omicida, intanto si dava alla fuga per i campi, ma braccato nell'intera zona da pattuglioni di carabinieri, dopo alcune ore veniva catturato.

PER UN DEPUTATO E UN SENATORE

Senza manifesti sui muri la campagna elettorale ad Aosta

Saggio accordo tra Comune e partiti per non imbrattare la città e non sprecare denaro - Contro la D.C., ancora favorita, "alleanza,, delle sinistre

(Dal nostro inviato speciale) Aosta, 29 aprile.

La battaglia dei manifesti che a quasi quaranta giorni dalle elezioni già comincia ad alterare il volto di ogni città d'Italia, cessa magicamente alle porte d'Aosta. Non un centimetro quadrato di carta colorata è attaccato nella grande piazza Chanoux, epicentro di ogni competizione politica in Vallata. Il consiglio comunale e i partiti hanno preso una civilissima decisione: quella di non permettere l'affissione di nessun manifesto, risparmiando le facciate della città, il danaro dei partiti e quello del municipio che avrebbe dovuto provvedere a sue spese alla pulizia post-elettorale.

A cura della civica amministrazione, verranno invece eretti in piazza Chanoux due tabelloni in faesite con uno spazio complessivamente disponibile di circa mille metri quadrati dei quali potranno in parti uguali usufruire tutti i partiti in lizza. Il Comune affronterà una spesa di quattro milioni; le formazioni politiche contribuiranno con 170.000 lire ciascuna. Liberi poi i propagandisti di attaccare per conto loro altri striscioni (a patto che siano facilmente staccabili) o di tracciare scritte per terra (che non siano difficili da cancellare).

Tutta la regione autonoma della Valle d'Aosta costituisce, come noto, un collegio unico sia per la Camera che per il Senato, e le elezioni vengono effettuate col sistema uninominale. Ricordiamo i risultati del 1948:

Per la Camera: on. Farinet (D. C.) 28.737 voti; Chabod (Fronte) 14.482; D'Entrèves (liberale) 3106; Bordon (socialista) 2637.

Per il Senato: sen. Page (D.C.) 24.607 voti; De La Pierre (Fronte) 13.479; Cerbore (liberale) 2868; Bordon (socialista) 2863.

Dopo il netto successo di cinque anni addietro, la Democrazia Cristiana ripresenta gli stessi candidati d'allora, l'on. Farinet e il sen. Page. Dalla competizione per la Camera sono questa volta assenti liberali e socialdemocratici, mentre invece è per la prima volta presente il M.S.I. Le sinistre, che nel '48 avevano fatto parte anche ad Aosta del Fronte si son trovate dinnanzi ad un problema non facile: quello di riaffrontare una Democrazia Cristiana che non dovrebbe aver perso gran che della sua netta superiorità del 18 aprile e che in ogni modo potrà indubbiamente contare il 7 giugno su parte almeno dei voti liberali e socialdemocratici di allora.

P.C.I. e P.S.I. han pensato di risolvere il problema dando vita ad un nuovo fronte — la «Alleanza Democratica Autonomista Valdostana» — al quale han cercato di imprimere il minor carattere «partitico» che fosse loro possibile, chiamando a farne parte ex-azionisti, socialisti moderati e indipendenti. Una vera sorpresa fu la designazione a candidato dell'ing. Binel, nota personalità della Resistenza, dell'autonomismo e del federalismo aostano. I suoi precedenti atteggiamenti politici non lasciavano prevedere facilmente una sua candidatura sostenuta soprattutto dai comunisti. E lo stesso ing. Binel, ingegnere capo all'ufficio tecnico del Comune, si è limitato a parlarci oggi di una «necessità di sbloccare la situazione» riservandosi di precisare in seguito il programma della «Alleanza».

In conseguenza di questo schieramento elettorale, viene a trovarsi in una situazione delicata l'«Union Valdôtaine», che, come formazione interpartitica, raggruppa elementi sia di destra che di sinistra. Su questi ultimi, il nome dell'ing. Binel, già vicepresidente dell'«Union», non mancherà di esercitare una attrazione. Il grosso degli aderenti voterebbe invece per il candidato democristiano.

Situazione analoga, anche per il Senato dove accanto alla D.C., all'Alleanza e al M.S.I. (al quale non si accordano che possibilità marginali), è presente anche il P.S.D.I. Ecco lo schieramento completo:

Per la Camera: on. Farinet (D.C.); ing. Binel (All. Dem. Auton. Valdostana); De Boccaro (M.S.I.). Per il Senato: sen. Page (D.C.); Carrel (Alleanza); Palmas (P.S.D.I.); Fettarappa (M.S.I.).

g. g.

Il "caso,, Pretti-Caron

Stasera si avrà un chiarimento

Vercelli, 29 aprile.

L'avvocato Primo Pretti non è ancora uscito dall'alternativa che gli è stata posta ieri dal tribunale: ossia scegliere per la sua candidatura al Senato un contrassegno diverso dallo scudo crociato della Democrazia Cristiana oppure ritirarsi dalla lotta politica per le elezioni. Il termine ultimo fissato dall'autorità giudiziaria per una decisione in merito scade domani.

L'avvocato Pretti è ancora in attesa di istruzioni precise da parte della Segreteria nazionale della D. C., che aveva voluto e autorizzato la presentazione del suo nome come aspirante alla Camera alta. Per ora l'ex-sindaco di Vercelli si rifiuta di fare dichiarazioni sul suo strano caso; si duole invece della confusione che può nascere fra gli elettori e degli argomenti che vengono forniti agli avversari politici per una facile ironia. Precisa inoltre di voler risolvere la singolare vertenza, secondo le disposizioni dei responsabili del partito.

Comunque, essendo la sentenza del Tribunale inappellabile e quindi definitiva, un fatto solo è certo: l'avvocato Carlo Caron parteciperà all'agone elettorale con il simbolo dello scudo crociato, che la Segreteria nazionale della D. C. depositò a suo tempo presso il Ministero degli Interni, quale contrassegno per i propri candidati. E questo anche nel caso (ritenuto da tutti molto improbabile) che la stessa segreteria, sconfessando l'operato della locale federazione d. c., decidesse di appoggiare la candidatura dell'avvocato Pretti, munita di altro contrassegno.

Tragica morte d'un parroco

investito da un camion

Alessandria, 29 aprile.

Di un grave incidente è rimasto vittima il parroco di Gamalero don Stefano Oddone d'anni 30. Mentre in motoscooter si recava ad assistere un infermo, veniva investito da un autotreno, sulla strada di Frascaro. Nell'urto violentissimo egli riportava gravissime lesioni per cui decedeva all'ospedale di Alessandria.

La firma della "pace,, tra l'Italia e San Marino

La cerimonia dopo 20 mesi di trattative - Restrizioni agli annullamenti dei matrimoni e niente casinò

Roma, 29 aprile.

La guerra fredda tra l'Italia e San Marino, durata alcuni anni, che ebbe manifestazioni clamorose come il blocco di polizia attorno all'antichissimo e minuscolo Stato, è finita. La «pace», negoziata durante venti lunghi mesi, è stata firmata nel pomeriggio di oggi a Palazzo Chigi tra l'on. De Gasperi e il segretario per gli Affari esteri della piccola Repubblica, Gino Giacomini. Il «trattato di pace» è costituito da un accordo aggiuntivo alla convenzione di amicizia e buon vicinato fra la Repubblica italiana e quella di San Marino.

L'accordo prevede, tra l'altro, che il Governo italiano, in corrispondenza delle rinunce fatte da quello di San Marino ad alcune sue prerogative sovrane (non permettere, nel proprio territorio, l'impianto o l'esercizio di case da giuoco, non installare emittenti radio e televisive, non emettere carta moneta di qualsiasi genere ed a titolo di rimborso di tasse e dogane, ecc.), versi a quello sanmarinese la somma di 80 milioni di lire all'anno per il periodo dal 1° gennaio 1948 al 30 giugno 1952 e di lire 150 milioni, sempre all'anno, dal 1° luglio 1952 in poi.

Il Governo italiano s'impegna, inoltre, a provvedere, direttamente o mediante concessione, alla ricostruzione della ferrovia Rimini-San Marino, accollandosi il relativo onere finanziario, a condizione che esso non superi il limite complessivo di 550 milioni di lire, ed al suo esercizio per la durata di 13 anni dalla data di riapertura dell'esercizio stesso.

Particolare interesse ha quella parte dell'accordo che si riferisce alle disposizioni restrittive nel campo degli annullamenti dei matrimoni che il Governo sanmarinese si è impegnato a disporre. Come si sa da qualche tempo a San Marino si riusciva ad ottenere con una certa facilità annullamenti di matrimoni. Ora in particolare si prevede che per iniziare una causa matrimoniale in San Marino occorre avervi la residenza effettiva da almeno un anno; cosa non facile da ottenere.

Poco prima che si recasse a firmare l'accordo con San Marino, l'on. De Gasperi ha inviato un caloroso radiomessaggio al popolo nipponico in occasione della festa nazionale per il genetliaco dell'imperatore. In esso, tra l'altro, De Gasperi annuncia la prossima visita in Italia dell'erede al trono giapponese, che si trova ora in Inghilterra. «Tra l'Italia e il Giappone — di cui il nostro Paese segue con interesse e simpatia il tenace lavoro di ricostruzione — esiste una singolare rispondenza di interessi, di posizioni e strutture». Così conclude il radiomessaggio di De Gasperi ai giapponesi.

Il pensiero del Governo italiano sull'articolo della *Pravda*, pubblicato il 25 aprile, in risposta al discorso di Eisenhower sulle condizioni per raggiungere una distensione, è espresso in un editoriale della rivista ufficiosa di Palazzo Chigi, *Esteri*. In esso è detto che «l'articolo, nel tono generale conciliante, ha ben pronunciate, per il giorno nel quale è stato pubblicato e per i termini con i quali ripropone certe questioni internazionali, caratteristiche di manovra». Lo documenta, secondo la citata rivista, il fatto che lo scritto sia stato pubblicato il giorno della conclusione della XI Conferenza atlantica con l'intento di controbatterne il comunicato finale; per quanto riguarda, poi, i problemi internazionali il giornale moscovita si mantiene nel vago, soprattutto per il trattato di pace austriaco. «Se Mosca persegue veramente intendimenti di pace — aggiunge *Esteri* — accetti senza ulteriori indugi di stipulare il trattato di pace con l'Austria, consenta libere elezioni in Germania. Se Mosca vuol veramente la pace, dimostri al mondo la sua concreta volontà di pace: le occasioni non mancano».

C'è, infine, da annotare che il ministro della Difesa, on. Pacciardi, si incontrerà domani con il segretario alla Difesa degli Stati Uniti, Wilson, giunto stamane a Napoli. Argomento del colloquio sarà la organizzazione difensiva del Mediterraneo e dello scacchiere balcanico. Per quanto si riferisce a questo secondo punto, Pacciardi, a quanto si assicura, ribadirà il noto punto di vista del Governo italiano, e cioè che nessuna collaborazione, anche di carattere militare, è possibile con la Jugoslavia se prima non viene avviata a soluzione la questione triestina. Una collaborazione — si precisa — presuppone infatti una intesa completa, senza contrasti.

v. a.

Thomas Mann ricevuto in udienza da Pio XII

Roma, 29 aprile.

Thomas Mann, premio Nobel per la letteratura, è stato ricevuto dal Papa oggi a mezzogiorno. Il desiderio espresso dallo scrittore tedesco di rendere omaggio al Capo della Chiesa cattolica è stato esaudito. La visita è durata un quarto d'ora. Lo scrittore è stato ricevuto nella biblioteca privata di Pio XII in udienza particolare. Thomas Mann vestiva di scuro e recava all'occhiello la rosetta della Legion d'Onore.

Con l'odierna visita al Pontefice cadono le polemiche sollevate intorno alla figura dello scrittore e le speculazioni che nella Germania orientale hanno imbastito le autorità ligie a Mosca su un preteso filocomunismo dello stesso Thomas Mann.

Sospettato di bigamia un ex-produttore del cinema

Da una vertenza per gli alimenti alla moglie separata, a un preteso secondo "matrimonio religioso,, con una torinese

Roma, 29 aprile.

Un ex-produttore cinematografico è agli onori della cronaca giudiziaria. Si tratta di Salvatore D'Angelo, molto noto negli ambienti romani, il quale alcuni anni or sono fu consigliere delegato di una importante casa cinematografica che produsse, fra l'altro, film come *Fabiola* e *Prima comunione*. La vicenda che lo ha come protagonista è di natura diciamo così familiare perchè Salvatore D'Angelo è comparso dinanzi al pretore accusato dalla moglie Carmela Castronovo di mancata assistenza. Ma l'interesse del caso è in un particolare emerso nel corso del processo: e cioè nel fatto che il D'Angelo corre il rischio di essere accusato di bigamia mentre egli afferma d'aver sposato una volta sola. Una situazione, come si vede, non molto chiara.

Salvatore D'Angelo, nato a Catania sposò nel gennaio 1937 una signorina di Perugia, Carmelita Castronovo, dalla quale si separò per dissensi, sembra determinati da motivi di interesse nel giugno 1947, impegnandosi a passare alla moglie 200 mila lire mensili per gli alimenti. Senonchè la corresponsione di questo assegno con il passar del tempo cessò; in malafede, sostiene la signora Castronovo; perchè la situazione finanziaria era terribilmente peggiorata, replica il D'Angelo.

Mentre sorgono i primi dissensi, la signora Castronovo viene a sapere che suo marito si è «sposato» una seconda volta il 2 dicembre 1947 alle ore 10 in una villa sull'Appia Antica presa in fitto con una signorina di Torino, Paola Brusatti. A questo punto la situazione diventa più complessa. Di questo «matrimonio» non v'è traccia, ma dato che il sacerdote celebrante, Don Francesco Spinelli, assicura di aver unito Salvatore D'Angelo e Paola Brusatti con il rito segreto (così come prevede in certi particolari casi il diritto canonico) e d'aver subìto un furto per cui sono andati distrutti i documenti relativi a queste nozze, il Cardinale Vicario l'8 marzo 1952 dichiara nullo il rito celebrato sulla Via Appia Antica. Ma quando è stato interrogato Salvatore D'Angelo questi ha dichiarato che non sposò mai la signorina torinese, che non partecipò mai ad un rito nuziale sulla Via Appia e che la notizia delle nozze venne fatta circolare solo dai genitori della signorina Paola Brusatti. Il processo è stato rinviato all'8 maggio per la conclusione.

Radium rubato a Roma dal direttore di un istituto

Roma, 29 aprile.

Di un eccezionale furto si stanno occupando attualmente i carabinieri i quali hanno ricevuto nei giorni scorsi una denuncia da parte di un istituto specializzato nella produzione di cosmetici radioattivi e riguardante la sparizione di una quantità imprecisata di radium. In tale denuncia si afferma che responsabile del furto sarebbe lo stesso direttore dell'istituto cosmetologico estetica radioattiva, con sede in via Cola di Rienzo 28. Il dott. Vincenzo Pirrò si sarebbe infatti allontanato nei giorni scorsi con il preziosissimo radium sottraendolo dalla macchina in cui era custodito e che serviva appunto per misurare la radioattività dei prodotti fabbricati nell'istituto. La complessa macchina, complessa per tutte quelle precauzioni con le quali viene trattato il radium, aveva due spie luminose che attestavano, con la loro luce costante, la presenza del materiale nell'interno. Inserendo nelle due spie una normale presa di corrente il dottor Pirrò avrebbe però ottenuto il medesimo effetto anche quando il radium era sparito. Secondo la denuncia presentata dall'amministratore unico dell'istituto, comm. Walter Stegani, il dott. Pirrò sarebbe fuggito molto probabilmente a Palermo.

Condannati all'ergastolo i due assassini di Vigo

La pena aggravata da un anno di segregazione diurna - Alla lettura della sentenza, il Faccio scoppia in lagrime scagliandosi sul complice

Verona, 29 aprile.

Alle 19,30 si è concluso, davanti alla nostra Corte d'Assise, il processo per la strage di Vigo di Legnago. I giudici, dopo essere rimasti in Camera di consiglio tre ore e mezzo, hanno inflitto la pena dell'ergastolo aggravata da un anno di segregazione diurna, sia a Benito Bagolin che a Giovanni Faccio. Per quest'ultimo, inoltre, la Corte ha ordinato la perdita della patria podestà sui figli e dell'autorità maritale. Entrambi gli imputati sono stati infine condannati alla rifusione dei danni verso la parte lesa nella simbolica cifra di lire una, e al pagamento delle spese di costituzione di Parte Civile da liquidarsi in lire 200 mila complessivamente. Essi sono stati riconosciuti colpevoli di concorso in triplice omicidio volontario aggravato e di concorso in tentato furto aggravato.

Benito Bagolin, di 27 anni, e Giovanni Faccio, di 32, erano imputati di essersi introdotti, la notte del 4 aprile 1951, nella villa del facoltoso possidente Angelo Barotto, situata a Mezzavilla di Vigo, e di avere ucciso a colpi di martello e di scalpello la moglie dello stesso Barotto, Albina Principalle, e le sue figlie Teresa e Annamaria, rispettivamente di 26 e di 18 anni.

Durante il processo il Bagolin ha ammesso la sua partecipazione al crimine, affermando, però, che aveva seguito come un automa il Faccio, che l'aveva ubriacato. Questo ultimo, invece, contrariamente a quanto aveva dichiarato in istruttoria, ha sostenuto di essere stato estraneo alla strage e che, nell'ora stessa in cui essa avveniva, egli si trovava a letto nella propria abitazione.

Oggi la grande aula del Palazzo di Giustizia era gremita fino all'inverosimile. La sentenza che condanna alla morte civile i due massacratori delle tre Barotto è stata ascoltata nel massimo silenzio. Dei due condannati, il solo Faccio ha avuto un attimo di rivolta, scagliandosi sul complice, ma i carabinieri che precauzionalmente si erano posti fra i due nella gabbia, sono stati pronti a dividerli. Il Faccio scoppiando in lacrime, inveiva contro il Bagolin gridando: «Assassino! Assassino! Sono innocente!».

ULTIME NOTIZIE

Momento di confusione nella politica di Bonn

La Dieta sveva solidale con il Bundesrat: i liberali votano contro Adenauer, i comunisti si astengono aiutando indirettamente il Governo

(Nostro servizio speciale)
Bonn, 29 aprile.

Le polemiche pubbliche e private a proposito dei trattati con le Potenze occidentali continuano ad essere l'argomento del giorno. Per prima cosa è necessario constatare che tutte le più notevoli personalità politiche della Repubblica federale continuano a contraddirsi, forse trascinate dall'ardente spirito polemico che contraddistingue dichiarazioni e discorsi.

Una sola cosa è chiara: Adenauer ha rinunciato, almeno per ora, al «colpo di forza» al quale gli dà diritto la legge. Perchè abbia mutato parere non è facile capire. Tuttavia occorre tenere presente che sta per scadere il termine dell'attuale legislatura e che una delle carte che l'opposizione ha sempre giocato con maggiore successo è stata l'accusa di mire dittatoriali rivolte contro Adenauer, definito «insofferente delle limitazioni che il regime democratico impone anche al Cancelliere federale».

Legale o meno che sia la decisione del Senato di attendere un responso della Corte Costituzionale, è fuori di dubbio che il non volerne tenere conto potrebbe fornire all'opposizione interna tedesca, ed anche all'estero, ottimi motivi propagandistici. Alla vigilia delle elezioni è sempre pericoloso giocare con le reazioni degli elettori.

Oggi il capo della frazione d. c. della Camera dei deputati, Schroeder, anche in nome delle altre frazioni della coalizione parlamentare, ha dichiarato che il Bundestag non richiederà il parere della Corte Costituzionale su una questione che ha già approvata, e che in base alla costituzione i termini concessi al Bundesrat per interporre appello contro una legge approvata dalla Camera dei deputati è scaduto alla mezzanotte di lunedì scorso. Quindi se il Senato vorrà ratificare i trattati, questa sua decisione sarà bene accolta, ma sia ben chiaro che il suo voto, positivo o negativo che possa essere, non ha alcun valore legale.

D'altra parte, si annuncia che la dieta della Svevia ha approvato con 62 voti contro 37 l'atteggiamento del presidente del Senato, Maier. Poichè i comunisti si sono astenuti dalla votazione, si è giunti alla paradossale situazione che i liberali hanno votato contro la politica di Adenauer, mentre i comunisti hanno, sia pure indirettamente, aiutato la politica governativa.

Questo fatto è significativo e serve molto bene ad illuminare la confusione politica, anzi la grave crisi politica che sta attraversando la Repubblica federale, tanto più che oggi il partito liberale ha respinto categoricamente le voci secondo le quali il dottor Maier potrebbe essere ufficialmente deplorato dall'Esecutivo del partito. Inoltre, questa sera Adenauer ha ricevuto il capo del partito liberale della Sassonia Inferiore, dott. Siegner, il quale, secondo voci pubblicate dalla stampa tedesca, avrebbe organizzato nel proprio *land* una nuova coalizione fra d. c., liberali, partito tedesco e partito dei profughi, capace di formare una nuova maggioranza destinata a far cadere l'attuale governo socialista del dott. Kopf. Qualora questa eventualità si verificasse, i rapporti fra i partiti in seno al Senato sarebbero modificati nel senso favorevole alla maggioranza parlamentare al governo, con 21 voti contro 17, anche se i due liberali della Svevia intendessero rimanere all'opposizione.

Si apprende questa sera che l'11 maggio il cancelliere Adenauer si recherà a Parigi per la seduta dei ministri del pool acciaio-carbone, che avrà luogo nei giorni 12 e 13 e sarà dedicata al progetto di costituzione europea. Da Parigi egli si recherà a Londra, dove si fermerà due giorni per incontrare Churchill e per tenere una conferenza all'Istituto internazionale della stampa. Adenauer sarà accompagnato dal sottosegretario agli Esteri Hallstein.

Infine, l'Alto Commissario britannico ha smentito, nel pomeriggio di oggi, la notizia secondo la quale al termine del suo attuale soggiorno in clinica l'ex-feldmaresciallo Von Manstein verrebbe rilasciato, essendogli stato condonato un terzo della pena. Il Von Manstein è stato condannato nel 1949 a dodici anni di carcere per le crudeltà, delle quali è stato giudicato corresponsabile, commesse durante la campagna di Russia. Computato il periodo di prigionia dal 1945, il condannato ha già espiato otto anni, cioè due terzi della pena. Secondo la legge britannica un terzo della pena può essere condonato per buona condotta.

vice

Eden ha subito la seconda operazione

Londra, 29 aprile.

Il ministro degli esteri inglese Anthony Eden è stato sottoposto oggi alla prevista seconda operazione. Un comunicato medico rende noto che «la causa che determinava gli attacchi di itterizia nel paziente è stata ora rimossa. Il paziente è in condizioni soddisfacenti».

La Gestapo di Bordeaux



Due tedeschi ed un austriaco siedono al banco degli accusati al tribunale di Bordeaux imputati di crimini di guerra. Dovrebbero rispondere di: 2000 arresti, 1800 deportazioni procedute da efferate sevizie, 1250 omicidi ed innumerevoli saccheggi e incendi (Telef.)

Un geometra italiano assassinato dai «Mau-Mau»

Bergamo, 29 aprile.

Da Nairobi giunge notizia che una imboscata dei terroristi, una delle molte imboscate che da oltre otto mesi insanguinano i centri e le foreste del Kenya, ha gettato nel lutto una famiglia bergamasca di Lovere, residente nella colonia inglese da prima della guerra. Sotto i colpi dei Mau-Mau è caduto a soli 21 anno Gianventura Bianchi di Lino e di Lucia Macario. E' stato assassinato nei pressi della sua abitazione, in località detta Kipkabus, dove dimorava con i genitori e con le sorelle Gigliola e Mariella.

Da poco diplomato geometra, il giovane Gianventura Bianchi era entrato nel servizio ausiliario che il governo della colonia è stato costretto ad istituire, per difendere dalle incursioni dei terroristi Kikuyu le sparse comunità europee e i villaggi degli indigeni.

Il 22 aprile, quando il Bianchi uscì di pattuglia, si trovò ad avere per compagni un inglese, un francese, un belga e un greco.

I particolari del massacro non sono ancora conosciuti. Si sa solo che la pattuglia fu sorpresa in una imboscata fulminea, in prossimità della giungla. I cinque a un certo momento si trovarono a passare a non molta distanza da un gruppo di basse costruzioni fatte di rami e terriccio abitate dagli indigeni. Subito partì dall'interno di una delle capanne una scarica che stese a terra tre dei cinque componenti la pattuglia. Uno dei feriti gridò qualcosa e al suo fianco immediatamente si precipitò il Bianchi. La scarica che lo uccise lo trovò in ginocchio accanto al compagno morente.

Da tutte le comunità del Kenya sono giunte alla famiglia Bianchi, così duramente colpita, manifestazioni di viva solidarietà. Residenti, come si è detto, nel Kenya da prima della guerra, i Bianchi avevano saputo attirarsi la stima ed il rispetto di tutti coloro con i quali erano venuti in contatto, inglesi, emigrati, indigeni. La madre del caduto, inoltre, Lucia Macario Bianchi, era conosciuta nei campi dei prigionieri italiani nel Kenya con l'appellativo di «mamma degli italiani». Internato il marito nel Sud-Africa, allo scoppio del conflitto, era rimasta nella sua casa di Kitale, dove aveva residenza fino a qualche tempo fa, prima di trasferirsi a Kipkabus, per occuparsi dei suoi tre bambini.

Neve in Val d'Ampezzo e grandinate nel Friuli

Cortina d'Ampezzo, 29 aprile.

In Val d'Ampezzo una nuova nevicata, la quarta in questo mese, ha ridato al paesaggio un aspetto tipicamente invernale. Stamane a fondo valle la neve cadeva a larghe falde e la temperatura si era notevolmente abbassata.

Al Passo del Falzarego sono caduti venti centimetri di neve, il termometro è sceso ad un grado sotto zero. L'«Anas» sta provvedendo a ristabilire il traffico con gli spartineve.

Anche da Feltre si segnala che da un paio di giorni piove dirottamente, mentre in montagna, poco sopra i mille metri, nevica. Infine dal Friuli si ha notizia di violente burrasche e grandinate.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed all'amore per la famiglia, rendeva la sua bell'anima a Dio, Mamma:

Caterina Pettiti n. Rolle
di anni 73

Ne dànno il doloroso annuncio i suoi figli che tanto adorava Giuseppe con la consorte Lina Combina e figli Rina col consorte Pino Ferro e bimbi, ed Edgardo; Antonio con la consorte Lina Beaudè e figli Aldo e Piero; Beatrice col marito Giovanni Vietti e figli Rina col marito ing. Beppe Gallarini e Gian Carlo; Giovanni con la consorte Margherita Chiadò e bimbe Grazia ed Elisabetta; Virginia col marito Angelo Lagna e figli Franco, Maria ed Anna. I funerali avranno luogo giovedì 30 aprile alle ore 16 partendo da via Lessona 3. Non fiori ma opere di bene e preghiere. Si ringraziano quanti vorranno prendere parte al nostro dolore ed unirsi al mesto accompagnamento.
Venaria, 29 aprile 1953.

Le Maestranze delle Officine O.V.B. Giuseppe Pettiti prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro titolare colla perdita della adorata Mamma, sig.ra CATERINA PETTITI nata ROLLE.

L'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Venaria, si rende partecipe al dolore che ha colpito il comm. Giuseppe Pettiti, suo presidente, colla perdita della cara Mamma.

Le famiglie Massa e Lafargo partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito la famiglia del comm. Giuseppe Pettiti.

Luigi Baller e famiglia esprimono vivissimo cordoglio per la scomparsa della adorata Mamma del caro amico comm. Pettiti.

Giovanni Quaranta e famiglia prende viva parte al dolore del comm. Pettiti per la scomparsa della cara Mamma.

Giovanni Bessi e famiglia partecipa al dolore che colpì l'affezionato amico comm. Pettiti per la perdita della cara Mamma.

Direzione e Soci della Sezione Cacciatori di Venaria partecipa al dolore che ha colpito il consigliere e socio Edgardo Pettiti per la morte della Nonna.

La Società Tiro a volo di Venaria si associa al dolore del socio sig. Edgardo Pettiti per il lutto che lo ha colpito.

Ferner-Greggio fratelli e famiglie partecipano al lutto della famiglia comm. Giuseppe Pettiti.

TRAGICO GIUOCO IN COREA

Girotondo della pace nella tenda di Pan Mun Jom

Occorreranno molte settimane di accademiche discussioni per arrivare ad una conclusione - Modesti progressi e molta ostinazione

(Dal nostro inviato speciale)
Pan Mun Jom, 29 aprile.

La conferenza dell'armistizio uscirà dal vicolo cieco? Pareva che dovesse ricominciare in una atmosfera nuova e invece in capo a quattro giorni sembra che si sia insabbiata un'altra volta, tanto che dopo una grande ressa di giornalisti per l'inaugurazione, siamo ora solo un pugno di inviati speciali ad osservare attraverso le finestre chiuse della famosa capanna di Pan Mun Jom il noioso svolgersi di un film muto già troppo noto: dichiarazioni del gen. Nam Il, traduzione dal coreano in cinese e in inglese, risposta del generale Harrison, traduzione dall'inglese in coreano e in cinese, replica del gen. Nam Il e così via. E' un film che si potrebbe chiamare «il girotondo».

Figure pittoresche

I fatti marginali non mancano di interesse, nè le figure di pittoresche. Lontano si vedono i contadini coreani che grattano il suolo per la semina mentre a cento metri da loro, oltre i limiti della zona neutrale, soldati cinesi scavano il terreno per farsi delle trincee. Qui, dinanzi alla capanna della conferenza, la guardia cinese di sentinella, che pare uscita di fresco dai confini del Tibet, si incontra pacificamente col tarchiato «M.P.» di Chicago. I delegati delle Nazioni Unite giungono dal cielo in elicottero. Ma non bisognerebbe credere che quelli della Cina e della Corea del Nord arrivino in palanchino. Dal campo di battaglia circostante sbuca ogni mattina una splendida Chrysler nera: è il generale Nam Il che arriva condotto dall'autista nella sua automobile. Egli è seguito dal corrispondente della Pravda, che è il solo ad avere un cappello moscio e una cravatta a pallini.

Sulla soglia delle tre capanne in rovina che furono il villaggio di Pan Mun Jom, un crocchio di giornalisti americani circonda due colleghi comunisti di oltre cortina di ferro: William Burchett e Alan Winnington.

Disgraziatamente tutto ciò si riassume con una parola delusoria: aspettare. Avevamo sperato in un negoziato «espresso» e siamo minacciati invece da un negoziato «tartaruga». La «strana guerra» di Corea avrà riscontro con una «strana conferenza»? Strana conferenza infatti questa attuale, almeno da principio, poichè le parti, dopo aver buttato sul tappeto ciascuna il proprio progetto iniziale, sembrano decise a non voler intavolare sul serio il mercanteggiamento che si poteva aspettare sulla base delle singole proposte.

Il generale Harrison è rimasto solidamente sulle sue posizioni, sparando violente cannonate su quelle dei cino-coreani con i suoi lunghi discorsi; il generale Nam Il è rimasto solidamente sulle sue adattando la tattica del silenzio ed evitando, almeno per tre giorni, di scoprire le sue batterie su un punto essenziale, cioè quello del Paese neutrale scelto. Oggi la conferenza si è rimessa faticosamente in moto.

Sono stati i cino-coreani i primi a muoversi, ma appare già che avremo forse parecchie settimane di accademica discussione prima di giungere a una conclusione. Il generale Nam Il ha fatto un mezzo passo avanti proponendo che il Paese neutrale incaricato di accogliere i prigionieri che non vogliono rimpatriare sia un Paese asiatico. Ma ha schivato la questione quando si è trattato di designare quel Paese con un nome. Si ritiene che i cino-coreani stiano ancora tastando il terreno presso la Potenza asiatica per avere il suo consenso e si parla — con molte riserve — di Ceylon. Sono egualmente menzionati come possibili l'Indonesia, il Pakistan, l'India, se questa ritorna sul rifiuto già formulato dinanzi alle Nazioni Unite.

Tesi opposte

Altro passo avanti dei cino-coreani: essi fanno capire che si interessano di ridurre la durata del «soggiorno di disintossicazione» dei prigionieri presso l'intermediario neutrale, periodo che venne primitivamente fissato in sei mesi. Ma essi continuano ad esigere formalmente che i prigionieri in questione siano effettivamente trasportati in quel Paese. La delegazione delle Nazioni Unite invece sostiene energicamente che il viaggio di circa 75 mila prigionieri fino in Svizzera o a Ceylon o altrove è inutile, dispendioso e assurdo. E' molto difficile accertare sul posto quale campo metta i bastoni fra le ruote. E' la delegazione delle Nazioni Unite che credendo i cinesi impazienti di ottenere l'armistizio vuol prendere le cose dall'alto? Oppure sono i cinesi che, dopo aver ceduto sul principio del rimpatrio volontario, vogliono ora salvare la faccia infliggendo agli avversari un indietreggiamento? Per poter rispondere bisognerebbe poter osservare anche Washington e Pechino. Ma la Corea — non si sa se sia o no una politica decisa all'Alto Comando — è un mondo quasi completamente tagliato fuori dalle notizie dell'esterno. I giornalisti che lavorano a Pan Mun Jom e a Seul vivono come in fondo a una scatola con un orizzonte limitato e possono osservare solo con occhi miopi lo stretto spettacolo quotidiano che si trova immediatamente dinanzi a loro.

E in questa atmosfera si stabilisce già una specie di abitudine. Si va alla conferenza come si va all'ufficio. Quando si è giornalisti si va in autobus con la cartella sotto il braccio. Il servizio speciale è fatto a ore fisse. L'autobus passa sul campo di battaglia per 25 chilometri e attraversa lo stretto corridoio neutralizzato. La collina è coperta di blockhaus; sulle vette è il filo spinato. Ogni tanto i cannoni sparano vicino alla strada. Ci si ferma. Ma non è una fermata dell'autobus; si traversa semplicemente la linea del fronte con la stessa semplicità con cui si traverserebbe una strada con un autobus urbano. I giornalisti non alzano il naso per guardare intorno e durante la traversata del No Man's Land e arrivando a Pan Mun Jom rilevano appena che i soldati scorti lontano su una cresta non sono più gli stessi di poco fa, non sono più americani, ma cinesi. Poichè un paradosso di questa conferenza è che la zona neutrale nella quale si svolge è stata stretta a poco a poco dalla lenta infiltrazione cinese nelle colline circostanti.

Robert Guillain

Pacifiche dichiarazioni del maresciallo Voroscilov

Londra, 29 aprile.

Radio Mosca annuncia che nel corso di una cerimonia in cui sono state conferite decorazioni ad un certo numero di alti ufficiali dell'esercito e dell'aviazione dell'Unione Sovietica il presidente dell'URSS, maresciallo Voroscilov, ha pronunciato un discorso in cui fra l'altro ha affermato che le forze armate russe «non minacciano nessuno e non intendono attaccare nessun Paese straniero».

Voroscilov ha aggiunto che tale affermazione è in perfetto accordo con «il carattere e la tradizione delle forze armate russe».

Dramma passionale a 1800 m. di altitudine

Due sorelle ferite a fucilate da un innamorato respinto

Trento, 29 aprile.

Un delitto è avvenuto la scorsa notte a Roveda, un alpestre e selvaggio paesello dell'alta valle dei Mocheni, a 1800 metri di altitudine, privo di strade e di collegamento telefonico con Trento.

Verso le 22 due contadine del paese, Domenica e Anna Puecher, rispettivamente di 30 e di 24 anni, uscivano dalla stalla, dopo avere portato mangime alle bestie, e stavano percorrendo un breve tratto di strada che separa la stalla stessa dalla porta della loro abitazione, quando, nell'oscurità della notte, un individuo appostato all'angolo della casa, sparava contro di loro alcuni colpi di fucile. Agli spari facevano eco due urli.

Dalla casa dei Puecher accorrevano il fratello delle due donne Giovanni, e la mamma Maria. Dopo le prime medicazioni, le ferite venivano trasportate con mezzi di fortuna fino in fondo valle e qui fatte proseguire all'ospedale di Levico, dove giungevano nelle prime ore di stamane. I sanitari riscontravano alla più giovane delle donne, Domenica, gravi ferite d'arma da fuoco alla testa e al polmone sinistro, perforato da diciassette grossi pallini. La sorella, invece, presentava ferite di minore gravità al viso e alle braccia, tanto da essere giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

Tra i giovani che avevano accompagnato le due ferite all'ospedale, i carabinieri notavano uno che appariva in preda a viva eccitazione. Subito dopo il delitto, egli era accorso ad aiutare le donne e aveva anche avvertito il sacerdote del paese. Fermato e tradotto in caserma, il giovane era sottoposto a un lungo interrogatorio, ma negava qualunque responsabilità nel delitto. Interrogato oggi nuovamente, egli cadeva in varie contraddizioni e finiva col confessare.

Si tratta del contadino Giovanni Froner, di 23 anni, il quale ha detto di avere sparato per gelosia e per vendetta, perchè una delle due ragazze, l'Anna, della quale era follemente innamorato, lo aveva più volte respinto.

Stasera le condizioni della Domenica Puecher si sono aggravate.

Aggravata la condanna al falso missionario Froldio

Trento, 29 aprile.

La nostra Corte d'Appello ha oggi aggravato la pena inflitta al falso prete Giovanni Froldio, di anni 24, da Genova Nervi, tradotto qui dalle carceri di Torino dove dovrà rispondere di altre sacrileghe imprese.

Il Froldio, spacciandosi per missionario francese, era riuscito con documenti falsi a sorprendere la buona fede del clero trentino, fino a celebrar messa e a unire in matrimonio due giovani che poi a distanza di mesi si trovarono nella scabrosa situazione di non essere riconosciuti come marito e moglie e dovettero ripetere il rito davanti a un sacerdote vero.

Già condannato dal Tribunale di Trento a undici mesi, la Corte d'Appello ha oggi portato la pena inflitta al Froldio a un anno e sette mesi di reclusione.

Scomparsa da Busto Arsizio una giovane domestica

Varese, 29 aprile.

E' stata presentata al commissario di P.S. di Busto Arsizio e alla questura di Varese, da parte di un noto professionista bustese, abitante in piazza Volontari della Libertà, la denuncia per la scomparsa, avvenuta tre giorni fa, dalla casa dove prestava servizio come domestica, della giovane Ines Battisti nata il 30 gennaio '34 a Montegrotto, provincia di Padova.

Stamane, munito dei Conforti religiosi, ha chiuso la sua esistenza terrena tutta dedicata alla Patria, il

COLONN. CAV. UFF.
Ferdinando Travaglio
(Comandante Peschiera)
Invalido di guerra
Decorato al valore e promosso per merito di guerra

Addolorati ne dànno il triste annuncio i fratelli: Carlo con la consorte Celestina Fasolis; Maria col consorte generale Eligio Rosso; colonn. Mario con la consorte Carla Camino; Maddalena ved. dott. Camino con le rispettive famiglie; la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 1° maggio, alle ore 15, partendo dall'abitazione, piazza S. Maria Maggiore 7.
Mondovì, 28 aprile 1953.

Con il conforto dei Santi Sacramenti e della Benedizione Papale, ieri è serenamente tornata a Dio l'anima buona di

Elisa Avenati-Bessi ved. Serra

Angosciati ne dànno il triste annunzio le sorelle Maria, Bice; i fratelli Vittorio, Carlo, Bruno, Nicolò con le rispettive famiglie; i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Feletto Canavese venerdì 1° maggio alle ore 9.30. Non si accettano fiori. Eventuali offerte all'Asilo Infantile di Feletto.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, breve malattia lo rapiva ai suoi cari

Giovanni Citi
di anni 73

Addolorati ne dànno l'annuncio la figlia Attilde con il marito Giuseppe Bolli e nipote Mariuccia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 aprile alle ore 15,30 in Almese ed alle 16,30 la Salma arriverà a Torino nel Cimitero Generale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Domenico Cherasco (Savun)
Anziano FIAT

Ne dànno il triste annuncio la moglie Enrichetta Cartello, la figlia Margherita col marito Arturo Camusso, i parenti tutti. I funerali giovedì 30 corr. alle ore 16 da via Amerigo Vespucci 12. Non fiori ma opere di bene.

Il 28 aprile 1953 è deceduto il

Dott. Mario Carola
Medico-Chirurgo

Annunciano dolorante: la moglie, i figli, la sorella, la nuora, i generi, i nipoti, i parenti. I funerali avranno luogo giovedì corr. alle ore 18 partendo da Gioachino Testa 25. Si dispensa dalle visite.
Asti, 29 aprile 1953.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Caterina Bozzutto

mamma, papà, Pierino e Vilma, nonno, padrino, zia e parenti tutti con immutato dolore la ricordano a quanti la ebbero cara. La Messa sarà celebrata il 1° maggio ore 9 nella chiesa di Maria SS. Speranza Nostra. Si ringrazia chi si unirà nelle preghiere.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Concetta Nascimbene

sabato 2 maggio 1953, alle ore 10,30, sarà celebrata la Santa Messa nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La famiglia ringrazia riconoscente quanti si uniranno, nel ricordo, alle sue preghiere.

Nell'ottavo doloroso anniversario della scomparsa di

Giovanni Richetti

i familiari Lo ricordano a tutti coloro che ne conobbero l'anima buona.

Nell'ottavo anniversario della tragica morte di

Luigi Carrone

i genitori e i fratelli Lo ricordano con dolore e affetto.

SU UNA BARCA, NELLA TEMPESTA

Drammatico salvataggio di un ragazzo francese

Ventimiglia, 29 aprile.

Nella tarda mattinata di oggi, sul mare paurosamente in burrasca, il tenente della Guardia di Finanza Giuseppe Calabrese durante una ispezione alla caserma di frontiera scorgeva, a circa trecento metri a largo di Ponte S. Luigi, un piccolo battello alla deriva. Rapidamente sceso sulla sottostante spiaggia dei «Balzi Rossi», l'ufficiale prendeva personalmente la direzione del difficilissimo tentativo di salvataggio.

A bordo della fragile imbarcazione in balìa dei flutti era un ragazzo che invocava disperatamente aiuto, mentre il natante si avvicinava alla costa col rischio di fracassarsi contro la scogliera. Il maresciallo di Finanza Luigi Bernardin, comandante la brigata, e due dipendenti, le guardie Mosca e Gambone, muniti di corde si gettavano coraggiosamente in mare, raggiungendo con grave rischio la barca, dalla quale facevano scendere il ragazzo trasportandolo a riva in salvo. Quindi, con abile manovra i tre finanzieri riuscivano a recuperare anche il battello semisommerso.

Il salvato, che si chiama Riccardo Lavanneau, di 13 anni, nato a Tarbes e residente a Nizza, ha raccontato la sua paurosa avventura, iniziatasi nella baia di Villafranca, circa 15 miglia a Ovest dei «Balzi Rossi». Mentre disormeggiava la barca ancorata in rada per attaccarla in luogo più sicuro, il giovane si avvedeva di venire trasportato al largo dalla fortissima corrente, ed un primo colpo di mare lo privava subito di uno dei due remi. Per alcune lunghissime ore, terrorizzato e piangente, il ragazzo era andato alla deriva, senza che alcuno da terra si accorgesse di lui. Solamente il comandante la capitaneria di Mentone lo aveva avvistato quando oramai il ragazzo superava la costa italiana, e la motovedetta francese che aveva tentato di uscire dal porto era stata costretta a rientrarvi per le proibitive condizioni del mare. Il Lavanneau, che appariva fortemente depresso e leggermente ferito e contuso, veniva medicato, rifocillato e affidato ai doganieri francesi. Al drammatico salvataggio ha inoltre efficacemente collaborato il maresciallo dei carabinieri Cordiglia.

E' morto il pittore Kisling

Parigi, 29 aprile.

Moise Kisling, che senza essere un artista di primissimo piano, era stato uno dei più noti pittori della «Scuola di Parigi» nel periodo fra le due guerre, è morto stamane nella sua villa di Bandol, in Provenza, per una congestione cerebrale. Era nato a Cracovia il 22 gennaio 1891 e si era trasferito a Parigi nel 1910.

A Parigi lo aveva mandato a studiare il padre sarto, che avrebbe voluto fare di lui un ingegnere. Ma Kisling non ebbe neppure il tempo di iscriversi alla Sorbona perchè, appena arrivato, fece amicizia con Modigliani, con Pascin, con Foujita e con altri pittori che in quegli anni si riunivano, ogni giorno in un caffè di Montparnasse. Diventò lui stesso un «montparno» e si dedicò con passione alla pittura che, prima di allora, in Polonia, era stata soltanto un suo passatempo giovanile.

All'inizio della prima guerra mondiale, Kisling si arruolò volontario nella Legione Straniera e fu ferito combattendo contro i tedeschi. Diventato cittadino francese e ritornato nel suo studio di Montparnasse, fu quello il suo periodo più fortunato: era diventato un ritrattista famoso e tutte le più belle donne di Parigi, le artiste più note, le mogli dei banchieri e degli uomini politici, volevano farsi fare il ritratto da lui.

Arrestato in Argentina il giornalista Bonasso

Buenos Aires, 29 aprile.

La polizia federale argentina ha annunciato oggi di avere fermato un cittadino argentino che lavora per un'Agenzia di stampa europea, insieme a numerose persone fermate perchè sospettate di essere in combutta con «le forze d'assalto del partito socialista».

Il giornalista è stato identificato per Ernesto Bonasso. La polizia ha sostenuto di avere sequestrato un elenco di nomi e di indirizzi dei capi dei partiti di opposizione, e che il giornalista stava facendo una attiva campagna nel Paese a favore della opposizione.

ULTIME DI CRONACA

I risultati delle elezioni per il Consiglio della Mutua Fiat

Si sono svolte ieri le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio direttivo della Mutua aziendale lavoratori Fiat. Le liste in lizza erano tre: Fiom, Cisl e Uil. Ecco i risultati degli scrutini nelle diverse aziende comunicati ieri sera dalle organizzazioni sindacali. Tra parentesi i voti riportati dalle diverse liste nel 1952.

Fiat Mirafiori (Dati parziali) - Operai: Fiom 10.152 (11.103), Cisl 2334 (2067), Uil 1377 (1599). Impiegati: Fiom 804 (920), Cisl 1250 (1082), Uil 402 (405).

Fiat Ausiliarie (Dati parziali) - Operai: Fiom 541, Cisl 83, Uil 118. Impiegati: Fiom 64, Cisl 38, Uil 16.

Aeritalia - Operai: Fiom 1626 (1915), Cisl 385 (509), Uil 130 (151). Impiegati: 196 (174), Cisl 204 (231), Uil 32 (33).

Fiat Costruzioni - Operai: Fiom 140 (166), Cisl 64 (83), Uil 15 (18). Impiegati: Fiom 54 (53), Cisl 140 (106), Uil 15 (10).

Ferriere Avigliana - Operai: Fiom 527 (630), Cisl 43 (70), Uil 171 (108). Impiegati: Fiom 23 (16), Cisl 57 (37), Uil 12 (18).

Fiat Filiale - Operai: Fiom 107 (141), Cisl 57 (68), Uil 4 (5). Impiegati: Fiom 38 (31), Cisl 104 (64), Uil 4 (10).

Fonderie: Operai: Fiom 2252 (2001), Cisl 490 (461), Uil 326 (264). Impiegati: Fiom 161 (147), Cisl 171 (147), Uil 61 (47).

Grandi Motori - Operai: Fiom 1655 (2125), Cisl 403 (409), Uil 211 (283). Impiegati: Fiom 240 (231), Cisl 187 (210), Uil 161 (174).

Lingotto - Operai: Fiom 3872 (4317), Cisl 843 (1269), Uil 827 (484). Impiegati: Fiom 202 (261), Cisl 349 (473), Uil 81 (63).

Materferro - Operai: Fiom 1172 (1286), Cisl 210 (340), Uil 203 (189). Impiegati: Fiom 100 (102), Cisl 119 (107), Uil 77 (106).

Metalli - Operai: Fiom 210 (299), Cisl 42 (87), Uil 31 (10). Impiegati: Fiom 18 (21), Cisl 12 (16), Uil 5 (4).

Mutua - Operai: Fiom 44 (48), Cisl 22 (30), Uil 14 (10). Impiegati: Fiom 63 (66), Cisl 96 (111), Uil 37 (28).

Presidenza (via Caserta) - Operai: Fiom 132 (152), Cisl 26 (21), Uil 5 (7). Impiegati: Fiom 30 (23), Cisl 34 (35), Uil 10 (12).

Presidenza (corso Bramante) - Operai: Fiom 32 (33), Cisl 10 (8), Uil 0 (1). Impiegati: Fiom 1 (5), Cisl 6 (3), Uil 2 (0).

Ricambi - Operai: Fiom 577 (600), Cisl 190 (204), Uil 205 ([illegible]). Impiegati: Fiom 83 (97), Cisl 126 (116), Uil 33 (32).

Sima: Operai: Fiom 1300 (1168), Cisl 229 (274), Uil 87 (103). Impiegati: Fiom 120 (115), Cisl 106 (126), Uil [illegible] (33).

Spa - Operai: Fiom 1910 (1765), Cisl 382 (413), Uil 250 (198). Impiegati: Fiom 221 (245), Cisl 174 (166), Uil 53 (63).

Riv Torino - Operai: Fiom 3641 (3900), Cisl 694 (672), Uil 322 (299). Impiegati: Fiom 282 (300), Cisl 504 (381), Uil 30 (90).

Manifattura pellami - Operai: Fiom 304 (344), Cisl 80 (60), Uil 3 (22). Impiegati: Fiom 13 (8), Cisl 37 (26), Uil 4 (8).

Ex materie plastiche - Operai: Fiom 149 (120), Cisl 58 (48), Uil 9 (6). Impiegati: Fiom 14 (16), Cisl 9 (12), Uil 6 (1).

Vetrocoke - Operai: Fiom 8 (6), Cisl 4 (5), Uil 7 (4). Impiegati: Fiom 15 (19), Cisl 60 (58), Uil 21 (23).

Ages - Operai: Fiom 190 (182), Cisl 19 (21), Uil 47 (27). Impiegati: Fiom 22 (11), Cisl 19 (16), Uil 12 (11).

Ferriere Torino - Operai: Fiom 3904 (4404), Cisl 532 (426), Uil 229 (234). Impiegati: Fiom 206 (234), Cisl 159 (176), Uil 96 (98).

L'esattore del gas salva una donna dalla morte

Un drammatico episodio è avvenuto ieri verso mezzogiorno nello stabile di via Luserna 1. L'esattore del gas Pietro Boldellino stava compiendo il consueto giro per consegnare a domicilio le bollette. Entrava nella casa di via Luserna e suonava anche alla porta dell'alloggio occupato dalla signora Nuccia Canta fu Sebastiano di 59 anni, ma nello stesso istante percepiva uno sgradevole odore: odore di gas. Allora, senza un attimo di esitazione, spalancava la porta e si trovava ai piedi la Canta distesa sul pavimento. L'alloggio era saturo di venefiche esalazioni. La signora veniva caricata su di un'autolettiga e portata all'ospedale Mauriziano ove i medici la dichiaravano in serata fuori pericolo.

La causa promossa dal Torino

Il giudizio sfavorevole della Corte di Cassazione

La Suprema Corte ha chiuso il lungo e grave dibattito sorto a seguito della catastrofe aerea di Superga. Come si ricorda, l'intera squadra calcistica del Torino, allora campione d'Italia, di ritorno da una competizione a Lisbona ed a bordo di un aereo che la riconduceva a Torino, per circostanze mai ben accertate, trovava tragica morte sul colle di Superga.

La società Torino, considerando il luttuoso fatto come cagione di un danno patrimoniale, in quanto l'aveva privata di un complesso di giocatori che costituivano per lei fonte di guadagni e profitti materiali, oltrechè essere motivo di vanto agonistico celebrato in Italia ed all'estero, muoveva — come si ricorda — causa civile contro la Società ALI a cui apparteneva l'apparecchio caduto, chiedendo il risarcimento di tale danno per la perdita della squadra.

La tesi si presentava completamente nuova, ma il dibattito giudiziario, anche se confortato da pareri di famosi giuristi, non trovava accoglimento da parte del Tribunale di Torino. Riproposta la causa davanti la Corte di Appello, questa confermava la prima sentenza del Tribunale: in tale sede ogni più raffinata considerazione giuridica veniva esaminata e svolta sui fatti che avevano dato luogo alla tragedia e sulle circostanze del danno risentito.

La società Torino ricorreva infine alla Corte di Cassazione con l'appoggio di motivi di esclusiva struttura giuridica, ma anche in tale sede la decisione le è stata contraria.

Gioielli per 20 milioni rubati in pieno giorno

Roma, 29 aprile.

Un audacissimo colpo ladresco è stato compiuto oggi, in pieno giorno, in Trastevere, dalla fantomatica «banda del buco». Una gioielleria, a pochi metri dall'affollatissima piazza Sonnino e posta nello stesso stabile dove ha sede il commissariato di polizia, è stata infatti completamente svaligiata. I malviventi vi sono penetrati da un garage privato attiguo alla gioielleria. Essi dovevano evidentemente sapere che il proprietario del garage era fuori e che non sarebbe rientrato molto presto. Fatto saltare il lucchetto della saracinesca e riabbassatala dopo il loro passaggio essi hanno potuto così agire con calma, lavorando al riparo da occhi estranei. Il foro praticato nel muro è risultato tuttavia mol-

I lavoratori decorati con la «Stella al merito»

Roma, 29 aprile.

Il 1° maggio sarà consegnata in forma solenne la decorazione della «stella al merito del lavoro» a 800 lavoratori benemeriti nominati «Maestri del lavoro» dal Presidente della Repubblica su proposta del ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale sen. Rubinacci. Ecco i nominativi degli insigniti del Piemonte:

PIEMONTE: Garello Isidoro, Berton Giacchetti Michele, Pautasso Michele, Cereja Efisio, Coda Umberto, Riva Luigi, Locati Caterina, Pistorno Pietro, Fiore Luigia, Gorgellino Giacinto, Campagna Aristide, Chiambretti Michele, Benvenuti Paolina, Rabino Antonio, Collombo Giuseppe, Ceresa Giorgio G., Demeglio Giuseppe, Sonsoni Cesare, Bellintani Efrem, Dominici Giacomo, Chionio Mario, Ferro Mario, Marco Lorenzo, Cerutti Tommaso, Travaglio Bartolomeo, Cavaliere Marco, Cavalieri G. Battista, Borioli Natale, Ernesto Gerniamo, Demichelis Angelo, Poggio Romano, Gallo Pietro, Permecco Luigi, Viglione Francesco, Agnese Giacomo, Manarini Pasquale, Eriola Michele, Proverbio Maria, Caravaglia Giuseppe, Ferrari Giuseppe, De Michelt Luigi, Aggradi Silvestro, Gallarini Basilio, Baccenetti Pietro, Sacco Giorgio, Candelone Ida, Ogliara Giovanni, Nello Ercole, Provera Luigi, Carbaccio Aldino, Maransana Vittorio, Nizzia Francesco.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %
Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia, o versamento sul conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta .... SPI, Torino (od altra Sede)», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 60 — per ogni dieci giorni —, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 — per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda, debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. [redacted] p.p

ABBIAMO vendita amministrazionaria conduttori elettrici «Incel-Pirelli», via Carlo Alberto 29. Italcavi: tel. 48-693, 47-432.
ABBISOGNANDOVI organi, betoniere, lavagliatrici, elevatori ... compressori stradali, Edile, Madama Cristina 113, telefono 682-348 Balestrero.
ACQUISTASI strada a rulli; precisare misure ingombro. Scrivere cassetta 8050, SPI, Torino. 32535
AFFITTASI carpenteria, caldaie, serbatoi attrezzatura completa. Telefonare 521-236
BILANCE, bilici, comuni ed automatici, servizio bollatura, noleggio pesa bambini. Balmas, Bellezia 16, telef. 524-870.
BILICI automatici «Bizerba-Ase», originali germanici, bilance, affettatrici, contapezzi, modelli speciali industria, commercio. Via Palazzo Città 11. Telefono 520-798. 1128
BLOCCHI porta stampi vasto assortimento pronto. Tel. 32-066, corso Rosselli 102
BROCCHE acciaio speciale minute varie. vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90.
CALDAIA Cornovaglia completa accessori 40 mc. vendesi occasione. T. 683-007.
CASER seminuovo, tornio prismatico motorizzato, utensileria avendone urgente ... Tecnomeccanica, Galliari 10 A.
CESSA chiusura cedesi arredamento elegante negozio abbigliamento. Tel. 53-813.
CELORON per ingranaggi silenziosi, lastre, dischi, ingranaggi finiti. Tel. 30-147.
FORTI partita lamiere ferro 8/10, 12/10, 20 mm. Parma 1 . 8120
GHISA, fusioni accurate modelli clienti Prezzi concorrenza. Richelta, San Martirio 12. 20535
INCARTATRICI polveri acqua tavola modello 720 compro. Dario, corso Firenze 16, Torino. 45381
INDUSTRIE freddo e cascarie. Vendonsi compressori Dall'Orto 42.000 frigorie; altro Worthing 6000. Serpentini alluminio. Vasche alluminio ecc. Telef. 683-007.
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1 8126
LIQUIDO occasione alesatrice, torni paralleli, revolver, presse, trancie. Artisti 29
LIQUORI classici Bulsoini preparazione accuratissima. Dal produttore al consumatore. Cassetta 6 bottiglie da litro Kummel Chartreuse Maraschino Arquebuse Rabarbaro Alchermes L. 5360 contrassegno oppure 5160 anticipate. Porto franco. Distilleria Ragher, Bra. (Casa specializzata vendita per corrispondenza).
MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antipeseudo, Cigna 5. Telef 21-360
MACCHINE utensili d'occasione, torni; trapani; fresatrici; limatrici; rettifiche, torni automatici, revolver; affilatrici; pialle; lapidelli, ecc. Via Modena 31.
MIGLIOR offerente vendonsi macchine legno. Telefono 49-179. 85164
MOLINO Vona per sabbie, graniglie, materiale media durezza, serbatoio rettangolare capacità litri 6000, scompartimenti settimanali occasione liquido. Richaud, Manzoni 3. 86005
MOTORI elettrici vendonsi. Tel. 49-179.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Luparia. Telefono 393-372. 4339
OCCASIONE, piccola carda per cotone vendo. Telefonare 21-304. 45405
OCCASIONE, vendesi fresatrice Universale n. 2 completa di divisore, verticale, mortasatrice. Telefonare 22-661. 64517
PARAURTI! Rivenditori rivolgetevi alla Frat. Traversa serio assortimento, cromatura garantita. Telefono 50-879.
PLASTOPHANE, tenda americana trasparente, impermeabilizza qualsiasi struttura muraria porosa. «Sarien» via Gioberti 40, Torino. Telefoni 537-131/2.
RABDOMANTE, abilità superiore, garanzia. Ricerche acqua ovunque. Arnera, Sirovi (Alessandria). 4233
RUOTA mulino 5 metri per 1,20 vendesi con altra attrezzatura. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. 45589
TORNIO parallelo seminuovo, lunghezza punte 1500, vende officina. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. 83085
TORNIO ripreso, Graziati, Saic, Alcione, taglia barre, liquido occasione. Castelfidardo 17 e. 85230
TUBI diametro 600 nuovi, raccordi e tubi da ½ a 4 pollici, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. 18778
TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SRT, [redacted] Giacosa 2. Telefono 652-914. 8081
VENDE: Avos, corso Matteotti 57, bascule, bilancia precisione, baratti, macinatore gomma, cucina elettrica, mobili ufficio, vetrine, lettini ginecologici, triciclo, tombarello. 45177
VENDONSI due molini palmenti per grano. Occasione. Scrivere Frantoio Valle. Varazze

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ACCETTO lavori minuti saldatura stagno, lattoneria, altri generi: Telef. 281-368.
ARMADI, scaffali, mobili vari su misura, eseguisce artigiano. Telef. 383-827.
DITTA De Mango, riparazioni radio, laboratorio specializzato, consegna 24 ore. Telefonare 380-960. 83846/8
IMPRESA edile cerca piccoli lavori nuovi manutenzione stabili ecc. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino. 86055
OFFICINA meccanica esegue lavori tranciatura stampatura minuterie metalliche, allestimento stampi. Telefonare 323-120.
RIPARAZIONI saldatori, lampade, fornelli benzina petrolio gas. Belfiore 20 (cortile). 45373

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO cartoleria, giornali centralissima, ottima occasione, 2.800.000. Vergnano. Telefono 85-065. 20727
ABBIAMO centralissimo commestibili, alloggio, cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 3137
ABBIAMO commestibile, alloggio 1 milione 100.000, drogheria degustazione vini attrezzatissima angolare forte incasso 3.400.000. «Dorec», San Massimo 33.
ABBIAMO commestibile 800.000, causa impegni, occasione. Vergnano, Principe Amedeo 18. 20727
ABBIAMO commestibili 900.000; drogheria causa vecchiaia 1.500.000. Borla, Vanchiglia 10. 86139
ABBIAMO lavanderia tintoria forte lavoro alloggio cedesi Pizzorno Garibaldi 5.
ABBIAMO negozi centrali adibibili bar, ecc., convenientissimi. Tradia, Angiolo Nizza 9. 17722
ABBIAMO vasto assortimento bar, caffè, bottiglierie. Avana, Carlo Alberto 4.
ABBIGLIAMENTO confezioni lana semicentrale nuovo arredamento, adatto due signore, reddito 100.000 mensili, cedo. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino.
ACCETTASI compartecipazione in seria società, industria esclusiva, ingegnere elettrotecnico, commercialista, propagando vendita, amministrativo. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino. 45906
ACQUISTO direttamente latteria-rivendita pane purchè conveniente affare. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. 10253
AFFARE! assicurato cedo 1.600.000 avviato commestibili, alloggio, Crocetta. Cravenzola, Cernaia 27. 2190
AFFARE, causa divisione [redacted] commestibile alloggio centralissimo, incasso giornaliero 80.000. Telefonare 50-346.
AFFARONE! Bottiglieria semicentrale, alloggio, forte lavoro, ritiro commercio, 1.850.000. Telefono 127-379. 20727
AFFARONE! Osteria, zona operaia, causa salute, 1.500.000. Vergnano. Telefono 85-065. 20727
AFFARONE! Salumeria angolare centrale, incasso 50.000, cede, motivi famiglia, 3.590.000. Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 3974
AFFIDEREI direzione amministrativa persona onesta, capace, seria, disponga 7-8 milioni. Referenze. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. 65276
ALIMENTARIO centralissimo scelta clientela, alloggio, garage, cedesi. Telefonare 64-460, Lottino. 64481
ALBERGHI redditizi Torino, montagna, provincia, importante caffè Porta Nuova, alloggio, cedonsi dilazione pagamento. Ufficio Alberghiero Torino, portici Barbaroux 4. 20780
ALBERGO 12 camere servizi, cedesi causa divisione. Nelli, Garibaldi 20. 19607
ALIMENTARIO avviatissimo, 50.000 giornaliere, urge cedere motivi famiglia, 2.200.000. Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 3974
ALIMENTARIO [redacted] verdura [redacted] fortissimo incasso cedesi. Barbieri, Bidone 24. 46070
ANTICO negozio Porta Nuova, calze, maglierie, pelletterie, profumi. Spese mite, cedo 7.000.000. Gonella, Bogino 23.
APPORTANDO 1.[redacted] farei combinazione ramo meccanica auto. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. 64271
APPORTANDO 2.000.000 garantiti su stabili offro seria combinazione. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino. 83236
ASCESA, Garibaldi 18, cessioni rilievi qualunque negozio. Serietà. Tel. 49-374.
ASSOCIASI persona apporti 1.500.000 per sviluppo azienda redditizia. Tel. 532-848.
ATTENZIONE! bar-ristorante centralissimo, completa moderna attrezzatura, cedesi dilazioni pagamento oppure gestione. Balma, Sacchi 34. 540
AUTORIMESSA [redacted]. spese mite, capacità 400 motomacchine cedesi 10.000.000. Gonella, Bogino 23. 45447
AVVIATISSIMA industria portuale genovese accetterebbe socio amministrativo, apporto 20-30 milioni. Rivolgersi: dott. Crist..., Caffaro 1. Genova.
AVVIATISSIMO ufficio commerciale cedesi o cercasi socio giovane diplomato. Cravenzola, [redacted] 27 2190
[redacted] galvanica, [redacted] socio per incremento. Scrivere cassetta 2289, SPI, Torino. 83210
BARBIERE rinomato paraggi Porta Nuova 1.300.000, 600.000 contanti. Tel. 527-119.
CAFFE' bar, alberghi, cedendo rivolgetevi Angiolo, Nizza 9, telefonare 682-885, dispone scelta clientela 17722
CAFFE'-bar zona Porta Nuova, angolare, alloggio, 6.400.000, dilazione Telefono 327-579. 20727
CAFFE' centralissimo, forte reddito; torrefazione moderna, cedonsi Nelli, Garibaldi 20 19697
CAFFE' tutto nuovo, moderno, incasso 1.000.000 mensile garantito, alloggio, cedesi Barberi, Bidone 24. 46220
CASALINGHI elettro-domestici zona commercialissima cedesi (affarone). Lettieri, Principe Tommaso 61. 64489
CAUSA malattia cedesi negozio ed officina pesi misure bilance attivissimi, posizione centrale, Torino, via Nizza 62. Telefono 22-741. 85264
CAUSA espatrio cedo laboratorio riparazioni ... e civili buon affare. mite pretese. Rivolgersi, via Biella 11.
CAUZIONANDO 1.500.000 ex commerciante solo cerca sistemazione incarichi oppure combinazione. Scrivere cassetta 5066 SPI, Torino. 82063
CAVALLERA, Saluzzo 21. acquistiamo rilevatoria negozi di qualunque genere facilitando 11710
CAVALLERA, Saluzzo 21: cedesi causa malattia avviatissima trattoria (Moncalieri) alloggio. 2.000.000. 300
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi (cittadina Canavesana) magazzino legna carboni, ingrosso minuto, 800.000. 300
CEDESI azienda redditizia, eventuale combinazione sociale. Telefono 20-119.
CEDESI biscottificio trentennale con produzione giornaliera tutta impegnata in contanti, quintali 200 panettoni in contanti. Utile dimostrabile. Massime referenze bancarie, volendo alloggio. Scrivere cassetta 9078, SPI, Torino 96190
CEDESI commischia officina frigoriferi, forte lavoro, negozio esposizioni. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
CEDESI [redacted] biancheria maglieria locali angolare centrale. Telefonare 46-178.
CEDO avviata, attrezzata officina riparazioni carrozzeria. Telefono 23-108.
CEDO causa partenza quota compartecipazione antica tipografia, ottimo investimento. Scriv. cassetta 9072, SPI, Torino.
CEDO convenientissimo laboratorio attrezzato confezioni abbigliamento serie uomo. Telefonare 53-458. 64381
CEDO drogheria ben attrezzata su via commercialissima 2.800.000. Tel. 696-240.
CEDO laboratorio tintoria negozio ... attrezzatura avviata lavorazione conto terzi. Telefonare 521-038. 86066
CEDO magazzino legna e carbone attrezzato con 3 stanze alloggio, mq. 1200 tutto cintato, richiesta 1.700.000 trattabili. Telefonare 553-683. 3357
CEDO negozio attrezzato, retro abitabile. 350.000, 20.000 mensile. Regina Margherita 233. 86173
CENTRALE [redacted] negozio calzature cedo proprietà muri, gerenza affitto. Telefono 30-791. 18144
CERCASI gerenza rivendita giornali. Scrivere Marchese, via Cardinal Massaia 27.
CERCASI gerenza tabaccheria o torrefazione cauzionando, massima serietà. Telefono 776-036. 86167
CERCASI in affitto piccola officina meccanica. Dettagliare. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. 22030
CERCASI signora disposta finanziare industria nuovi efficaci prodotti cosmetici, ottime condizioni, dettagliare. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. 86177
CERCASI socio con capitale per autorimessa. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino.
CERCO drogheria o commestibile, trattasi direttamente. Telefonare 291-042.
CERCO gerenza latteria o rivendita pane con retro, Telefono 383-575. 96131
CITTADELLA affittasi in casa signorile ambulatorio ... medico. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino. 33908
COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgersi Avana, C. [redacted] 4
COMMESTIBILE attrezzato, avviato, forti incassi, cedesi. La Commerciale, Arsenale 13
COMMESTIBILE forte sicuro lavoro, con alloggio, cede «Urat», Giolitti 10.
COMMESTIBILI ottimo, 40.000 giornaliere, cedo occasione 2.350.000. Demaestri, Nizza 9. 2250
COSTRUTTORE edile cerca socio apporti 1.500.000-2.000.000. Telefonare 290-030.
DENTISTA tecnico quarantenne attivo offrirebbe a medico con Midas impianto studio periferico, società, collaborazione. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino.
DEPOSITO birra, bibite, acqua da tavola, 2 camioncini, vasta clientela, cedo. Telefono 50-701. 18144
EDICOLA giornali 300 copie cedesi causa lutto famiglia, Pizzorno, Po 13.
ESERCENTI, per rilievi, cessione negozi, rivolgetevi [redacted] Pollini, Sacchi 2. 2066
ESPORTAZIONE angolare 1.500.000; altra 1.600.000; caffè bottiglieria arredamento moderno, incasso 20.000 giornaliere, cedo facilitando pagamento. Boccia, San Domenico 5. 18965
FARMACEUTICI, laboratorio galenici, specialità medicinali, cedesi, associasi. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino.
FARMACIA centenaria ottima posizione centro Livorno avviatissima venderebbesi adeguata offerta. Scrivere cassetta 133, Sicap, Livorno. 4296
FARMACIE, laboratori medicinali, magazzini specialità; compra-vendite, consulenze. Studio «Sap», Bertholet 27.
GABETTI, Pio V 8: cede autorimessa capacità 100 macchine affitto 125.000, attrezzatissima: 5.500.000. 4226
GABETTI, Pio V 8: cede grandioso caffè 10 aperture dehors 50 quintali gelati stagione biliardi attrezzatissimo alloggio incasso annuo 30.000.000. 4226
GABETTI, Pio V 8: cede 2 negozi vuoti via Po. 4226
GENOVA S. Fruttuoso cedesi calzoleria pelletteria ventennale possibilità alloggio. Scrivere Scarsello Renato, Francesco Ferruccio 4, Genova. 4269
INDUSTRIA falegnameria parchetti avviamento attrezzatura ottimi, importante città Riviera Fiori, tratterebbe combinazione, anche cessione causa ritiro affari. Biancheri, Frascella 10, Genova. 32042
IN Genova zona centralissima forte passaggio, cedesi [redacted] avviato licenza [redacted] regalo, [redacted] stoffe arredamento, ecc. Trattasi direttamente cessione 20.000.000, affitto 3.600.000. Scrivere cassetta 8034, SPI, Torino.
LATTERIA centrale, annesso alloggio, 35.000 giornaliere, cedo 2.600.000. Telefonare 26-070. 45956
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21 300
LOCALI modernamente attrezzati panificazione, pasticceria, anche vuoti, zona centrale, possibilità adattamento alloggio cedesi in gestione persona, società possesso ampie garanzie per esclusivo sviluppo vasta scala specialità e altri usi. Casella 38 SPI, via Parlamento 9, Roma 4242
MACELLERIA in Torino altra posso con alloggio cedo, gerenza. Telefonare 66-486.
MACELLERIA rimettesi vicino Torino, avviata. Telefono 30-304. 96174
MOTIVI famigliari, cedo pastificio, generi vari, annesso alloggio, 2.500.000. Incasso giornaliero garantito 30.000. Telefonare 280-341 ore 13-15. 85097
NEGOZIO mercerie, biancheria, maglieria, attività trentennale, proprietà muraria, accetterebbe merce deposito o rimette. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino.
NEGOZIO tipo cooperativa commestibile, drogheria, pane, bollettone, semicentrale, cedesi. Masino, Bellezia 7. 19978
OCCASIONE, vendesi bottiglieria asportazione, Porta Nuova. Telefono 48-087.
PANETTERIA periferia 3 q.li giornalieri forte reddito, cedesi 4.500.000. «Dorec», San Massimo 33. 282
PANETTERIE centrali periferiche convenienti, dilazione pagamento, cede «Urat», Giolitti 10. 14033
PASTICCERIA confetteria centrale con retro 900.000, cedo. Capriolo, Misericordia 1

[redacted] amministrerebbe aziende eventualmente finanziando. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino 45459
RAPALLO affarone cedo bar gelateria centralissimo 6.000.000 contanti trattabili. Corino 25 Mazzini, Rapallo. 65215
RAPALLO cedesi bar centralissimo, avviatissimo, arredamento nuovo, forte reddito Rag. Angeli, Mameli 16, Rapallo, Telefono 72-78. 4257
RIPARAZIONI motocicli cedo [redacted] ..., anche vendo. Rivolgersi da Festa, via Frejus 46, Torino. 45491
RIVIERA, avviatissimo caffè-pasticceria arredato modernamente, alloggio 4 camere. Cede «Sapa», Garibaldi 5. 83350
SERVIZIO motoscendere avviato cedo 1.500.000 trattabili. Corso Peschiera 15.
SOCIETA' prodotti esclusivi farebbe combinazione con officina modernamente attrezzata apportando importante lavoro. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino.
TINTOSTIRERIA avviata, marchiorapo, alloggio ammobiliato, zona Aurora cedesi. Telefonare 20-507. 96244
TINTOSTIRERIA avviatissima con retro cedo, richiesta 600.000, affitto mensile 10.000 Telefonare 54-370. Scrivere Valsalo. Drovetti 18 bis, Torino. 85217
TORREFAZIONE bar zona operaia ... 3.000.000 garantito in blocco 5.200.000. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino 64420
VAL Susa cedesi redditizio alimentario alloggio cambierebbe Carpenna. San Quintino 8. Telefono 53-730. 32052
VENDESI officina ... struzione stampi Telefonare 520-794.
VENDESI termicristallo, cromatura, sabbiatura, 700.000 trattabili. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. 45387

4 CASE • TERRENI L. 70 p. p.

A. Alassio privato vende terreno edificare panoramico, comoda strada, mq. 3000. Richiesta 4.000 mq trattabile. Vittone, Mazzini 30, Alassio 95642
ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare dome Cantalupo: 353 307
ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, ogni comfort, negozi, magazzini seminterrati, Crocetta. Trattasi direttamente. Telefonare 22-823. 103
ABBIAMO alloggio signorilissimo 4 camere accessori piano 1° ascensore libero sblocco Tonivelli 12, ore 14-17.
ABBIAMO in vendita palazzina nuova Cribia, 2 alloggi 4 camere servizi. garage giardino Telefonare 140-602.
ABBIAMO piazza Bernini alloggio libero sblocco, 3 camere, cucina, termo centrale, prezzo convenientissimo Domus, Garibaldi 39 1284
ABBIAMO S. Rita, corso Francia, Madonna Campagna, Mirafiori, alloggetti camera, tinello, cucinino, lunghe rateazioni, prezzi convenientissimi. Domus, Garibaldi 39 Telefono 51 050 1284
ABBIAMO ultimi 2 alloggi 3 camere cucinino ingresso, bagno, nuovo, libero, vendo, pertanto terreno autorimessa. Rivolgersi cantiere, via Canelli 88, Lingotto (pomeriggio) 2476
ABBIAMO villetta centrale 4.500.000; altra 5.000.000. Ambrosio, Nizza 9
ABITABILI subito bellissimi alloggi 3-4 camere casa nuova, zona Francia, termobagni completi vendonsi. Telefonare ore 19-21: 330 948 2314
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Crocetta, corso Mediterraneo 76. 16837
ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggi signorilissimi 2 più camere servizi completi e negozi. Facilitazioni. Visite ore 14.30-17 Corso Trapani 78. Tel. 40 524.
ABITABILI subito vendonsi convenientemente appartamenti signorili panoramici 2-3-4 camere servizi con ampi terrazzi, tutti comforts moderni. Corso Trapani 78. Telefono 40-524. 3625
ACQUISTASI alloggio signorile anche casa ventennale zona Crocetta o centrale camere 5-6 doppi servizi, ascensore. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino.
ACQUISTEREBBESI subito direttamente, alloggio occupato Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino 43599
ACQUISTEREI alloggio preferibilmente centrale, piani bassi, libero od occupato. Telefonare 44.476 3024
ACQUISTO appartamento semicentrale, dando in permuta villetta sul mare presso Rimini. Telefonare 381-416.
ACQUISTO casa occupata libera, alloggi liberi, casette collina torinese. Telefonare 83-779 ore pasti. 18791
ACQUISTO o affitto basso fabbricato mq. 400 circa. Telefono 81-215. 84877
AFFARE! Ville alta-bassa collina torinese, centinaia giornate, libere, signorili, vendo. Gilletta, Barbaroux 4.
AFFARONE alloggi signorili, ascensore, termobagno, 700.000 per vano. Via Capelli ang. Pervenzone, vendo costruttore. Telefonare 771-144. 3082
AFFARONE! alloggio 3 camere, servizi, 2.600.000; seminterrato mq. 30, 1.500.000. Graziano, San Secondo 16. 64486
AFFITTASI grande camera uso ufficio, piano rialzato. Telefonare 86-428.
ALLOGGETTI popolari liberi sblocco a fine anno, magazzini, garage centralissimi vende, prezzi convenienti, Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 3974
ALLOGGI corso IV Novembre, 2-3 camere, servizi. vendonsi con facilitazioni ipotecarie. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGI corso Moncalieri 173, in villa 4-5 camere biservizi, garage giardino vendonsi «Lux», geom. Lucinio. Parini 10.
ALLOGGI in costruzione, zona Vinzaglio presso Matteotti. 4-12 locali, pronti fine anno, prezzi ottimi, Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGI nuova costruzione, zona Bernini. San Donato, 2-4 camere servizi, vendonsi direttamente. Telefonare 74-241.
ALLOGGI nuovi [redacted] 4 vani termo centrale paraggi corso Lecce vendonsi 600.000 vano. Telefonare ore pasti: 23-571, 840-919. 64523
ALLOGGI occupati 2-3 camere 270.000 camera vendo. Visite 16-19, Cigna 108.
ALLOGGI occupati 2-3 grandi camere. Vendo 270.000 camera. Visite 16-19, Cigna 133. 32070
ALLOGGI occupati 2-3-4 camere, vicinanze Porta Palazzo, vendiamo via Alessandria 8-10. Visibili 15-17. Telef. 41-787.
ALLOGGI occupati 2-4 camere vendo. Visite 17-19, via Rocca de' Baldi 33.
ALLOGGI palchettati, negozi, mansarde, casa eccezionale costruzione, vendonsi direttamente, liberi, occupati, facilitazioni pagamento. Ore 16-18. Madama Cristina 76 84984
ALLOGGI presso largo Orbassano una-due camere cucinino termobagno vendonsi direttamente pronti giugno cantiere via Pomaro 5. 36101
ALLOGGI signorili, grandiosi, camere cucina cucinino, scale marmo, termo centrale; negozi, garage liberi sblocco, esenti. Visite 15-17, Orbassano 59 2463
ALLOGGI signorili occupati vendonsi modici prezzi, ultimi disponibili. Bonafous 7
ALLOGGI signorili tre quattro camere termobagno vendonsi via Nuniva, via Napione, corso Vigevano, via Parma. Telefonare 520-520. 2925
ALLOGGI signorili, vista panoramica. Visite cantiere, via Luisa Carretto 70.
ALLOGGI ultimi liberi sblocco via Vanchiglia 37, Balbo 24 vendonsi: visite 14-16 «Lux», geom. Lucinio. 1536
ALLOGGI una, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno piastrellato, vende Impresa, via Graglia 14 [redacted] Orbassano). 2486
ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, zone Crocetta-Francia, comodità tranvie. Telefonare 42-683. 18791
ALLOGGI 2-3 camere liberi e 1 ... sblocco. Visite 15-17, via Nizza 305 (Lingotto).
ALLOGGI 2-3 camere liberi sblocco; officina reddito aggiornato. Visite 17-19,30. Via Limone 14. 2463
ALLOGGI 2-3 vani pronti luglio 500.000 vano; facilitate comodità ascensore, via Sansovino vende direttamente FIART. Telefonare 290-726, ore ufficio.
ALLOGGI 2-3-4 camere termo bagno ascensore 800.000 vano. Negozi, magazzini vendonsi, 30% contanti, 20% mutuo trentennale, 50% entro 1955. Corso Umbria 2 (ex Regina Elena). T. 774-563.
ALLOGGI 2-3-4-5 camere liberi sblocco, Visite 15-18. Via Assarotti 17. 2403
ALLOGGI 3 camere cucina bagno, finizioni accurate, abitabili subito, direttamente vende, corso Francia 205. Telefono 76-450. 2140
ALLOGGI 3 camere, ultimi; 3 rimasti, termobagno, ascensore, speciale costruzione signorile, prezzi convenientissimi, facilitazioni. Via Sospello ang. via Ubiana. Visitateli. Rattazzi 11. Geom. Imariolo, 55-601. 3401
ALLOGGIO centrale libero sblocco, divisibile in due, complessive 9 camere, vende. 3.100.000. Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 3974
ALLOGGIO centrale signorile corso Cairoli, grandioso ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi vendo o permuto con altro centralissimo signorile 4 camere doppi servizi Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino 64493
ALLOGGIO libero corrente anno zona signorilissima 3 camere cucina doppi servizi garage, paraggi piazza Bernini corso Tassoni, vendesi convenientemente. Val, Amministrazione, via Monte Pietà 2 angolo via Roma. Telefoni: 527-419; 527-411.
ALLOGGIO 2 camere cucina bagno termosifone libero subito vendesi, esclusi mediatori, Rivolgersi portinaia via Bonaiva 3 dalle 10 alle 15. 46032
ALLOGGIO 3 camere [redacted], alloggetto, nuova costruzione, piano terzo, vendo. Via Chiomonte 24, ore 15-17. 10630
AMMINISTRAZIONI immobiliari, aziende assume ufficio primario lunga esperienza, vasta organizzazione, specializzato rilievi, progetti, frazionamenti anche anticipando Geom. Imariolo, Rattazzi 11. Telefono 55-601. 226
ALLOGGIO 4 camere servizi, centrale 220 mq. vendesi. Nelli, Garibaldi 20.
AMPI negozi con seminterrato adatti esposizione vendonsi presso via Po. Rivolgersi cantiere, via Accademia Albertina 3. 64170
AMPI negozi con seminterrato, via Accademia Albertina 3 presso via Po, adatti esposizione, vendonsi. Rivolgersi cantiere.
APPARTAMENTO centrale compero contanti fino a 12.000.000. Telef. 692-983.
A TISTICO palazzo noto architetto Carr... vende ultimi grandiosi alloggi signorili occupati, tutti comforts. Duchessa Jolanda 25. 8877
ASSOLUTA convenienza, prezzi ribassati, proprietà vende direttamente alloggi una, due, tre camere, ingresso, cucina, liberi sblocco, esenti imposte. Occasionissima, alloggio 4 camere, ingresso, cucina, con camera cucina, libero subito. Piazza Chiesa 10, portineria 13-19 4809
AURELIO Saffi 6: alloggetto, occupato, camera, cucina, servizi, termosifone, contino 1.135.000 (pomeriggio). 64416
AUTORIMESSE private vendonsi [redacted] Inghilterra 25 (Porta Susa). Rivolgersi portinaio. 3646
BARRIERA Milano, vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere, consegna immediata. Pomeriggio. Montenero 7. 84511
BOGETTO 11 vendo ultimi alloggetti 2 camere, cucinino, termobagno, scala marmo, montacco, liberi sblocco, Ore 17-18, tratta ditta. Arcivescovado 7. Tel. 53-000.
CAPITALE raddoppierete breve tempo acquistando terreno fabbricabile zona signorile grande sviluppo mq. 150.000, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino. 45956
CAPOLINEA 14, capolinea 59, vendo alloggetti nuovi 2 camere, cucina, bagno completo, cantina, 500.000 camera. Geometra Doglio, telefono 81-667. 2910
CASA moderna nuova reantata, Lingotto, 60 camere più servizi, alloggi pronti fine maggio. vendesi. Telefonare 250-728.
CASA nuova 20 camere 12 cucinini terrebagni, reddito 1.000.000, vendo 28 milioni Demaestri, Nizza 9. 2250
CASA signorile su corso centralissimo, vendesi Scriv. cassetta 5295 SPI Torino.
CASA 4 camere luce acqua, libera subito e villetta nuova lavori in corso dintorni Pinerolo posizione villeggiatura, vendonsi. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino.
CASCINA 16 giornate, ottimo terreno fabbricato 5 camere, zona Pinerolo, Bibiana, vendesi, Geometra Allasia. S. Anselmo 1. 2807
CASCINE irrigue collinari giornate 47-65-35 vende Albertà. Stati Uniti 1.
CASCINOTTA collinare zona d'Alba, giornate «circa» 2.200.000, casseggiato, vigna, prato, vendo. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino 64475
CASCINOTTA periferia terreno mq. 2000 irrigabili, vendo 4.100.000. Tel. 290-451.
CASETTA due camere, servizi, libera subito, 1.300.000. Graziano, S. Secondo 16.
CASETTA esente sopraelevabile, vasto [redacted] adatto [redacted] fabbricati ed un alloggio liberi subito vendo. Telef. 683-661.
CASETTA libera 3 camere cucinino [redacted] con giardino vendo 3.100.000, Demaestri, Nizza 9. 2250
CASETTA, Moana, libera, sei camere, terrazzi, giardino, vendo. Capriolo, Misericordia 1. 977
CASETTA 8 camere, 5 libere, rialzabile, vende Nelli, Garibaldi 20. 19607
CASTER. corso Vittorio 32, [redacted] alloggi occupati esenti tasse, 2 camere servizi, comfort moderni, garage. Zone: Barriera, San Paolo, Rivoli, San Salvario, Lingotto e Orbassano, Stadio, Lagrange.
CEI, Re Umberto 15, telef. 41-454, cura costruzione villette, palazzine, 500.000 camera, con rateazione totale pagamento.
CENTRALISSIMI alloggetti 2 camere, liberi, vendonsi. 1.300.000, 1.500.000. Nelli, Garibaldi 20. 19697
CERCASI terreno, villa, possibilmente Gran Madre, Crimea, disponendo rendita affitto alloggio libero mq. 230 nuovo palazzo extra signorile Galileo Ferraris, Stati Uniti. Scrivere cassetta 9069, SPI, Torino 96051
CINTA daziaria corso Orbassano terreno 3 fronti mq. 4000 vendonsi anche metà. «Lux», geom. Lucinio. 1536
COLLINA torinese, m. 1500 capolinea tram, vendesi unico grandissimo appezzamento fabbricabile, posizione incantevole, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. 45020
CONDOMINII particolarmente complessi delicati amministransi, massime referenze. Scrivere cassetta 9071, SPI, Torino.
CONVENIENTEMENTE privato vende modernissimo alloggio 2 camere cucina ripostiglio, piano primo, libero oppure occupato, affitto aggiornato. Telef. 361-953.
CORSO Francia 311 vendonsi alloggetti signorili, liberi sblocco, Visite pomeridiane. 98127
CORSO Re Umberto (zona Mauriziano) nuova costruzione vendo alloggi veramente signorili 4-5-6 camere doppi servizi Esposizione magnifica, finizioni accurate, Simonetti, Re Umberto 6.
CORSO Stupinigi (fermata Ospizio Poveri Vecchi) alloggi liberi 2 camere cucina cucinino, termo, bagni, ascensore, convenientissimi. Pasquale Paoli angolo Madonna Rose. 846
CRISTOFORO Colombo 24 alloggi signorili, moderni, ottimi ... vendonsi. Telefonare 683-007. 3846
DA vendere appezzamento terreno fronte piazza zona cine Apollo. Tel. 380-514.
DA vendere negozi, Fernengo 9. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 350-314
DIRETTAMENTE vendo alloggio tre camere servizi. zona Lingotto. Tel. 894-889.
DIRETTAMENTE vendonsi alloggi, garage, magazzini. Corso Trapani 43, rivolgersi portineria 86057
DUE immobili centralissimi diritti sopraelevazione costruzione autorimessa pubblica e negozi vendonsi anche separatamente. Lux, geom. Lucinio. 1536
DUECENTOMILIONI disponibili per acquisti case signorili, civili, centrali, Torino, rivolgetevi senza spesa, anticipo immobiliare Gilletta, portici Barbaroux 4.
EREDI vendono due appartamenti liberi, Cassino, corso Italia, accettasi parziale permuta. Telefonare 73-273. 45960
FINALPIA, vendo bella villa panoramica 10 locali ammobiliata, 6.300.000. Scrivere casella [redacted] D, SPI, Milano.
FORNACE laterizi, segheria, azienda agricola, villa dintorni Torino vendesi. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. 65654
GARAGES, magazzini liberi subito vendonsi, via Principi 26, nuova costruzione.
LAIGUEGLIA collina metri 5000 terreno vendesi lire 600 metro. Informazioni rivolgersi comm. Vittone, via Mazzini 30, Alassio. 83276
LINGOTTO, vendesi 3 camere cucinino entrata, bagno, 1.550.000. Agenzia Cavour 7 3051
LINGOTTO, via Belmonte 7, alloggi liberi sblocco, 1-2 camere cucina riunibili, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione prezzi veramente convenienti. Visite 16-18. 1401
LOTTINI terreno mq. 400-600-1000, vendiamo in strada d'Harcourt n. 52, adatti costruzione casette, L. 1200 mq. Telefonare 521-006. 4198
MADONNA CAMPAGNA vendesi casa 12 camere, 7 libere, 3.800.000. Agenzia Cavour 7. 3051
MASERA vende alloggetti occupati. Pietrarea, S. Giulia, La Salle. Tel. 350-948.
MASERA vende lotti terreno 1690 mq. corso Casale; altri Barriera Milano, via Baltimora 500 mq. Telef. 350-943.
MASERA vende magazzino 90 mq. libero, La Salle 12 (Porta Palazzo) ore 15-18.
MASERA vende lotti terreno precollinari posizione dominante, comodità tram. Telefono 350-943. 94105
MERCATI NUOVI, magazzini liberi mq. 108-145 vendo. Pasquale Paoli angolo Madonna Rose. 844
OCCASIONE: due camere cucinino entrata termocentrale vendonsi 1.000.000 zona Barinchieri. Telefonare 520-320.
PALAZZO Cristallo fronte Stadio Comunale vendonsi ultimi alloggi signorili 4-10 camere, terrazzo-solarium, visite 15-17: «Lux», geom. Lucinio. 1536
PALAZZO gran classe via Accademia Albertina 3, presso via Po, vendonsi alloggi 5-6 camere e oltre più servizi tutte comodità moderne. Rivolgersi cantiere.
PESCHIERA 254, vendonsi alloggi signorili, tre camere, accessori, liberi sblocco. Visite 15-16,30. 19630
PIANEZZA, vendo villetta [redacted] 8 camere servizi giardino, [redacted]. Telefonare 51-444. 4424
PIANO completo palazzo nuovo formante tre alloggi lussuosi complessive dieci camere affittabili 10 % vendesi 10.500.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.
PIAZZA Bernini, alloggio libero sblocco, tre camere, cucina, bagno, 2.600.000. Altro corso Stati Uniti 1.500.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.
PIOSSO, via IV Novembre 106 vende terreno, via Rivoli, fermata Ginbus lettini e Barriera Milano, S. Rita. Telef. 560-002.
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) vicinissimo mare, casa quattro camere, terreno 4 ettari, vigneto frutteto redditizio, luce, acqua. Richiesta 1.000.000. Scrivere cassetta 2864, SPI, Torino. 96001
PRIVATO acquista per impiego capitale casa nuova costruzione 30-40.000.000. Telefonare 653-106. 2249
PRONTI giugno vendonsi negozi, magazzini, alloggi 1-2-3 camere, cucina, termo, bagno, rivolgersi cantiere, via Fortino angolo via Cigna, ore 15-17. 641
PROPRIETA' muraria negozio con alloggio vende, 2.900.000, Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 3974
PURCHE' occasione acquisterei proprietà muraria negozio con retro, forte passaggio, rendersi vuoto fra un anno. Scrivere cassetta 54 Z, Sipra, Torino. 4405

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 7)

RAPALLO e Riviera Levante acquisto villino con garage. Scrivere dettagliando Annaloro, Hotel Regal, Rapallo.

RIVIERA: casa cucina 20 camere più accessori, 3 libere, vende «Rapa», Garibaldi 5. 43929

RIVIERA vicinanze Loano vendo terreno fabbricabile panoramico mq. 760 su strada provinciale eventualmente cambierei terreno Torino. Telefonare 293-322.

RUBIANA, vendesi villino panoramico mobiliato con giardino, esclusi intermediari. Telefonare 58-183.

SANREMO, Roma, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1570

SANREMO, Taleri, Imperatrice 8: vende villini appartamenti, tutti prezzi, ottimi affari. 13006

TENUTA vicinanze Torino 25 giornate praterie irrigue, civile bellissimo completamente arredato, servizi, magnifico giardino con piante secolari, belvedere, rustico, cascina custode, serre, rimesse, ecc., tutta completamente cintata muro, clima ottimo, vendesi. Amministrazione Quaglia, corso Raffaello 12, telefono 683-873.

TERRENO angolare centro Nichelino tre fronti su via adattissimo segheria, officina, industria mq. 5000 vendo. Telef. 683-661.

TERRENO Cavoretto zona Cavallino, mq. 20.000, vendesi convenientemente. Telefonare 363-765. 44335

TERRENO fabbricabile, angolare corso, acqua, forza, m. 2500, vendesi lotti Madonna Campagna. Telefonare 293-733.

TERRENO fabbricabile mq. 1500, comodità tram, vendo, Valsalice. Telef. 49-316.

TERRENO panoramico, 7300 mq., Cavoretto Alto presso Cavallino Bianco, vendesi. Telefonare 331-047. 85176

TERRENO vendo privato Borgata Vittoria mq. 740 al mq., 6.000 trattabili. Telefonare 22-306, ore pomeridiane. 32063

TESORIERA vendesi casetta libera 6 camere, giardino, progetto approvato sopraelevazione. Telefonare 37-748. 32065

TRATTIAMO direttamente acquisto vasti terreni periferici. Ing. Gallino. Telefono 35-684. 3436

VALENTINO, signorile villa vendesi al lotto, giardino autorimessa. Tel. 682-475.

VANCHIGLIA, impresa Scinola vende alloggi modernamente finiti, panoramici, 2-3-4 camere, via Rionerti 4. 1200

VENDESI alloggio signorile, nuovo, abitabile, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, piano 3°, IV Novembre angolo Baltimora 2. Telefonare ore pasti 293-831.

VENDESI cascina collina, fertile, 20 km. da Torino, soggiorno meraviglioso, giornate dieci, casa nuova con rustico e civile. Richiesta 2.000.000, Rivolgersi: Novello, corso Regina 251. 44636

VENDESI alloggio nuovo 4 camere cucinino bagno termosifone. Carpegna, San Quintino 5. Telefono 23-740.

VENDESI lottino terreno m. 2 ½, zona Madama Pilone. Telefonare 521-236.

VENDESI, permutasi vicinanze Torino camere 100.000, tettoia, giardino, terreni lire 160.350, con terreno semiperiferico, nuovi negozio. Scrivere cassetta 8055, SPI, Torino. 32064

VENDESI San Secondo, via Della Rocca alloggio libero 4-5 camere, servizi, facilitazioni pagamento. Telef. 45-608.

VENDESI terreno collinare bella posizione, adatto costruire palazzine. Telefonare 61-410. 86153

VENDESI villa signorile, vani 8, doppi servizi, termo, giardino circa mq. 1000, tram cavalli... Telefonare 691-296.

VENDESI villa 15 camere alloggio libero 4 camere giardino, posizione panoramica zona Pinasnasco; altra signorile 9 camere, posizione incantevole con una giornata terreno zona Cumiana; altra signorile 8 camere 4.000 mq. terreno zona collina Torinese, comodità Bicocca. Geometra Allasio, S. Agostino 1.

VENDIAMO, Vanchiglia, locali industriali mq. 1000-600 cortile. Telefonare 76-820.

VENDO camera cucina 4° piano libera, camera cucinino ripostiglio ... 6000 mensili. Corso Moncalieri 29, pomeriggio. Bisanti. 32060

VENDO casa 44 camere termo bagni; altra rialzabile 6-7 piani. Pettiti, Sacchi 2.

VENDO casetta 3-4 camere libere. Occasioni. Pettiti, Sacchi 2. 2006

VENDO cascina in un solo appezzamento 60 giornate completamente irrigua, Comune Moncalieri. Scrivere cassetta 8859, SPI, Torino. 32028

VENDO direttamente alloggi signorili abitabili subito zona piazza Rivoli, via Romagna ang. Rosellini Pilo. 260

VENDO negozio libero mq. 84 rolendo reddito 15%, 1.000.000. Via Brindisi 7.

VENDO villino pre-collinare, capolinea tram 14, 9 ambienti, più accessori, tutte comodità. Contemporaneamente, acquisterei 2-3 camere, con accessori, paraggi San Salvario o limitrofi. Telef. 691-123.

VENDO 3000 mq. terreno fabbricabile corso Francia divisibile 6 lotti. Tel. 323-153.

VENDONSI piani alloggi liberi ed occupati frazionamento stabile centrale. Rivolgersi Amministrazione via XX Settembre 31, Torino. 46830

VENDONSI ultimi alloggi per chiusura frazionamento 4 camere cucina e servizi e cinque camere cucina servizi, liberi abbono. Corso Inghilterra. Tel. Amministrazione, Monte Pietà 7 angolo via Roma, Telefoni: 527-418; 527-411. 15472

VIA Leyni 82, vendonsi alloggi soleggiatissimi, 280.000 camera, occasione, liberi abbono. Visite ore 16-18. 31977

VICINANZE Torino. Grandiosa villa panoramica, cintata, quaranta vani, saloni, annesse dipendenze, adattissima per comunità, colonia. 14.000.000 facilitando. Raghuliere Furinetto, piazza Lagrange.

VILLA libera magnifica grandiosa garage grande giardino costruibile su grande corso centralissimo, 45.000.000. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino. 43234

VILLA signorilissima nuova costruzione posizione panoramica collina torinese vendesi. Telefonare 220-528. 2425

VILLETTA Madonna Campagna comodità tram, 4 vani, termo, mq. 200 giardino, libera subito vendesi 3.000.000 trattabili. Telefono 87-731. 86127

VILLETTA vendesi pronta subito vicino Unira, 3 camere, servizi e giardino. Telefonare 30-174. 31050

ZONA Crimea vendesi camera cucina libere, 1.050.000. Agenzia Cavour 7.

ZONA Francia, signorili alloggi 2-4 camere, servizi, comodità moderne, soleggiati, negozi, vendonsi. Corso Monteneeo 16. 1

500.000 vano rendimi alloggi termo bagno, pronti giugno. San Marino 55.

700.000 vendo alloggetto camera cucina grandissime, libero abbono. Via Leini 65, visite ore 14-15. 2402

22.000.000 trattabili vendesi negozio centralissimo 300 mq. Telefonare 531-876, pomeriggio. 86152

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

OCCORRE locale coperto almeno mq. 100 con ampio cortile lavorazione materiali edili. Telefonare 283-243.

VENDESI affittasi locali industriali con forza idraulica, magazzini, alloggio, cortile cintato in Vale (Susa). Telef. 21-832.

ABBIAMO abitabili estate-autunno, alloggi: 14.000, 18.000, 25.000. Altri pronti subito. Telefonare 44-576. 3024

ABBIAMO appartamento 4 vani piano rialzato, adatto uso ufficio, laboratorio. Angelo, Nizza 9. Telefono 682-835.

ABBIAMO zona Aeronautica alloggetti cucina 10.000 mensili. Tel. 51-344.

AFFITTANDO alloggi rivolgetevi Angelo, Nizza 9, disponendo scelta clientela.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi zone diverse. Telefonare 47-642. 151

AFFITTANSI alloggi 3-4 camere, centrali e periferici a buonissime condizioni. Amministrazione «Ifix», Arcivescovado 7.

AFFITTANSI due, servizi 18-20-22.000 lire, servizi 21-22.000; semimobiliata indipendente, due persone, 15.000. Graziano, San Secondo 16. 44467

AFFITTANSI tre camere, servizi. Via Massena 77. 45473

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 2330

AFFITTASI alloggetto camera cucina servizi rilievo mobili oppure ammobiliato. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggetto nuovo, signorilmente ammobiliato, oppure libero, rilievo mobilio. Telefonare pomeriggio 521-066.

AFFITTASI alloggio nuovo, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, piano quarto. IV Novembre angolo Baltimora 2. Telefonare ore pasti 293-831. 44091

AFFITTASI appartamento 5 camere, cucina, bagno, telefono, centraltermo. Sperca, Bianzè 21. 4267

AFFITTASI casetta 4 camere giardino, eventuale laboratorio, garage. Telefonare 779-218. 45078

AFFITTASI pronto subito Crocetta, alloggio piano rialzato 4 camere servizi adatto anche studio, laboratorio. Telefonare 46-524, «Saci». 3623

AFFITTASI signorile 5 camere cucinino bagno garage ascensore. Telefono 81-636.

AFFITTASI soffitta completa spese a persona sola, paraggi Cernaia, ascensore. Telefonare 521-837. 43718

AFFITTASI subito alloggio signorile, 4 vani, bagno, c.so Galileo Ferraris 77. Rivolgersi portineria. 44123

AFFITTASI subito bellissima camera, cucina, termo, ascensore. Corso Belgio 124.

AFFITTASI subito 2 camere servizi, 15.000 più cauzione. Telefono 778-091.

AFFITTASI 2 camere servizi Santa Rita, Mercati, 21-22.000. Suma, via Milano 10.

AFFITTO alloggio centrale 4 vani servizi, telefono, comodità, ventisette mensili, rilievo impianti. Telefonare ore pasti 772-406. 43467

AFFITTO in villa, monumento Crimea, alloggio 5 camere, cucina, terrazzi, servizi. Telefono 68-492. 44261

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-565, affidateci fiducioso vostri alloggi da affittare, abbiamo scelta clientela, risparmiamo mediazioni. 45194

AGENZIA, Massena 31, telef. 40-565, affittiamo alloggi 2-3 camere servizi 18.000, 21.000, 25.000. 45104

ALLOGGETTO Torino cambio contro abitazione in paese. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. 46006

ALLOGGI signorili, tre camere, cucinetta, bagno, affittansi via Caderna 24.

ALLOGGI 2 camere tinello cucinino affittiamo 18-20.000. Avana, Carlo Alberto 4. 19914

ALLOGGI 2-3 camere servizi affitta «La Fidente», Maria Vittoria 33. 2318

ALLOGGIO mq. 160, 4 camere servizi garage in villa splendida posizione precollinare, affittasi 40.000. Telef. 64-572, ore 13-14. 96179

CEDESI centrale due camere, cucina, accessori, ammobiliate. Rilievo mobilio 300.000. Affitto 14.000. Telef. 525-411, ore 10,30-12, 15-17. 31964

CENTRALE posizione magnifica affitto appartamento ammobiliato sette locali. Telefonare 70-498. 44453

CERCANSI 1-2 camere luminose o alloggio cucina bagno precollinare, disposti anticipare affitto, referenze. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. 46092

CERCASI affittare alloggio vuoto 1-2 camere servizi. Telefono 45-493. 192

CERCASI apposto, ... appartamento signorile 6 locali più servizi. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino. 45244

CERCASI alloggio 5-6 camere servizi, zona centro, stazione. Telefonare 683-060.

CERCASI camera, soffitta vuota. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. 43385

CERCASI camera vuota uso cucina per persona sola, Barriera di Milano. Telefonare 26-342. 43918

CERCASI casetta pre o collinare, 4 camere più servizi, eventuale disponibilità magazzino amministrerato. Telef. 880-418.

CERCASI per stagione estiva 2-3 camere giardino collina preferibilmente Pino Torinese. Scriv. cassetta 4235, SPI, Torino.

CERCO affittare 3 camere servizi urgente. Telefonare 489-282. 4223

CERCO alloggetto massimo 15.000, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. 15260

CERCO alloggio 4 camere Madonna Campagna. Scriv. cassetta 2281, SPI, Torino.

CERCO camera affittare, anche rilievo mobilio, anticipo, vicinanze Porta Nuova, Crocetta. Scriv. cassetta 6260, SPI, Torino.

CONIUGI soli cercano 1-2 camere anche casetta periferica possibilmente con garage. Telefonare 31-307. 96149

DA affittare alloggi e negozi, Vendeago 2. Telefonare 380-514. 32614

DIPENDENTE azienda cerca una camera cucina, massimo 15.000. Telef. 525-008.

EX carabiniere cerca 2 camere e cucina offre 16.000 mensili, 3 mesi anticipo. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino.

IMPIEGATA statale ruolo cerca camera più servizi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. 45425

LA Fidente, affitta alloggio 2 camere servizi completi, 22.000; altro 3 camere. Telefonare 56-426. 2316

MICHELINO camera cucina 10.000, Lingotto 2 camere 18.000. Telefonare 53-551.

PRIVATO affitta alloggio angolare su corso 4 camere servizi signorile, libero subito. Telefono 779-435. 24120

PROPRIETARI alloggi, case, affittate bene senza spese, telefonando 20-979, Orizzonte. 45090

SANREMO, Affitto vuoto oppure mobiliato appartamentino garage comfortevole centrale soleggiato vicino mare. Telef. 71-680, ore 8-10. 32066

SPOSI, affittasi a sposi alloggio 2 camere cucina bagno, libero subito. Rivolgersi portinaia via Giacomo Bove 10 (Crocetta) dalle 15 alle 17, esclusi mediatori. 46024

TRE camere servizi precollinare panoramico, 10 minuti tram. Telef. 584-068.

URGENZI affittare, acquistare alloggio centrale 2-4 camere. Pettiti, Sacchi 2.

VIA Asinari Bernezzo, affittansi alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, termo, bagno, pronti subito. Telefonare 773-757.

VIA Garibaldi 9, affittasi alloggio 2 camere e servizi. Vitale, Massena 44. Telefono 51-850. 58129

VILLETTA capolinea 8 affittasi, 5 camere doppi servizi, giardino, garage. Telefono 75-382. 18020

18.000, 25.000, 30.000 affittiamo alloggi 3-6 vani. Telefonare 44-576. 3024

6 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO locali adatti laboratori, magazzini, uffici. Geom. Della Bella, Cibrario 12.

ADIACENZE Vittorio affitto, vendo grandioso illuminato locale interrato adatto deposito laboratorio allestiamo con ufficio, autorimessa. Telefono 50-437.

AFFITTANSI due uffici e magazzino corso Marconi angolo via Nizza. Telefonare 62-496 - 682-920.

AFFITTANSI salone, stanza, ingresso uso studio tecnico commerciale signorilmente arredato e provvisto riscaldamento, telefono. Località centralissima. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino. 14318

AFFITTASI garage, 6500 mensili, zona stazione Dora, casa d'angolo, adatto anche magazzino o laboratorio artigiano pianterreno. Telef. 22-171, ore ufficio.

AFFITTASI locale negozio. Via Consolata 8. Telefono 44-227. 85232

AFFITTASI negozio con retro cucina vendita mannaaiali, avviatissimo, lavori su misura, libero subito, San Salvario. Telefono 685-240. 84441

AFFITTASI negozio vuoto nuova costruzione con magazzino fronte Stadio, Palazzo Cristallo: visite cantiere 15-17, «Lux» geom. Luciolo. 1558

AFFITTASI paraggi Porta Palazzo locali uso magazzino uffici. Telefonare 57-495, ore pasti. 85093

AFFITTASI uso magazzino mq. 166, corso Regina Margherita angolo Porta Palazzo. Telefonare 21-273. 85207

BONAFOUS 5, affittasi pian terreno grande locale con ufficio uso magazzino, deposito, laboratorio. Vitale, Massena 44. Telef. 53-850 dalle 17 alle 19. 86127

CEDESI magazzino mq. 40 centralissimo, acqua, luce, forza, telefono, termo. Telefonare 49-635, ore 10-12. 45460

CERCASI 2 locali uso negozio anche periferia. Telefono 20-967. 1414

CERCASI locale uso laboratorio mq. 100 circa preferibilmente zona San Paolo. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino.

CROCETTA S. Paolo, affitti negozi alloggio con ampio cantinato. Tel. 56-369.

INDUSTRIA leggera cerca in affitto modesto piano terreno luminoso sano mq. 100 circa con cortile zona Crocetta-Mirafiori-S. Rita-Mirafiori-Lingotto. Telefonare 634-742. 31965

MAGAZZINO cantinato 4 x 4, 300 metri terreno, Barriera Orbassano, affittasi. Cribiot, Orbassano 278. 64430

NEGOZI in zona nuova adatti aggelleria, gelli, orologeria, mobilificio, calzature, elettrodomestici affittansi. Telef. 298-928.

NEGOZI, nuova costruzione San Donato, anche uso laboratori alimentari, affittansi, vendonsi. Telefonare 74-341. 98476

NEGOZIO ... vuoto nuova costruzione affittasi subito, via Cibrario 49.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

AFFITTASI Rueglio Canavese, villa comodità periodo estivo vani cinque. Rivolgersi Brachetti Marcella, Rueglio (Torino).

AFFITTO alloggetto riviera, terrazza giardino vicino spiaggia. Telef. 690-548, ore 20. 84232

ALASSIO. Affittasi luglio agosto alloggio signorile 7 vani 5-6 letti L. 160.000. Telefonare 63-269. 85262

ALBISOLA. In villa, panorama incantevole, magnifica quiete, affitto annualmente appartamento 3 locali vuoti L. 18.000 mensili. Rivolgersi: Gallombardo, viale Faraggiana 2, Albisola. 4394

CERES affittasi camere alloggi giardino comodità terrazzo. Telef. 883-521, 883-424.

CHIAVARI, affittasi stagione balneare in alloggio camera matrimoniale, con cucina. Per schiarimenti telefonare 582-175.

GENOVA Quinto mare 5 vani mobiliati affitto. Annaberti, Fieschi 12, Genova.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuovo ammobiliato maggio, giugno, luglio. Telefonare 553-468. 52073

LAIGUEGLIA (Alassio) vendiamo modernissimi appartamentini camera, tinello, cucina, bagno, 800.000; altro due camere, sala, cucina, bagno, terrazzo sul mare, 1.700.000. Agenzia «Aurelia», Alassio.

OULX, affittasi alloggio signorile, 6 letti, comodità, garage. Telefonare 584-965.

PRAGLEVES, affittasi stagione estiva 1 camere ammobiliate acqua luce giardino terrazze. Grillo, S. Bernardo 4, Saluzzo.

RAPALLO affittasi stagione alloggio signorile tre camere servizi. Telef. 523-236.

SAUZE D'OULX. Palazzo Miramonti, affittansi stagione estiva appartamentini ammobiliati tutti comforts. Rivolgersi ufficio Sportinia, via XX Settembre 51, Torino. 46028

TARAZZE. Stagione estiva, prospicienti mare, affitto ville, appartamenti. Tallino, Bagni. 3195

VILLEGGIATE Ceres, alberghi, alloggi ammobiliati, trattenimenti, cinema. (Informazioni Pro-Ceres). 45173

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALASSIO, pensione famigliare Ionio, trattamento distinto, modici, 1800, tasse, bagno e spiaggia compresa. 82101

ALBERGO Costazzurra, Finalmarina, trattamento ottimo, prezzi convenientissimi famiglie maggio-giugno. 46112

BELLARIA Villombrosa ottimo trattamento: 1100 giugno settembre, 1400 luglio agosto compreso cabina tasse soggiorno. 46047

CATTOLICA. Albergo Torinese, centrale, giardino, parcheggio auto, ottimo trattamento, giugno e settembre 1200, luglio agosto 1700. Direzione Ulderico Fina.

LAIGUEGLIA. Bagni mare, soggiorno ideale, riduzioni maggio giugno. Scrivere Tassoni. 44183

LAIGUEGLIA Pensione Villa Ida ristorante bar giardino nuova costruzione comforts. 4292

MARISTELLA. Pieve Ligure. Quieto incantevole soggiorno, Pensione, giardino sul mare, garage. Telefono 270-075.

SIGNORA dispone pensionare bambini periodo estivo casa campagna Castellamonte. Telefonare 73-048, ore ufficio.

VARAZZE. Pensione ideale, splendida posizione lungomare, distinta, famigliare. Prezzi modici. 4281

VISERBA. Pensione Aurora, sul mare, distinta, gestione propria, riduzioni giugno. 3890

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

ALLA «Sisl», la scuola ... iniziano dal 4 maggio nuovi corsi diurni e serali. Via Po 2. Telef. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

BERLITZ, Santa Teresa 2, accetta nuovamente iscrizioni corsi diurni serali diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Telefonare 533-970. 1914

CONTABILITA' aziende amministrazione stabili libri paga consulenze, tiene sopratutto ragioniere anche domicilio clienti. Telefonare 38-141. 31892

DATTILOGRAFA accetta lavoro copiatura anche in lingue. Scrivere cassetta 1137, SPI, Torino. 46024

ESEGUONSI suo domicilio lavori dattilografici accurati, macchine caratteri stampati, migli prezzo. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 32042

FRANCESE italiano latino, preparazione esami. Telef. 527-644, ore pasti.

PETTINATRICE diventerete frequentando corsi completi corsi ondulazioni aria. Dante Mario, Vanchiglia 10. Tel. 85-067.

SIGNORA eseguisce lavori dattilografici domicilio. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. 46018

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTASI camere mobiliate con e senza uso cucina, pied-à-terre. Crovenola, Cernaia 27. 2196

CERCANSI modelle foto reclamistiche. Massima serietà. Presentarsi «Chic», Garibaldi 7. 96172

CERCANSI operai fabbri specializzati; presentarsi Vincio Chiari 4, Settimo Torinese.

CERCASI abile pettinatrice giovane, bella presenza, preferibilmente piemontese. Telefono 80-312. 84137

CERCASI abilissimo lavoranti abbastanza fantasia e apprendista. Crimba, via Montecuccoli 2. 84231

CERCASI apprendista e aiutante pellicciaio. Referenze. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino.

CERCASI capacissima condizionista. Telefonare 774-831, ore 9-11. 85243

CERCASI capo officina vera esperienza revisioni motori scoppio assoluta capacità direzione reparto rettifiche montaggio sala prova potenza motori. Disposto trasferirsi Udine. Inutile scrivere senza requisiti comprovati. Scrivere cassetta 11 A, SPI, Udine. 4076

CERCASI cuoca per colonia marina periodo 15 giugno, 15 settembre. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino, precisando età referenze posti occupati pretese.

CERCASI dattilografa mansioni fiducia bella presenza disposta cauzionare, dettagliare. Scriv. cassetta 3067, SPI, Torino.

CERCASI donna tuttofare pratica governo casa. Rivolgersi Mandelli, via Amendola 18. 84262

CERCASI giovanetto libero impegni militari possibilmente residente Bielle attitudine trattazione affari visita clienti e disbrigo corrispondenza conoscenza ramo lane gregge e lingue francese inglese. Preferibile nuancerivere offerta. Cassetta 4122 SPI, Torino. 45349

CERCASI operaio idraulico. Via Sagliano 40 C. 46070

CERCASI provetti pulitori. La «Nicosma», via Villarbasse 29, Torino. 84212

CERCASI ragazza 15enne tuttofare. Corso Lecce 118, Giolito. 96223

CERCASI tornitore in legno esperto. Via Gioberti 30 F, Torino. 43353

CERCASI vedova o sola 45enne piemontese, referenze, per governo casa. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino. 45423

CERCASI voci, musiciste bella presenza per estero. Rivolgersi Gedimo, via Militari 14. 96166

CERCO ambosessi ottima sistemazione con cauzione restituibile entro 6 mesi. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino.

CERCO persona fiducia fornita automezzo. Stipendio e provvigione. Tel. 527-820.

CERCO persona pratica tenuta libri contabili saltuariamente. Scrivere cassetta 5849, SPI, Torino. 32029

CONIUGI con 4 bimbi cercano tuttofare svelta, seria, pratica, onesta. Referenze. Telefonare 84-736, Trinchero, via Villa Regina 35. 32646

CONIUGI soli cercano donna tuttofare 2-16. Presentarsi custode, via Cibrario 67.

BOZZETTISTA pubblicitario abilissimo esperienza tecnica stampa cerca conoscenza tecnico-artistica seria ditta. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino. 84366

CAMERIERA 20enne, occupperebbesi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 6244, SPI, Torino. 43888

CAPO officina, lunga esperienza estero U.S.A., inglese, francese, pratico progettazione, costruzione, processi tecnologici, preventivista, stampi imbottiture carrozzeria automobili, offresi. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. 43375

CAPO officina macchine utensili, lavorazione lamiera, stampaggio, reparto, offresi. Scriv. cassetta 3600, SPI, Torino.

CAPO postale esperto realizzazione posto lungo e corto offresi. Referenze impeccabili ditta Milano, attività anni 15. Scrivere casella 125 AR, Pubblifor, Varese.

CASSIERA bella presenza stenodattilografa offresi. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino. 46026

CASSIERA praticissima referenze offresi. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino.

CAUZIONANDO ex-segretario comunale 35enne presenza fisica scrupolosa correttezza moralità offresi ad Azienda Ente Ditta per mansioni fiducia. Referenze primarie. Scrivere cassetta 2285, SPI Torino.

CAUZIONANDO occuperebbesi stabile lavoro ufficio, posto fiducia, ottime referenze. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino.

CONIUGI età media cercano posto custodi stabilimento anche ex-carabiniere. Scriv. cassetta 2288, SPI Torino.

CONIUGI, marito ex-carabiniere, cercano portineria. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. 45499

CONIUGI soli cercano portineria, referenze ottime. Telefonare 500-318. 28727

CONIUGI trentenni soli, offronsi portineria, massima serietà. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. 85001

CONSIGLIERE comunale occuperebbesi anche presso azienda agricola. Cassetta 131 SPI, Vicenza. 4277

CUOCA, tuttofare pratica, ultimi offresi. Ferrero Baglioni, via Masseria 51.

DATTILOGRAFA computisteria pratica paghe contributi e lavori ufficio occuperebbesi ... accetterebbe lavori domicilio. Telefonare 36-761. 46072

DICIASSETTENNE bella presenza primo impiego offresi aiuto commessa, ufficio, Telefonare 21-764. 46064

DICIASSETTENNE volonterosa, patente, licenza media occuperebbesi come commessa. Telefonare 292-624. 85040

DICIOTTENNE stenodattilografa libri paga contributi pratica ufficio. Telef. 32-003.

DISTINTA colta offresi istitutrice, dama compagnia. Ottime referenze. Telefonare 51-154, ore 17-18. 45982

GEOMETRA 22enne, esente militare pratico ufficio, magazzino, patente 2° benzina, francese, referenze, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2293, SPI, Torino.

RAGIONIERE volonteroso 24enne conoscenza inglese. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino. 21008

SALDATORE autogeno elettrico offresi. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino.

SARTA abile per signore, bambini, offresi domicilio cliente. Mimes, Scarlatti 44.

SERIO instancabile occuperebbesi subito, patente secondo grado, anche guardiano magazziniere mansione. Scrivere Cavallo, Giacomo 21. Telefono 64-988.

SIGNORA ... presenza lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi mattinata oppure ore pomeridiane. Telefonare 43-344.

SIGNORA, presenza, perfetta conoscenza francese inglese impiegherebbesi interprete stagione albergo, anche commessa ecc. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.

SIGNORA 25enne, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi anche come commessa. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino.

SIGNORINA 17enne pratica dattilografia, computisteria, stenografia, paghe, contributi. Referenze. Scrivere cassetta 9068, SPI, Torino. 96113

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE distinto offresi, anche saltuariamente, servizio persona sola, domestico, cameriere personale. Bruschi Giorgio, corso Inghilterra 26, Torino.

TUTTOFARE con referenze occuperebbesi mattino. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. 46035

VELOCISSIMA dattilografa offresi anche mezza giornata, eventualmente anche domicilio. Giampietro, Monte Cimone 58.

VENTITREENNE dattilografo pratico ufficio autista offresi qualunque lavoro. Telefonare 775-933. 36078

VENTUNENNE volonterosa, felsta, offresi qualunque decoroso lavoro, preferibilmente, paraggi barriera Milano, custodi dormire, Panozzo, Scarlatti 34. 32016

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

ABBISOGNA giovane piazzista dinamico volonteroso vendita conoscenza prodotti alimentari. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. 85230

APPIGASI in tutta Italia concessionari provinciali in proprio — con proporzionate garanzie finanziarie organizzative — vendita bruciatori domestici nafta densa. Assoluta novità brevettata tutto mondo destinata rivoluzionare piccoli medi riscaldamenti. Applicabili qualsiasi stufa e caldaia domestica, eccezionale rendimento, uso facilissimo. Sconti concessionari 40%. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino. 43942

ASSICURAZIONI società cerca agenti generali per Aosta Cuneo offerte Lloyd Adriatico via Lazzaretto Vecchio 5, Trieste.

CERCASI serio rappresentante commestibili, Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, rottami ferro, libri, cartaccia macero. Tel. 290-129

ACQUISTA ferro, bottiglie, damigiane, libri, archivio, macero, vari. Tel. 80-936.

ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 46, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagamento differenza rateizzabile. Telefono 45-982.

ACQUISTANDO mobili, visitate grandiosa fabbrica specializzati tavolo camere, matrimoniali 80.000, specialità barocco 160.000, tinelli 35.000, sala rinascimento nuove 5 quintali 140.000. Rateazioni, Monte Pieti 23. 18643

ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Paga massimo. Fabbricante, Cavour 6. 20130

ACQUISTO argento, oro, brillanti, superando offerte. Galleria San Federico 52.

ACQUISTO oggetti usati, soprammobili, ceramiche, quadri, lampadari, tappeti, mobili antichi qualunque stato. Tel. 19-510.

ACUSTICO «Maico» nuovo vendo occasione. Telefono 41-065, ore 13-20.

ALASIA: sedie, poltroncine curvate, perchiavoli (legno-metallo). Tavolino, camerette albergo. Sconti ai rivenditori. Richiedete cataloghi. Vinzaglio 5.

AL Mobilificio «Stella» grandi assoliti 24.000 camere cucine tinelli propri, rateazioni Castelnuovo 10. Telefono 56-902.

A prezzi d'asta per cessazione, liquido mobili ... sale, cucine. Facilitazioni via Modena 11. 3204

ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 28. 1448

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo San Donato. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4745

ASSORTIMENTO mobili Scinola, Fratelli Minetti, c.so Vittorio 30. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e compagnoli. Fabbricazione propria. Vendesi rimanenze ambienti Chippendale. 7182

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti e giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jacord ... via Consolata 15. 16140

ASSORTIMENTO poltroncine, salotti, mobilette, poltrone pelle, salotti, divani, Mille 20. Telefono 92-423. 13691

ATTENZIONE: matrimoniali 37.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 916

ATTENZIONE! Mobilificio Cristina avendo camere cucine, tinelli, ecc. Solo per pochi giorni, regalo ad ogni acquirente. Approfittate. Visitateci vi convincerete! Garanzia, facilitazioni, via Madama Cristina 80. 2417

AVETE oggetti usati, compro dischi libri soprammobili lucidatrici quadri. Telefonare 883-863. 84433

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 5, telef. 62-580.

MOBILIFICIO Saluzzese via Saluzzo 52: stili rinascimento, sala noce, sedie pelle 125.000. Tinelli, camere, cucine, prezzi fabbrica. 1028

NEGOZI centralissimi ... vende. Telefonare 292-060 dalle 18 alle 20,30.

OCCASIONE, vendesi sala pranzo rustica massiccia, Taccarino, Statuto 17.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affitto. Angeia, via Cavour 8. 1870

OLIVETTI studio 42 come nuova vendo privato. Telefono 584-070. 85210

PASSAPORTI, portarmi, licenze, consolati, pratiche relative. Suma, via Milano 10.

PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni, riparazioni accuratissime. Fiorella, via Pio V 13. 11101

PELLICCIA ... modello, altra visone, sciarpa renard ... facilitazioni vendo: Falcone, corso Orbassano 31, telefono 32-979. 86865

PIANOFORTE oppure autopiano ottima marca compro. Consiglio, Po 20. Telefono 20-012. 86989

PIANOFORTI, assortimento, accordature, restauri, noleggi. Caramata, Caireli 14. Telefono 81-164. 1056

PIANOFORTE oppure autopiano d'occasione, verticale o mezzacoda, acquisto. Pagamento immediato. Telefono 74-829.

RINOMATA, moderna scuola maglieria e confezione. Cassetti, Arsenale 40.

SAILLI piano scarico cercasi occasione. Telefonare 23-871. 85920

SINGER, Norman, Phoenix, altre marche garantite, applicazione mobiletti assortiti, moderni. Aquilante. Gioberti 1. 1382

TAPPEZZERIA carta estera nazionale liquida anche piccole partite: Demuti, via Lagrange 2. 8081

TAPPEZZERIA in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 155 angolo corso Dante. 514

VENDESI a privato Bacchiocchi ferro 280 per 140 con vetri. Belsito 124. 84449

VENDESI bicicletta uomo e donna marca buonissimo stato. Telefonare 59-144.

VENDESI camera letto bambini e matrimoniale come nuova. Portineria corso Re Umberto 136. 46062

VENDESI fisarmonica «Bianchi» 120 bassi. Morta Messa, via Monza 4.

VENDESI mantello renard azzurro nuovo. Telefonare 75-829. 3745

VENDESI pelliccia pompa persiano nuovissima. Telefonare 59-144. 31994

VENDO libreria noce Rinascimento; pelliccia visone; collana perle. Telef. 58-308.

VENDO occasione abiti, golf, camicette, soprabiti, paletò, pellicce. Gioberti 30.

VENDO scrivania, schedari entrata armadio, tramezza dinamo motori filtro. Tel. 22-203

300 lire giornaliere acquistate televisione Siberia. Agenzia Demange, Consolata 8.

1100 E sei posti nera, 1100 B blu 1949, 1100 E 1951, ... 2 furgoni, giardinetta, vetture amerifie, 500 B 1949, 500 A 1948, ... rateazioni. Agenzia Sciolla, Galliari angolo Sant'Anselmo. 3027

1400 ultimo unico proprietario fabbricazione 1951 vendesi, corso Sommeiller 12.

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO Aprilia, Ardea, 500, giardinette, vetture, furgoni. Rateazioni, permute. ABA, Saccarelli 35. 21029

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camionsini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 45-170. A condizioni vantaggiose potrete acquistare autoveicoli, ottenere prestiti, usufruendo finanziamenti immediati, «Ifa-Auto», Arcivescovado 7. Telef. 51-723, 53-000.

ACQUISTASI, vendesi Aprilia, 1400, 1500 E, D, 1100 A, B, Topolino e giardinette. Varie, cambi, rateazioni. Palestro 4.

ACQUISTO contanti vera occasione 1400 nero, come nuova. Telefono 585-108.

ALL'AUTOSALONE Falavigna: Aprilia gran turismo, Aurelia 1900, 1750, Ardea, Aprilia ultime, vetture ... Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 257. Telefono 42-535. 14902

ALL'AUTOSALONE Falavigna, occasionissima: Aurelia gran turismo federale 1953 km. 2000, Fiat 1100 S Pinin Farina seminuova. Telefonare 42-735. 3651

AMMINISTRAZIONE comunale acquisterebbe autobus permesso noleggio oppure solo permesso. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino.

APRILIA cabriolet pullo 225.000; topofurgoncino 220.000; topolino 160.000. Corso Vittorio 117. 46098

APRILIA 1500 perfetta qualunque prova occasione, privato. Telefonare 45-511.

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, ogni tipo, nuove, usate, cambi, massime rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45. 18726

AURELIA, Aprilia, 1400, 500 C giardinetta, occasioni diverse vendo, permute, rateizzo. ... Pellico 47. 44381

AUTOCARRI nuova officina specializzata revisioni generali con garanzia motori Diesel, «Riat», corso Novara 50. Telefoni: 20-042, 25-336. 2090

AUTOCARRO Bianchi Modielissimo, ottime condizioni, vendesi. Telef. 280-337.

AUTOMOBILI nuove, prenotazioni, permute, rateazioni 12-18. Riviera, San Secondo 85. 17004

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 18 mesi. Conti, Saluzzo 118. 19101

AUTOMOBILISTI! Controlli vetture nuove e permute con qualsiasi altra usata. Lunghe rateazioni. Rizzio e Borione, Michelangelo 22. Telefono: 41-777. 1823

AUTONOLEGGIO cinquecento C, milleeento E senza autista, Giulio Cesare 41. Telefonare 23-756. 20622

AUTONOLEGGIO d'Aquila, telef. 80-640, 690-295: 1400, 1100, 500, prezzi miti.

AUTONOLEGGIO moderno. Telefonando 28-931 avrete domicilio 500 C, 1100 E, 1400, 1500. 20620

AUTONOLEGGIO senza autista, macchine moderne. Via Brandizzo 62. Telefono 20-838. 4192

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1400, via Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-065.

AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 500, senza autista. Saccarelli 35, Telefono 73-815.

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende: Aprilia, giardinette 1100, 500 Belvedere, 1100, 1400, Aurelia, furgoncini Ardea, camioncini. Visitateci. Rateazioni, prenotazioni. 19976

AUTOVEICOLI, lavabiancheria, frigoriferi nuovi Fiat, contanti presso SICA. Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 69. Autoveicoli usati, 500 belvedere, 1100, 1500, 1400, Aprilia, Aurelia, furgoni, camioncini 600/N7, Bianchi Civis. Ottime condizioni, rateazioni. 3666

BELLISSIMA 1400, radio, unico proprietario 800.000; 500 C, come nuova 378.000; 500 B, 345.000; topolini belvedere, 250.000. Cambiasi, agevolazioni. Telefonare 73-475. 82223

BELVEDERE beige mesi 4 km. 2500 (agliando garanzia vendesi. Telef. ... ore pasti. 33102

BELVEDERE beige 4000 km. vendo. Telefonare 651-003. 85900

CAMION 1100 7 quintali (mulo camion) seminuovo, vendesi. Telefonare 29-38, Strambino. 4390

CHEVROLET Dodge Gippone GMC Ford 621 nafta rimitabili. Telef. 630-602.

COMPERO da privato contanti furgoncino 500 A-B-C. Telefonare 883-955.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri, specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. 85258

DODGE Chevrolet Morris Ford tutti i ricambi. Telefono 66-100, Molino, Borrevaci, Raffaello 3. 11643

E dopo tutti visitatori! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

GIARDINETTA legno giugno 1951 vendo 500.000. Castorino, via Viria 16. 43484

GIARDINETTA 500 C legno, mod. 302.500 vende privato. Telefonare 85-308.

GIARDINETTA 500 C perfetta, fine 1949, unico proprietario vende privato. Telefonare ore pasti 584-810. 32615

OCCASIONE, camioncino 600 marciante. Beltramo, via Scrivia 3, Cascina Vica, Torino. 45433

PNEUMATICI ruote cambi trasformazioni rateazioni. Prezzi imbattibili. Rivolgetevi alla ditta di fiducia Colombo Renzo, Ormea 3. 31833

PRENOTAZIONI Fiat e Lancia, vendo Aurelia B 20, B 21, Ardea quarta serie, 1100 A, E, Ardea furgone, 1100 mille miglia, 750 sport. Trattasi cambi e rateazioni, Morbidelli, Saluzzo 26. 19073

PRIVATAMENTE vendo Topolino C oppure cambio con motoscooter. Tel. 21-406.

PRIVATO urge vendere 1100 B ottimissimo, come nuovo, Telefono 360-798.

PRIVATO vende camioncino Balilla quattro marce, ottimo stato. Telefonare 21-876.

PRIVATO vende Topolino 1948, visibile autorimessa Unità, corso Valdocco 15.

PRIVATO vende 500 C come nuova. Cantiere, via Alpi 6. 44451

PRIVATO vende 500 C assicurato come nuova. Autorimessa (Sigmy 21).

PRIVATO vende 500 C bellissima come nuova. Telefono 350-798. 85225

PRIVATO vende 1500 A ottime condizioni L. 150.000. S. Massimo 22. 85258

VENDESI Opel Capitain funzionante metano benzina. Prezzo L. 250.000, Via Nicomede Bianchi 2. 96222

VENDESI 500 B perfettissima condizioni. Telefonare 82-819. 86174

VENDIAMO 1100 tutti tipi. Topolino vetture giardinette, Aprilia; altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 1035

VENDO 1400 perfetta, 500 C vetture giardinette tutti i tipi, 1100 B, 1500 C sei posti; altre ottime occasioni. Facilitazioni. Vinzaglio 5. 1035

VERA occasione privato vende Ardea 4 marce, 535.000, Mariotti, via Nizza 767. Telef. 694-735. 85687

WOLSWAGEN ... come nuovo, Jeep americana originale circolante. Saccarini, Macchi 50. 96214

500 B furgoncino-giardinetta vende. Telefonare 80-006. 96147

1100 sport gran turismo berlinetta elegante, privato vende. Cassini 25. 4119

1100 E verde scuro, perfetta, vendesi. Corso Giulio Cesare 136. 2336

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p. p.

ACQUISTO Lambretta ..., pagando contanti, cambio con nuove, pagamento rateale. Iniziata consegna tipo E. Agenzia Cavalo, corso S. Maurizio 29, telefono 80-988. 3325

AFFARONE causa impegni vendo motocarro Dellaferrera come nuovo. T. 884-217.

AFFARONE: Motofurgone Della Ferrera originale vendesi. Cambiasi Vespa. Telefonare 290-813. 84493

AGENZIA generale Mosquito Torino. Asta, Rialon, corso Brescia 44. Facilitazioni a Gruppi Aziendali. Occasioni diverse micromotori e motocicli revisionati.

AGENZIA Lambretta Cavalleri, cambiano vostra usata con nuovi modelli. Brescia 8, Telefono 20-803. 1433

AGENZIA moto Asteria, eleganti, sicure, economiche. Vendita, cambi, rateazioni. Principe Amedeo 11. 8726

ARIEL 350 ottima vendo. Tamietti. Monfalcone 47. Telefonare 392-332.

ATTENZIONE, da Rialon, corso Brescia 44 Concessionario Moto Gilera, potrete ammirare ultimi tipi e prenotare le novissime 150 sport 4 marce. Consegne sollecite.

ATTENZIONE: Prima di acquistare micromotori, motoleggere, tricicli, motofurgoncini visitate Gagliardo. Potrete provare i dieci modelli «Alpino», turismo, sport, quattro modelli tricicli, motofurgoncini Ormea 73-75. Telefono 683-151.

CARBURATORI Dellorto, unico servizio autorizzato. Avezzano Col. via Saroia 11.

CEDO contratto Lambretta E. Consegna immediata miglior offerta. Telef. 553-643.

DKW 125, 200, 250 prezzi ribassati, pagamenti rateali. MM 250, 350, Petrinetta, via Ormea 122, angolo corso Dante.

DKW 500 bicilindrica ottimo stato vendesi, via Airasca 4. Telefonare 380-323.

GILERA, grande successo 150 turismo lire 199.000. Nuovi modelli 1953. Facilitazioni: Concessionario Melani, corso Giulio Cesare 44. Via Cavour 8. 137

GUZZI V, Ariel ... motore Guzzi, Bianchi rilevabile vendo. ...

GUZZI 250 Sport ultimo tipo vendo ... Ormea 47. Telefonare 682-615.

GUZZI 500 V motleggiata vende privato. Rivolgersi Bar Crocera, via Torino 42, Nichelino. 46184

HARLEY DAVIDSON seminuova con o senza sidecar vendesi miglior offerente. Palestrina 10. 86181

IMPORTANTISSIMO comunicato a tutti gli scooteristi. Il Motogarage vi fa un acquisto meraviglioso Motom Delfino collocando vostro scooter. Condizioni vantaggiosissime anche rateali. Visitate via Bove 3, telefono 383-231. 158

ISOMOTO 125, 200, prove, rateazioni. Durato (Gerbi). Principe Tommaso 2. Telefono 682-256. 21611

LAMBRETTA motor-scooters, motofurgoncini, Commissionaria diretta Wolf & C. Tirreno 11. Telefoni: 690-530; 694-404.

LAMBRETTE E, B, L, B, consegna anche immediata. Agenzia, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTE tipo E iniziata consegna. Tipo DLD, consegna immediata. Rivolgersi Gobbio & Vico, Commissionaria diretta per Torino e Cuneo. Via Filadelfia 61, telefoni: 390-161; 390-219. Via Gramsci 15, telefono 51-231. 3717

LAVENDA 75 cc. 4 tempi, vincitrice giro Italia: primo assoluto, e primo di squadra. Prenotazioni: Agenzia, corso Giulio Cesare 116, telefono 22-434 e Cesare Bellani 17 telefono 374-622. 20621

MOTO bicilindrica 500, garanzia, vendo privato. Telefonare 390-613, ore ufficio.

MOTO Morini 125 e 160 cc, turismo e sport, motocarro 160. Concessionaria Motogarage. Telefono: 383-231. 158

MOTOCARROZZETTA BSA 500, vendo 145.000. Telefonare 302-452. 46044

MOTOGIRO riafferma superiorità Motom 48 classificatosi primo categoria 50 cc. Motogarage, Bove 3. Telefono 383-231.

MOTOGIRO strepitosamente vinto dal Leoncino Benelli classificatosi primo e secondo assoluto. Concessionario Motogarage, Bove 3, telefono 31-955. 666

MOTOM Delfino, una concezione nuova, un nome famoso. Dimostrazioni rateazioni. Motogarage, via Bove 3. Tel. 383-231.

MOTOM il micromotore di tutti. Agenzia Cerrani cambi, rateazioni, occasioni. Marconi 31. Telefono 683-205. 3643

MOTOM 48, Delfino 160: la marca di fiducia. Rateazioni. Agenzia Benente, S. Dalmazzo 4. 48585

MOTOSIDECAR BMW 750 ottima condizioni vendo: Benente, S. Dalmazzo 4.

NECESSITO ... retro centrale, autoagenzia motocicli, cedo. Telefonare 22-498.

NORTON bicilindriche nuove usate rateazioni cambi. Amorio, Ferrucci 78 ... Monginevro. 45372

OCCASIONE, vendesi Norton internazionale testa cilindro alluminio, motocarrozzetta, Casale 100. 84447

OCCASIONE vendo BMW 750 ottimo stato e cambierei con giardinetta conguagliando. Telefonare 77-323.

PRIVATO vende moto Triumph 350 sport perfetta. Duino 3. 43277

PRIVATO vende Vespa '52 come nuova. Telefonare 40-700. 96194

SUNBEAM 1953 bicilindrica, Galletto 160 cc. Occasionissime. Camerana 2. Telefono 42-836. 16326

VELOSOLEX, la bicicletta motorizzata più economica L. 66.850 franco fabbrica, cento km. con un litro, cercansi agenti di vendita zone libere, stazione servizio, ricambi. Velosolex, corso Trapani 5 A, Torino. Telefono 70-417. 85272

VELOSOLEX prezzo ribassato, rateazioni. Agenzia vendita Motogarage, via Bove 3. Telefono 383-231. 666

VENDESI Benelli 250, perfetto stato: negozio radio Masserano 2. 86039

VENDESI motocarro Gilera 500 portata 10 quintali. Telefonare 391-363.

VENDO Guzzi «Galletto» seminuovo completo accessori. Telefonare 75-507.

VENDO Mondial 200 cc. seminuova, cambio con Vespa seminuova. Suardi, via Damiano Chiesa 12, Torino. 44127

VENDO motofurgoncino Simplex 210, pretesa g.il 8, in ordine. Telefonare 20-159.

VESPA Corsalo, nuove ed usate, consegne sollecite, cambi, rateazioni da 5750, motofurgoncini Ape, accessori, riparazioni, verniciatura. Corsalo, Giulio Cesare 135.

VESPA, nuova, usate, consegne immediate, contanti, rateali sino 24 mesi. Cavalleri, via Nizza 85. Cavalleri, corso Francia 21. 3073

VESPA 1951, completa accessori, vendesi. Telefonare 36-196. 84109

VESPA '52 bellissima seminuova completa accessori vende Desiderato, Saccarelli 11.

VESPA '53 «Elit» Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 12 angolo via Bertola 39. Consegna anche immediata, assistenza completa, cambi, rateazioni sino L. 4750.

VESPANOLEGGIO: poca spesa, via Saluzzo 52, telef. 60-771, anche Lambretta.

VESPIZZATEVI da Toso, unica stazione servizio autorizzata Piaggio in corso San Maurizio 31. Vespa, Ape, consegna immediata. 2390

VISITATE la Motoagenzia Lambretta, Miller, Gilan vi motorizzerete. Tiziano 35.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

ABILE pettinatrice cercasi. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. 85070

ABILISSIMI parrucchiere per signora e manicure e pedicure cercasi per stagione estiva. Scrivere con referenze e pretese. Nino, corso Dante 33, Alassio.

ACCETTASI collaboratore solo ufficio compra-vendita immobiliare preferibilmente geometra; cauzione; eventualmente associerebbesi. «Ici», Mecca 12.

A commessa abbigliamento ... offresi aziende negozio. Esigonsi referenze. Telefonare 44-260. 4269

AGENZIA Fiat a Lussemburgo chiede più meccanici di prim'ordine e un buon battilastra per riparazioni vetture accidentate, preferibile parlanti lingua francese o tedesca. Scrivere: Garage Fiat, Rue Gate 22, Luxembourg (Lussemburgo).

ALLA Scuola «Eros» insegnamento, perfezionamento saldatura elettrica ossidrica alluminio. Corsi autorizzati, via Rondissone 6. Telefono 26-459. 44460

ALLIEVI operai Qualificatevi saldatori Scuola S. Agostino, corso Brescia 57, insegnamento individuale accurato a prezzi collettivi, sicurezza riuscita, diploma.

ASSUMEREMMO 18enne stenodattilografa e donna pulizia. Scrivere cassetta 2278, SPI, Torino. 84061

ASSUMO donna robusta pratichissima lavare bottiglie massimo trentacinquenne. Scrivere cassetta 8049, SPI, Torino.

CAMERIERE giovani, tuttofare fisse, rocche, assimotuti, «Orizzonte», Principe Oddone 82. 45066

CAMERIERE tuttofare con referenze controllabili, cercasi. Suma, via Milano 10.

CERCANSI abili lavoranti e aiutanti modiste. Telefonare 51-426. 4060

CERCANSI abili operai falegnami, meglio praticità serramenti, pratici posa ... chedi testa avanti. Scrivere: Vasco Siola, Pubblicità, Ivrea. 4390

CERCANSI falegnami per serramento; non presentarsi se non abili conoscitori mestiere. Brunetta 12. 45443

CERCANSI persone servizio possibilmente due sorelle età 16-23 anni. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino, specificando referenze e posti ricoperti. 46100

A distinto affitto elegante ammobiliata centralissima tutti comforts. 51-040.

AFFITTANSI bellissimi pied-à-terre. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. 45206

AFFITTASI ammobiliata comodità a sero, stabile, anche coniugi. Tel. 551-180.

AFFITTASI camera subito ammobiliata, corso Vittorio, distinti, referenze. Telefonare 527-613. 43936

AFFITTASI matrimoniale Statuto. Francia, non affittacamere, comforts. Telefonare 11-940. 45452

AFFITTO: matrimoniale (cucina); altra camera indipendente, Cinia, Principe Oddone 82. 43092

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-565, affittasi lussuoso pied-à-terre 25.000.

AMMOBILIATA centrale 6000. Telefono 522-571. 85256

AMMOBILIATA due-tre amici pensione referenze. Telefonare 501-003. 45457

AMMOBILIATA elegantemente, tutte comodità, libera subito. Corso Massimo D'Azeglio 72. 85229

CAMERA ammobiliata uso cucina, qualunque zona, cerco. Telefonare 527-542.

BELLA matrimoniale particolare affittasi distintamente, comodità, Statuto. Informazioni telefono 775-076. 45354

CERCO matrimoniale uso cucina, alloggetto, camera mappolo indipendente. Telefonare 26-979. 45084

DISTINTA famiglia, offre camera ... bilitata donna sola. Telef. 48-064.

DISTINTO professionista cerca camera indipendente comodità massima discrezione. Scrivere cassetta 9063, SPI, Torino.

DODICIMILA mensile affitta ammobiliata uso cucina matrimoniale. Telef. 774-783.

DISTINTA famiglia, cerca cameriera tuttofare buon stipendio massime referenze. Telefonare 76-706 o presentarsi Lamarmora, Goffredo Casalis 24. 3663

FABBRICA modernissimi biliardini cerca abili venditori ovunque. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. 45453

GEOMETRA o tecnico provvisto di patente auto, cerca l'Ufficio Tecnico Rappresentanze per collaborazione vendita prodotti edilizi. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino. 46094

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio, scrivere Florcom, via Bruni 28 r, Firenze. 4405

IMPORTANTE azienda meccanica torinese cerca provetto operatore per torni automatici tipo Gridley. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. 44409

IMPORTANTE azienda meccanica produzione motoristica cerca vice capo ufficio acquisti ingegnere o tecnico trentenne con pratica officina disposto risiedere paese Lombardia. Trattandosi mansioni fiducia assicurasi adeguate condizioni economiche. Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta Livorno Toscana cerca capo pasticcere abilissimo energico. Referenze. Scrivere Cassetta 192 Sicap Livorno. 4235

INFORMAZIONI per rilascio passaporti, visti consolari, notizie varie: Australia, Sudamerica, Sudafrica, Europa. Richiedere Guida contrassegno: Cedil, Casella 72, Foligno. 3887

IMPORTANTE società nomina elementi oltre 21 anni, residenti provincia Torino, per facile lavoro bene retribuito. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino. 3135

IMPRESA riscaldamento cerbani nafta assume abile direttore tecnico. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino. 44495

LAVORO remunerativo a domicilio offro, piccola cauzione. Telefonare 282-546.

MADRE e figlia cercano cameriera fine. Referenze. Telefonare 74-829.

MANICURE cerca Salvatore Beppe, inutile presentarsi se non abile. Pietro Micca 15, Torino. 44413

PASTICCERIA caffè assumerebbe giovane commessa bella presenza pratica bar. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino. 45325

PENSIONATI ... e disoccupati desiderosi arrotondare offresi guadagno. Scriv. cassetta 2294 SPI Torino.

PERITI topografi preferibilmente celibi limite età 35 anni conoscenza teorica e pratica rilievi terreni e tracciati strade e ferrovie ricercati per Congo Belga da importante Società. Specificare in francese ogni elemento atto a giudizio preciso. Scrivere Vasco Siola, Pubblicità (77) Aosta.

RITOCCATRICE 15-17enne ... qualche nozione ritocco negativi cercasi, «Luis», via Barbaroux 4. 86151

SIGNORINA-vedova, 30-40enne pratica commercio, trattorissimi collaborazione vendita stabili, aziende, buona interessenza. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. successe. L. 50

ASSISTENTE filatura francese occupato offresi ovunque, migliorando anche capo reparto. Scriv. cassetta 8082, SPI Torino.

ASSISTENTE lunga pratica strada, muri, murature, cilindratore, bitumatore offresi ovunque. Scriv. cassetta 93 Z, Sipra, Torino. 4434

ATTIVA seria pratica cucina casa guardarobe occuperebbesi mattino. Referenze. Scrivere cassetta 8245, Se', Torino.

AUTISTA e giardiniere esperti, trentenne celibe, cerca occupazione adatta, serie referenze. Scrivere cassetta 3605, SPI, Torino. 86181

AUTISTA tuttofare libero durata giornata offresi mill pretese, massima serietà. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. 45345

CAMERIERA tuttofare, fissa, salumeria, dipende. Rivolgersi: L'Orizzonte, Principe Oddone 82. 46094

DONNA commessa panetteria offresi mezza giornata tuttofare. Scrivere cassetta 1147, SPI, Torino. 46110

DONNA pratica tuttofare occuperebbesi ore pomeridiane. Rivolgersi presso Arnaud, via San Francesco 88. 96107

FORNITORE dovunque ... specializzato in alimentari immobiliabile ALSMG 10 e ottime, lavorai lunga pratica, offresi Enti e consulenze. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino. 43802

GEOMETRA assiderante capo cantiere perizie contabilità paghe offresi. Tel. 59-798.

GEOMETRA esente obblighi servizio militare offresi adeguatamente e comunque. Serietà, massime referenze. Telef. 33-829.

GEOMETRA giovane, buona assistenza edile, rilievi topografici offresi saltuariamente. Scriv. cassetta 2297, SPI, Torino.

GIOVANE cultura presenza referenze occuperebbesi commesso, simili, mezzi aliméntari. Telefonare 290-426. 45290

GIOVANE 18enne piazzista offresi qualsiasi impiego purché decoroso. Tessera postale 358814 Fermo Posta, Torino.

GIOVANE 16enne ottime referenze licenza media pratico fattorino offresi. Telefonare 21-191. 45372

INFERMIERE offresi officina ditta ore mattino. Scriv. cassetta 6068, SPI, Torino.

ISTITUTRICE provetta offresi famiglia signorile. Scrivere Betti, via Claudia Augusta, Bolzano. 86093

LAUREATO agraria ventiseienne disposto trasferirsi occuperebbesi amministrazione importante azienda agricola. Cassetta 48 H, Sicap. Bologna. 4401

MAGLIERISTA cerca lavoro confezioni. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino.

MOBILI serio digiuno capace occuperebbesi commesso aiuto disegnatore presso importante ditta. Referenze. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. 85063

OFFRESI commessa bar praticissima, bella presenza, ottime referenze. Tel. 582-701.

OFFRESI, volonteroso, robusto portinaio qualsiasi zona, miti pretese. Tel. 23-941.

OTTIMO inglese, buon francese, spagnolo offresi. Pirsecini, S. Teresa 23. 86149

PERITO elettrotecnico, 24enne, esente militare, pratica biennale officina elettromeccanica cerca qualsiasi impiego. Telefonare 36-421. 44423

PERITO industriale trentenne, celibe, esperienza direzione tecnica ed amministrativa, parla e scrive inglese-francese-tedesco, parla arabo. Referenze estere ed italiane. Disposto viaggiare. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. 43864

PRATICISSIMA commessa commestibile, salumeria, panetteria offresi. Telefonare 527-829. 45485

QUATTORDICENNE presenza stenodattilografa computisteria, primo impiego. Coppo, Rosolino Pilo 13. 96160

RADIOTECNICO provetto venticinquenne presenza, alta fama frequenza occuperebbesi ovunque. Telefonare 290-804.

RAGIONIERE abilissimo commercialista offresi anche saltuariamente consulenza, ricupero crediti. De Martini, via Madama Cristina 25. 45066

RAGIONIERE anziano praticissimo riservato offresi seria ditta mansioni fiducia. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino.

RAGIONIERE documentato pratico amministrazione ... fiscale lavoro, tempo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. 45405

RAGIONIERE pratico amministrazione, contabilità, corrispondenza, pratiche legali, recupero crediti, libri paga, dattilografia, attività presso ditta, ore libere pomeridiane. Scrivere cassetta 8250, SPI, Torino. 85004

RAGIONIERE trentenne ottima pratica contabilità amministrazioni massima serietà referenze cerca sistemazione adeguata anche segretario privato. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. 85896

SEDICENNE presenza commerciale stenodattilografa computisteria pratica lavori ufficio, cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino.

CAPACISSIMO rappresentante per importante fabbrica fisarmoniche cercasi, referenziato. Scriv. cassetta 2269, SPI, Torino.

CERCO concessionari regionali per importante brevetto, novità assoluta. Telefono 327-829. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. 84307

COLORIFICIO cerca rappresentante Piemonte. Indispensabile abbia già rappresentato colorificio, referenze. Scrivere SPI Cassetta 24 B, Genova. 4236

FODERAMI grossista cerca rappresentante introdotto mercerie Torino, giovane volonteroso, capacità, referenze. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino. 86160

GOMME industria cerca rappresentante introdottissimo tubi, stampati, trafilati, pneumatici motocicli provincia Piemonte. Referenziare. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. 43032

IMPORTANTE industria riorganizzando zona Torino affiderebbe incarico vendita elemento idoneo. Richiedesi: attività, capacità introduzione ramo drogherie alimentari casalinghi. Buon trattamento, fisso e provvigione, dopo breve periodo prova. Scrivere precisando attività precedentemente svolta, età, cassetta 4139, SPI, Torino. 46044

IMPORTANTE ovattificio cerca introdottissimo rappresentante mercerie. Rinaldo Garino, Fontaniva (Padova). 4400

IMPORTATRICE lubrificanti concederebbe esclusive provinciali. Inutile scrivere se non introdottissimi motorizzati, provvigioni 20% e stipendio. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino. 45418

PRIMARIA fabbrica sciarpe fazzoletti cerca rappresentante Piemonte introduttissimo articolo fine, indispensabile domicilio Torino ed ottime referenze. Casella 624-E, SPI, Como. 4284

PRODUTTORI facile lavoro mercerie. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE disponendo ufficio, telefono offre recapito e collaborazione. Telefonare 360-814. 46114

TRASFERENDOSI Australia cercansi rappresentanze brevetti materiali ed articoli nuovi da introdurre. Massima serietà. Scrivere cassetta 8023, SPI, Torino. 31900

UFFICIO tecnico rappresentanze cerca per diverse zone Piemonte subagenti già introdotti e pratici ramo pavimenti e rivestimenti speciali per costruzioni civili, industriali. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. 46096

17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

MANCIA dando informazioni cane pastorino nero, sempre giallo smarrito 10 aprile a Chivasso. Telefonare 360-442. Scrivere Ferrero via Elba 4. Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p. p.

DEPILAZIONE nuovo sistema ... per viso, con pelle liscia e vellutata, anche corpo. Telefonare 682-614. 85043

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A Secchieria: accertamenti infedeltà, informazioni, investigazioni, sorveglianze «Ikaipol», Principe Oddone 82. Telefoni 24-510; 26-979. 43490

ABBIAMO pronta acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monfeta, corso Vittorio 62.

ABBIAMO urgenze in vendita numero capienze sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati antichi, cucine. Vendiamo come terzi, compriamo mobili, soprammobili. Esse Asta liquidazioni. Lipna 17, telef. 59-561. 11604

ACQUISTIAMO ...: istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale Pettenati, telefono 47-272, Carlo Alberto 18 bis.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 15 ang. via C. Alberto. Tel. 41-100, 521-342. 85214

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Aric», Cottolengo 3.

BANCHI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Rodi, Principi Acaja 48. Telefono 76-614.

BILIARDI fabbricazione propria, riparazioni, tutti gli accessori. Cassotti, via Di Nanni 11, telef. 32-961, Torino.

BINOCOLO prismatico grandissimo porlente ingrandimento occasione vendesi. Scullo, corso Moncalieri 8 (zona Francia). Telefonare 774-002. 46656

CALCOLATRICI, macchine scrivere da lire 15.000 in su liquidiamo, garanzia illimitata, rateazioni, noleggi. Zampieroni, Francesco Assisi 1. 2412

CAMERE, sale, tinelli, cucine, costruzione propria. Prezzi imbattibili. Fratelli Vidua, corso Vittorio 30. 15649

CAMERE, tinelli, guardarobe, cucine, bivolini, liquida convenientemente: Papelia, Mazzini 44. 10318

CAUSA trasloco svendo matrimoniale impero e camera pranzo moderna. Telefonare: 660-707. 2402

COMPRIAMO, pagando massimo: mobili, soprammobili, porcellane, cristallerie, quadri, tappeti, oggetti pregio, ecc. Bal, via Carlo Alberto 15, telefono 44-244.

COMPRO conservatore gelati occasione, buone condizioni. Telefono 694-895.

CORSI di maglieria diminuite, legalmente riconosciuti, certificato ministeriale di abilitazione maestrinista confezionista. Premiata Scuola, Virginia Torchio, Cibrario 4.

EMERSON televisione, ultimo tipo. Meravigliosi! Tarnelani. Piazza Carignano. Telefono 44-249. 10659

ENCICLOPEDIA bellezza, ricette, consigli inviansi gratis, usando affrancatura postale, «Sofia», Torino. 3214

FIAT frigoriferi sino 24 mesi, anticipo minimo. Radio, radiofonia, lavatrici, macchine cucire, televisori, lavabiancheria, lucidatrici, stufe, radiatori, frullini. Radio occasione garantite, riparazioni. Facilitazioni per statali, municipali. Centro Radio, S. Secondo 40. Telefono 57-207.

FRIGORIFERI, elettrodomestici, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.

FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici, cucine gas, grandi marche, con concessionario Borch. Electrolux, massima garanzia, assistenza, cambi. Acquistando parteciperete concorso. Corso Vittorio 58, cortile. 1287

HOBER, macchina cucire fama mondiale. Rateazioni. Esclusivista Demange, Santa Chiara 32. 86117

LAMPADARI, prezzi ottimi. Veletta, via Andrea Doria 5. Telefono 55-624.

MACCHINE cucire Krayster, Pfaff, altre marche, assortimento, mobiletti, compro, vendo, ... ripero. Rateazioni. Casavecchio, corso Re Umberto 11. Telefono 49-977. 201

MACCHINE maglieria seminuove, finezza 50, ... anticipo 24 rate 5900. Casacci, Arsenale 48. 21030

MACCHINA per cucire ... centrale L. 15.000 vendo, Portinaio, Castello 9.

MAGLIERISTE! Procuriamo lavoro acquistando macchina maglieria. Insegnamento gratuito, garanzia, rateazioni. Gribaldo, S. Francesco da Paola 4. 29188

MICROSCOPIO, attrezzatura gabinetto medico, vendesi occasione. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. 96151

MOBILI Barosero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 15. 18661

MOBILI, Pio V 10 bis angolo S. Anselmo: pranzo, Rinascimento 120.000, matrimoniali barocchino 175.000 matrimoniali ... Tinelli, cucine, cambi, facilitazioni. 4138

MOBILIFICIO Pozzo, via Diaz, Lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

OCCASIONE: privato svendo camera letto acagiù lavoro cucina sala, Quinzio, corso Vittorio 121. 85214



Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni contro gli annunci di «pubblicità economica», col recapito ad una Cassetta, sono basate sull'errato preconcetto che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I documenti non arrischiano somme di qualche importanza per troppo vaghe tesi o lontane speranze, gli sciocchi non lo sono mai tanto da buttar denaro per curiosare nelle necessità di ignoti. Ragionevolmente qualcuno, senza preventiva intenzione, può lasciarsi indurre ad agire in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente ingenue o da troppo affrettato e incondizionato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti insieme alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserzionista e, se avrà esito, permetterà l'accertamento delle più fondate e precise informazioni sul suo conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio e nessun danno anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità inversamente eguali; essa stabilisce un senso tenuto segreto fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'esporre tempo dettagliato e conciso; non dimostri diffidenza, noncuranza, scioltezza; non risponda se i requisiti propri o di ciò che offre soddisfano solo approssimativamente la richiesta; non speri di suscitare curiosità nell'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di mantenersi all'insaputo nell'incognito.

Un annuncio apre sempre una gara tra molteplici concorrenti: le risposte danno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la priorità con cui è quella che fa ca... più numerose le lettere nel cestino.

La pubblicità tenda razionalmente da entrambe le parti è il più leale, proficuo ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.